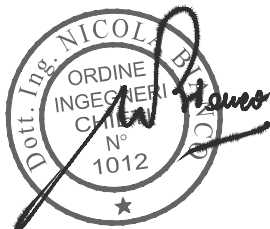


**COMPLESSO I.P.P.C. DISCARICA CONSORTILE
IN LOCALITA' "CERRATINA" DI LANCIANO (CH)**
Provvedimento AIA n. 127/48 del 30/06/2009 e s.m.i.

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI
PROCEDURE AMBIENTALI**

Progettazione:
Ing. N. Bianco



DECO S.p.A Via Salara 14 bis
66020 S.Giovanni Teatino (CH)



RINA
BEST
Certified Environmental Management System



RINA
ISO 14001:2015 / ISO 45001:2018
Certified Environmental Management System



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Approvazione
0	Settembre 2022	Emissione	GIC	GIC	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)



ecologicasangro

Elaborato: **A.6**

Scala: .

Commessa: 302-2

Nell'ambito della gestione del complesso impiantistico di "Cerratina" sono state espletate diverse procedure ambientali. Di seguito se ne riportano i relativi giudizi, unitamente alle modalità con le quali si è ottemperato al rispetto delle prescrizioni previste.

1. Procedura di V.I.A. – Giudizio n. 1971 prot. 3826/BNVIA del 08/05/2012.

Giudizio: il CCR-VIA ha espresso parere favorevole prescrivendo l'attuazione *"delle procedure di cui alla parte IV titolo V del Dlgs 152/2006 e smi"*.

Modalità di ottemperanza alle prescrizioni: il sistema di messa in sicurezza operativa/bonifica è stato attivato in data 4.11.2013 ed è tutt'ora in esercizio: tali attività vengono regolarmente svolte e monitorate, così come riportato puntualmente nelle relazioni annuali di gestione che il gestore Ecologica Sangro S.p.A. trasmette in accordo con l'art. 10 dell'A.I.A. n. 127/48 del 30.06.2009 e dell'art. 8 della Determinazione n. DPC026/147 del 28.06.2021.

2. Procedura di V.I.A. – Giudizio n. 2687 prot. 2016054793 del 14/03/2016.

Giudizio: Il CCR-VIA ha espresso parere favorevole al recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi a patto che venissero *"attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al titolo V della Parte Quarta del D.lgs 152/2006"*.

Modalità di ottemperanza alle prescrizioni: il sistema di messa in sicurezza operativa/bonifica è stato attivato in data 4.11.2013 ed è tutt'ora in esercizio: tali attività vengono regolarmente svolte e monitorate, così come riportato puntualmente nelle relazioni annuali di gestione che il gestore Ecologica Sangro S.p.A. trasmette in accordo con l'art. 10 dell'A.I.A. n. 127/48 del 30.06.2009 e dell'art. 8 della Determinazione n. DPC026/147 del 28.06.2021.

3. Procedura di VP – Giudizio n. 3178 del 04/06/2020.

Giudizio: il CCR-VIA ha espresso parere *"favorevole all'esclusione dalla procedura di V.A."*.

Modalità di ottemperanza alle prescrizioni: n.p.

4. Procedura di VA – Giudizio n. 3722 del 01/09/2022.

Giudizio: il CCR-VIA ha espresso parere *"favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA."*.

Modalità di ottemperanza alle prescrizioni: n.p.



All. 1 - Giudizio n. 1971 prot. 3826/BNVIA del 08/05/2012



PROT. N° 3121/E/FB

16 MAG. 2012

GIUNTA REGIONALE

SPORTELLO REGIONALE AMBIENTALE

via Leonardo da Vinci, 1 - 67100 L'AQUILA ☐ tel. 0862/3631 - fax 0862/363486 ☐ web: <http://territorio.regione.abruzzo.it> ☐ E-mail: territorio@regione.abruzzo.it

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,

PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientale

Prot. n° 3826/BUVIA del 16 MAG. 2012



Alla ditta
ECO.LAN S.P.A.
Via Arco della Posta, 1
LANCIANO

e p.c. **Alla DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE**
Servizio Gestione dei Rifiuti
via Passolanciano, 75
PESCARA


PRATICA PROT. N° 201109060 **del** 03/11/2011
DITTA: ECO.LAN s.p.a.
OGGETTO: Rimodellamento del profilo finale della discarica consortile di Lanciano con recupero della volumetria. All. III lett. p D.Lgs. 152/2006 e s.m.
LOCALIZZAZIONE: Comune di LANCIANO - Loc. Cerratina
PROCEDIMENTO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008

Si trasmette in allegato copia conforme del giudizio N° 1971 del 26/04/2012 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale si è espresso in merito al progetto specificato in premessa.

Si allega altresì copia del progetto opportunamente vistata.



IL DIRETTORE
arch. Antonio Sorgi

Il responsabile dell' Ufficio VIA: ing. Martini 



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1971 del 26/04/2012

Prot n° 201109060 del 03/11/2011

Ditta proponente ECO.LAN s.p.a.

Oggetto Rimodellamento del profilo finale della discarica consortile di Lanciano con recupero della volumetria.

Comune dell'intervento LANCIANO **Località** Loc. Cerratina

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. N° 4/2008

Tipologia progettuale All. III lett. p D.Lgs. 152/2006 e s.m.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

Dirigente Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperto in materia ambientale

Esperto in materia ambientale

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

dot.ssa Mattei

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

**Il presente atto, composto di
n. ...0... fogli e di n. ...2... fac-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.**

**UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
IL RESPONSABILE
(Ing. Serafino Martini)**



Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Martini

VEDI ALLEGATO

• Osservazioni pervenute



GIUNTA REGIONALE

VEDI ALLEGATO

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECO.LAN s.p.a.

per l'intervento avente per oggetto:

Rimodellamento del profilo finale della discarica consortile di Lanciano con recupero della volumetria.

da realizzarsi nel Comune di LANCIANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta

Sentito l'ing. Nicola Bianco progettista, che ritiene che non trattasi di modifica sostanziale per la procedura AIA in quanto risponde alle condizioni di cui all'art. 5 comma 1 lett. 1 bis del D.lgs 152/2006;

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Fatta salva, per l'impianto di trattamento del percolato (D9), la verifica di variante sostanziale all'AIA, non di competenza di questo Comitato.

Devono inoltre essere attuate le procedure in corso di cui alla parte IV titolo V del DLgs 152/2006 e smi

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione dell'arch. Pisano

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

dot.ssa Mattei

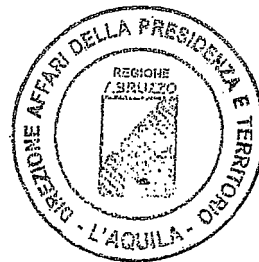
dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

UFFICIO-VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A. -V.C.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

Soc. ECO.LAN s.p.a.;

Responsabile dello SIA

Ing. Lorenzo Giammattei

Riferimenti normativi

Allegato III p.to p del D.Lgs. 152/2006 e s.m. ed i.;

Categoria di opera

“ Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n. 22/1997); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n. 22/1997), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc”.

Data deposito SIA al protocollo generale

27/10/2011, prot. N°9060/VIA del 03.11.2011;

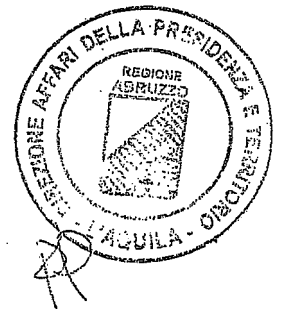
Data di la pubblicazione sul giornale

-“ Il Messaggero- Pag.49 -Lanciano-Vasto-Ortona” in data 27/10/2011;

Oneri Istruttori

€. 7.675,00

ELENCO ELABORATI



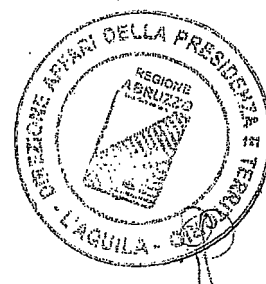
Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

- RELAZIONE GENERALE
- SINTESI NON TECNICA
- INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA
- STRALCIO DEL PIANO REGIONALE PAESISTICO
- CARTA DELLA ZONIZZAZIONE SISMICA E CARTA DELLE MASSIME INTENSITA' MACROSISMICHE
- CARTA DELLE DISTANZE DI SICUREZZA
- CARTA DELLA VIABILITÀ
- CARTA DELLO STRALCIO CATASTALE
- STRALCIO P.R.G. DEL COMUNE DI LANCIANO
- PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO- SEZIONI DELLO STATO ATTUALE
- PLANIMETRIA E SEZIONI DELL'IMPIANTO MOBILE
- PLANIMETRIA IMPIANTO RECUPERO ENERGETICO
- PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO-SEZIONI DI PROGETTO E PARTICOLARI
- PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO-SISTEMA DI GESTIONE DEL PERCOLATO
- PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO-FLUSSI DI MATERIALI
- PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO-REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE, RETI IDRICHE E FOGNARIE
- PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO-SISTEMA DI RECUPERO DEL GAS DI DISCARICA
- PLANIMETRIA DEL RIPRISTINO AMBIENTALE-PARTICOLARI DEL PACCHETTO DI CHIUSURA
- STRALCIO DELLA CARTA GEOLOGICA DELL'ABRUZZO
- STRALCIO DELLA CARTA GEOMORFOLOGICA DELL'ABRUZZO
- STRALCIO DELLA CARTA DELL'USO DEL SUOLO
- STRALCIO DELLA CARTA DELLE PERICOLOSITA' - P.A.I. -
- STRALCIO DELLA CARTA DELLE PERICOLOSITA' - P.S.D.A. -
- PIANO FAUNISTICO-VENATORIO PROVINCIALE (ZONE DI PROTEZIONE)
- SIC E ZPS NELL'INTORNO DELL'AREA DI STUDIO
- STRALCIO DELLA CARTA DEL VINCOLO PAESAGGISTICO E ARCHEOLOGICO
- MONITORAGGI DELLE MATRICI AMBIENTALI**
 - Sezione J. Piano di Monitoraggio e Controllo
 - Planimetria con ubicazione dei punti di monitoraggio e controllo



- Acque sotterranee
- Percolato
- Gas di discarica
- Qualità dell'aria
- Emissioni in atmosfera
- Dati meteorologici (umidità, evaporazione, temperature e
- Disinfestazione e derattizzazione

AUTORIZZAZIONI VIGENTI, PARERI e DETERMINE

- Autorizzazione Integrata Ambientale - Provvedimento n.° 127/48 del 30.06.09.
- Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento meccanico dei rifiuti urbani non pericolosi e successive proroghe.

Autorizzazione Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas di discarica.

- Approvazione definitiva del Piano di Caratterizzazione per la discarica Cerratina- Determinazione n.° 503 del 08.04.2011 del Comune di Lanciano (Settore Politiche Ambientali).

-Nulla Osta BB. AA. prot. n.° 08843/BN/69/046-94 del 16.09.1994 allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n.° 4966 del 30.09.1994.

-VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO.

-SIMULAZIONE DELL'ESPOSIZIONE SUL TERRITORIO ALL'ODORE EMESSO IN ATMOSFERA .

-MODELLO IDROGEOLOGICO DELL'AREA.

-RELAZIONE TECNICA- Giugno 2011

-VERIFICA DI STABILITA'-Giugno 2011

-Elaborato 1- Planimetria e sezioni dello stato di fatto con documentazione fotografica -Giugno 2011;

-Planimetria e sezioni progetto di variante -Giugno 2011

-Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi--Giugno 2011



Osservazioni trasmesse all'Ufficio V.I.A.

- 1. Comune di Lanciano - D.G.M. n. 648 del 23.12.2011 (ns. prot. n. 10801 del 27.12.2011);
- 2. Comune di Mozzagrogna (ns. prot. n. 10800 del 27.12.2011).

Sintesi delle osservazioni pervenute

Comune di Lanciano

1. Rimandando al documento integrale, che pur non allegato alla presente v'è a formarne parte integrante e sostanziale, l'osservazione indica come l'impianto di cui si tratta, si colloca in una zona "già fortemente degradata con la presenza di ulteriori impianti di trattamento rifiuti etc", puntualizzando che:
 - L'acquifero sottostante l'impianto di Cerratina è contaminato;
 - E' in corso la procedura di caratterizzazione ambientale di cui al titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. etc, per la rilevata presenza di alcuni inquinanti;
 - *"Un ulteriore ampliamento della discarica sarebbe non più sostenibile dal territorio etc"*
 - *".. un eventuale ampliamento andrebbe ad allungare la vita dell'impianto e di conseguenza impegnando oltre i termini previsti i territori interessati e contribuendo ad aggravare una situazione ambientale/economica già di per se compromessa"*;
 - *"l'ampliamento previsto dal progetto non è inserito in una logica di pianificazione, a medio lungo termine etc"*.

I punti da 1 a 4 del dispositivo della Delibera di Giunta, si intendono di seguito integralmente trascritti e sottoposti all'attenzione del CCRVIA .

Comune di Mozzagrogna

2. Rimandando al documento integrale, che pur non allegato alla presente v'è a formarne parte integrante e sostanziale, il documento nella prima parte sintetizza gli *"interventi previsti"* per poi evidenziare alcune specifiche osservazioni:
 - Mancato deposito in Comune della documentazione;
 - *"Nel merito del progetto presentato (si fa rilevare che a parere di questa Amministrazione le modifiche circa il trattamento del percolato (si passa infatti da uno stoccaggio e smaltimento in impianto esterno al sito ad un impianto che prevede il trattamento in sito con scarico nella rete consortile e reimmissione nel corpo rifiuti), rappresenti invece una variante sostanziale rispetto all'autorizzazione in essere dell'impianto stesso. (comma 10 lett. a) dell'art. 45 della LR. 45/07 e s.m. i."*
 - Impatto degli odori sul territorio comunale di Mozzagrogna ed in particolare per il nucleo abitato di Castel di Sette. A tal proposito l'osservazione evidenzia diversi aspetti di criticità nello studio di merito effettuato (direzione dei venti, rimodellazione del profilo con innalzamento dell'abbanco dei rifiuti, cumulo con altre attività etc).



Handwritten signatures and initials, including 'CN' and a large stylized signature.

In linea generale, il proponente riporta inoltre che : *“L'analisi degli impatti riportati nella documentazione (S.I.A.) non tiene conto della sommatoria degli impatti delle diverse sorgenti potenziali di pericolo”.*

Al paragrafo 3.1 il Comune evidenzia *“gli elementi non considerati nello studio d'impatto ambientale”, quali:*

- Nessun riferimento circa il patrimonio storico e archeologico prossimo alla discarica (Castello di Sette);
- Nucleo abitato di Castel di Sette, ubicato a circa 500 metri dalla discarica;
- Produzioni agricole ed alimentari definite ad indicazione geografica e a denominazione di origine protetta;
- Nessun riferimento al Campus dell'Innovazione Automotive e Metalmeccanico;
- Presenza del S.I.C.-Bosco di Mozzagrogna IT7140112 distante meno di 500 metri dal sito; non vengono valutate le possibili interferenze; (Valutazioni di Incidenza);
- Istituzione del Parco della Costa Teatina;
- *“Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, nel documento non si fa riferimento ad esempio allo studio dell'azienda sanitaria regionale (ASR Regione Abruzzo) che invece per il Comune di Mozzagrogna assieme ad altri comuni della zona frentana presenta un aumento dei nuovi casi di leucemie e linfomi (SHR maggiore di 1,5).”*
- Qualità dell'aria;
- Contaminazione delle acque sotterranee;

Richiesta controdeduzioni

In data 6 Marzo 2012, ns. prot. n.2002/BN VIA è stata inviata al proponente e p.c. al Comune di Lanciano la seguente nota:

“In riferimento all'oggetto e come avuto modo di anticipare per le vie brevi, la Ditta proponente al fine di consentire al C.C.R.V.I.A., il migliore esame della pratica de-quo, può eventualmente controdedurre alle osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione ed acquisite in data 26.01.2012 .

Il Comune di Lanciano, cui peraltro è riferibile una delle stesse osservazioni pervenute, voglia cortesemente notificare in merito allo stato dell'arte della procedura di “caratterizzazione ambientale” del sito di che trattasi, trasmettendo parimenti, copia della documentazione in atti”.



Adv
Cn
m

Controdeduzioni trasmesse dal proponente (ns. prot. n. 2789 del 02.04.2012)

-Studio di Impatto Ambientale- Controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Rimandando all'esame del documento integrale da parte del CCRVIA, per un'analisi complessiva delle argomentazioni riportate dal proponente, si ritiene opportuno comunque evidenziare all'attenzione dell'Autorità competente, alcuni aspetti che si ritengono importanti. Si trascrivono in originale al fine di evitare involontarie omissioni e/o errori che possano non favorire il miglior esame da parte del CCRVIA.

1. Punti b. e c. del Comune di Lanciano

"Con riferimento alle criticità ambientali dovute alla contaminazione di acque sotterranee che hanno spinto ad avviare le procedure di cui al Titolo V della Parte IV del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. ed alla presenza di alcuni inquinanti pericolosi, seppur già nota all'Amministrazione Comunale di Lanciano in quanto "Autorità Competente" della citata procedura, è opportuno riportare un aggiornamento dello stato della stessa, nonché delle attività nel frattempo effettuate.

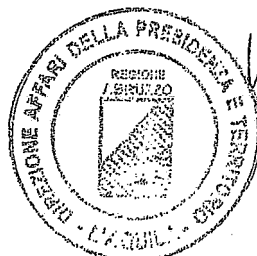
Con Determinazione 503 RG del 08.04.2011, il Comune di Lanciano – Settore Politiche Ambientali ha approvato in via definitiva il Piano della Caratterizzazione presentato dalla Società Ecologica Sangro S.p.A., integrato con le prescrizioni dell'ARTA e del Comune recependo, altresì, alcune indagini proposte dal Consorzio.

Tutte le attività previste nel citato piano di caratterizzazione, eseguite alla presenza dell'ARTA – Dipartimento Provinciale di Chieti e della Polizia Provinciale di Chieti, sono state avviate in data 20.09.2011 e sono terminate in data 23.11.2011; tutti campioni prelevati in contraddittorio, sono stati sottoposti a specifiche analisi chimiche per verificare la presenza di eventuali inquinanti e le rispettive concentrazioni.

Gli esiti analitici hanno evidenziato che nella "matrice acque sotterranee", le sostanze maggiormente presenti in quasi tutti i campioni considerati e che superano le CSC sono costituiti dal Ferro e Manganese. Nei piezometri individuati come monte idrogeologico (P19 - P20 - NP3 - NP4 - NP9) sono presenti, in concentrazioni variabili (> delle CSC), l'1,2 Dicloropropano, il Cloruro di vinile ed il Benzene. Questi ultimi, tranne che per il Benzene, si ritrovano (> delle CSC) anche a valle idrogeologico, in particolare nei punti P14, NP2, PTD2, NP7, P21, NP1bis.

Per quanto attiene la "matrice terreno", in tutti i campioni prelevati ed analizzati non si riscontra alcun stato di contaminazione.

Si è proceduto altresì alle analisi sui sedimenti del Fosso dell'Olmo, dai quali si evincono valori molto elevati per il Ferro ed il Manganese e la presenza di altri metalli in concentrazione al di sotto delle CSC.



Per i campioni di sedimento prelevati nel fosso "senza nome" si rilevano sempre Ferro e Manganese in tutti e tre i campioni, superamenti delle CSC per il Rame, Cobalto e Cadmio e valori elevati, ma al di sotto delle CSC, per il Piombo, Zinco, Rame, Cromo totale e Nichel.

In sostanza non sono stati individuati sorgenti di contaminazioni primarie, non si riscontrano contaminazioni nei terreni ma solo esclusivamente nelle acque e nei sedimenti del F.so denominato senza nome. Sulla base dei dati a disposizione, è stata effettuata l'analisi del rischio utilizzando il software Giuditta, dal quale è emerso:

- un rischio sanitario "accettabile" (il rischio calcolato è di molto inferiore a 1 per quanto concerne gli effetti di tossicità delle sostanze non cancerogene ed inferiore a 10^{-6} per quanto concerne la tossicità delle sostanze cancerogene,

- un rischio per la protezione della falda non accettabile (maggiore di 1).

Pertanto l'Ecologica Sangro, in aggiunta alle misure di messa in sicurezza già in atto sul sito, consistenti nella captazione ed avvio a trattamento delle acque emunte dalla trincea drenante PTD1 e PTD2 che circonda l'intera discarica, ha attuato ulteriori misure di messa in sicurezza volte a ridurre il rischio, attivando un sistema di emungimento e deposito prima dello smaltimento finale, delle acque sotterranee prelevate dai piezometri P20 e P14.

Quanto sopra descritto è stato oggetto di ampia discussione nella seduta della Conferenza dei Servizi del 14/02/2012, la quale è giunta alla determinazione, con il parere contrario dell'Ecologica Sangro, della necessità di predisporre un progetto operativo di bonifica e/o messa in sicurezza operativa così come prevede l'art. 242 comma 7 del D.L.vo 152/06 e s.m.i."

Punti e-Comune di Lanciano.

"Per quanto concerne l'allungamento della vita utile della discarica, è bene preliminarmente evidenziare che il paventato ampliamento della discarica in realtà si configura come una rimodellazione del profilo di chiusura, al fine di riprodurre un profilo unico che, senza soluzione di continuità ed in linea con il D.L.vo 36/03, possa garantire l'accessibilità alla zona sommitale della discarica, uno scorrevole ruscellamento delle acque superficiali incidenti sull'invaso della discarica ed il recupero di volumetrie utili.

Ciò posto sulla base dei dati di conferimento dei rifiuti verificatisi negli ultimi anni ed in considerazione dei volumi recuperabili con le varianti progettuali proposte, la deadline



per le attività di smaltimento può essere posticipata di un tempo limitato, ragionevolmente compreso tra i 18 mesi ed i 24 mesi.

In fine, è doveroso evidenziare che né le attività oggi esercitate, né quelle proposte nella futura configurazione, possono in alcun modo determinare una sottrazione di territorio agli insediamenti industriali. Tale considerazione trova conferma nella pianificazione urbanistica recentemente approvata dall'Amministrazione Comunale di Lanciano, in cui sono ben individuate le aree per i nuovi insediamenti artigianali e industriali, certo non sul sedime della discarica".

Punto c.-Comune di Mozzagrogna

"In merito all'osservazione posta sul documento denominato "Simulazione dell'esposizione sul territorio all'odore emesso in atmosfera" allegato al SIA, si evidenzia dapprima che lo scenario emissivo della discarica, come illustrato nel Cap. 2 documento stesso "Simulazione dell'esposizione sul territorio all'odore emesso in atmosfera", è costruito sulla base dei risultati di un monitoraggio olfattometrico, eseguito in data 08/03/2011 (vedasi par. 2.4). Il monitoraggio è stato eseguito mediante il metodo denominato "olfattometria dinamica", normato dalla UNI EN 13725:2004. Tale metodo permette di determinare la concentrazione di odore complessiva, non solo di uno o più singoli componenti. Questo approccio è particolarmente indicato ove l'odore sia prodotto da miscele complesse di sostanze. Nel caso delle discariche, per esempio, le potenziali emissioni diffuse della discarica possono contenere sia sostanze inodori o ad alta soglia olfattiva (come il metano) sia sostanze (come i mercaptani, per esempio) aventi una soglia olfattiva talmente bassa da non essere rilevabili mediante le comuni tecniche analitiche strumentali, ma ben avvertibili dall'olfatto umano. Quando le miscele aeriformi odorigene sono molto complesse, ricercare analiticamente uno o più singoli composti conduce in genere a sottostimare la reale entità delle emissioni di odore, perché la sensazione olfattiva nell'olfatto umano è generata da una molteplicità di sostanze, ciascuna delle quali contribuisce all'odore complessivo. Per queste ragioni l'olfattometria dinamica è largamente utilizzata nel settore dei rifiuti: regolarmente in molti impianti di trattamento di rifiuti (in Abruzzo come nel resto d'Italia) l'Autorità competente e gli Enti di controllo richiedono che periodicamente le emissioni degli impianti siano sottoposte a monitoraggio mediante olfattometria dinamica, proprio a tutela dell'ambiente e della popolazione sul territorio.



Dunque anche nel caso ora in esame del Complesso impiantistico di Cerratina, l'aver eseguito un monitoraggio mediante olfattometria dinamica, invece che monitoraggi di una o più singole sostanze, non solo è conforme a quanto regolarmente svolto in casi simili in Abruzzo come nel resto d'Italia, ma dovrebbe condurre ad una stima più robusta.

ed affidabile della reale entità delle emissioni di odore provenienti dalla discarica del Complesso al momento del monitoraggio.

Riguardo al fatto che le emissioni di odore del Complesso si disperdano nell'aria "anche in assenza di vento e/o comunque con intensità modesta", questo è senz'altro vero, ed infatti nelle simulazioni effettuate tale aspetto è stato tenuto in debita considerazione (vedasi par. 5.3).

In merito all'esecuzione di monitoraggi per la ricerca di traccianti delle emissioni della discarica del Complesso, si segnala che probabilmente il terpene non è un adatto tracciante, perché è uno dei composti prodotti in generale della degradazione biologica spontanea dei vegetali e non solo della degradazione dei rifiuti urbani in discarica".

Punto h.-Comune di Mozzagrogna

"In merito alla paventata ipotesi di provvedere ad una Valutazione di Incidenza per la presenza del S.I.C. "Bosco di Mozzagrogna", si ritiene che ciò non sia necessario in ragione della mancata interferenza sia diretta (non c'è perdita di habitat, in quanto l'area di intervento e l'area protetta sono distanti e distinte), sia indiretta.

Infatti, sulla base delle informazioni contenute nella scheda del Natura 2000 del SIC IT7140112 si evidenzia che il sito è caratterizzato dal bosco ripariale sul Fiume Sangro con diverse tipologie forestali, sviluppato su vari terrazzi fluviali. Esso riveste anche interesse storico poiché si dispone di documenti relativi fin dal XVI secolo che ne testimoniano l'antico uso civico. Tale sito è stato classificato come appartenente alla regione bio-geografica continentale, nel quale sono riscontrabili principalmente i seguenti tipi di habitat:

- Corpi idrici interni (circa 10% della superficie totale)
- Boschi di caducifoglie (circa 30%)
- Colture cerealicole estensive (40%)
- Altre terre coltivabili (10%)
- Altro (15%)".

Etcc....



Mel

Ca

Usc
P
M

Punto k.-Comune di Mozzagrogna

"In merito alla criticità ambientale legata alla contaminazione delle acque sotterranee evidenziata nelle osservazioni al progetto presentato e di cui si è data ampia esposizione già ai punti a e b di pag. 8 e 9, va sottolineato che tale circostanza non pregiudica in alcun modo la prosecuzione delle attività della discarica.

In proposito, infatti, il comma 10 dell'art. 242 del D.L.vo 152/06 stabilisce infatti che "nel caso di caratterizzazione, bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale di siti con attività in esercizio, la regione, fatto salvo l'obbligo di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, in sede di approvazione del progetto assicura che i suddetti interventi siano articolati in modo tale da risultare compatibili con la prosecuzione della attività".

Richiesta chiarimenti al Servizio Gestione Rifiuti

In data 16 Aprile 2012 è stata inviata al Servizio Gestione Rifiuti la seguente nota:

"Come avuto modo di anticipare per le vie brevi, al fine di inquadrare correttamente l'intervento che trattasi, si rende indispensabile acquisire fotocopia degli atti da Voi ottenuti, nell'ambito dell'istruttori di competenza, relativi alla pratica intestata alla Soc. Iniziative Ambientali s.r.l.. Tale progetto, prevedeva la realizzazione di una discarica per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, nelle immediate vicinanze dell'impianto tutt'ora in funzione.

Sull'intervento della stessa Soc. Iniziative Ambientali, il C.C.R.V.I.A., nell'ambito di una procedura pubblica di Valutazione di Impatto Ambientale, ha emesso i giudizi nn. 382/2004 e 666/2005, entrambi Favorevoli con prescrizioni.

Relativamente alle nostre procedure infatti, tutti gli elaborati allegati ai citati giudizi, compresi quelli riferibili al nulla-osta paesaggistico, in data 03.10.2006, sono stati acquisiti in originale, dalla Sezione Polizia Giudiziaria c/o Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara.

Allo stato quindi, stante la "contiguità" dei due invasi, non è possibile per il relatore eseguire in sede istruttoria, le necessarie verifiche e confronti, in particolare sull'andamento della falda acquifera e sullo stato della stessa (rif.to nota del Comune di Lanciano n. 015105/2012 e relativi allegati).

Sarebbe inoltre utile acquisire, copia delle eventuali sentenze, consulenze, memorie, altro, riferite al contenzioso amministrativo, di cui si ritrova traccia in atti residui, successivamente pervenuti.

Quanto sopra, al fine di garantire uniformità di giudizio ed anche evitare analisi frettolose ed incomplete".



der *C* *va*

ISPRA INAII tale rielaborazione dovrà essere ripresentata entro 60 giorni dalla data della presente conferenza.

La Provincia sulla base delle risultanze indicate in data odierna dall'ARTA e degli esiti della presente conferenza dei servizi, nonché sugli accertamenti che la Polizia Provinciale trasmetterà a conclusione dei loro accertamenti, si riserva di decidere sull'ulteriore procedimento ex art. 244 del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni":

SINTESI DELLO S.I.A.

Il complesso impiantistico per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani ubicato in loc. "Cerratina" è in funzione da oltre 15 anni.

Nel sito, sono presenti una discarica con capacità complessiva autorizzata, pari ad oltre 2.000.000 m³, un impianto mobile di trattamento meccanico, con potenzialità oraria di ca. 60 ton/h. alloggiato all'interno di un capannone, una Centrale di Recupero Energetico da biogas, costituita da due gruppi elettrogeni, ciascuno dei quali attrezzato con motore di 16 cilindri.

La modifica progettuale comporta un incremento di volume rispetto a quello autorizzato, di circa 200.000 m³.

Situazione in riferimento all'A.I.A.

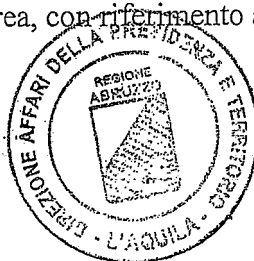
"In data 30.11.04, l'Ecologica Sangro ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Nelle more della completa definizione del procedimento, l'Autorità Competente della Regione Abruzzo ha rilasciato, al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano, l'Autorizzazione avente valore di A.I.A. n. 47/48 del 31.03.08, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.L.vo 59/05 e dell'art. 8, All. B, della D.G.R. n. 461 del 03.05.06, come modificata dalla D.G.R. n. 997 del 08.10.07.

Il procedimento si è definitivamente concluso con il Provvedimento A.I.A. n.° 127/48 del 30.06.2009 (ALLEGATO B.1), che ha risolutivamente autorizzato, in capo al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano (ora ECO.LAN S.p.A), il complesso impiantistico in loc. "Cerratina" di Lanciano, con la determinazione che l'impianto di produzione di energia elettrica è ricompreso in A.I.A. solo in riferimento agli aspetti tecnici, rimandando la titolarità della Determinazione Dirigenziale n. DN2/210/04 del 17.12.04 e s.m.i. alla Ecologica Sangro".

INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Per quanto attiene agli strumenti di governo del territorio:

- "L'area su cui insiste l'intervento, secondo il Piano Regionale Paesistico, ricade in zona B1 (Ambito Fluviale - Fiumi Sangro e Aventino); in tale ultima area, con riferimento all'art. 69 delle N.T.A., e



consentito l'uso tecnologico (punto 6 - utilizzazione del territorio per fini tecnologici ed infrastrutturali) e nello specifico al punto 6.1 e indicata anche la finalita proposta (impianti di depurazione, discariche controllate, inceneritori, centrali elettriche, impianti di captazione), qualora verificata attraverso lo studio di compatibilita ambientale. A tal proposito, il Consorzio Comprensoriale ha, all'epoca del rilascio dell'autorizzazione per la discarica, ottenuto il Nulla Osta BB. AA. prot. n.° 08843/BN/69/046-94 del 16.09.1994 allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n.° 4966 del 30.09.1994 (cfr. ALLEGATO B.5)".

-In merito al PAI ed al PSDA il proponente evidenzia la totale estraneita del sito di ubicazione dell'impianto con aree perimetrare come a rischio.

- L'area rientra nella zona costiera a sismicita blanda (terza categoria), ai sensi del D.P.C.M. 3274/03, zona che con i precedenti decreti era considerata addirittura non classificata.

-Il territorio in cui e inserita l'opera proposta ricade all'esterno di aree di protezione e salvaguardia ambientale, e non insiste su aree SIC e ZPS individuate dalla Regione Abruzzo;

-L'area non e soggetta ad alcun vincolo archeologico e paesaggistico ed essa non e all'interno di aree protette dallo Stato o dalla Regione.

-“In merito alla distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici, in accordo con quanto definito dalla Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i. e dal D.L.vo 22 Gennaio 2004 n.° 42, si evidenzia che la distanza minima dal corpo idrico presente nell'elenco delle acque pubbliche piu prossimo all'impianto (Fiume Sangro) e non inferiore a ca. 850 m.

Inoltre, si evidenzia la presenza, in direzione Sud, del fosso Cerratina e, in direzione Nord-Est, del fosso dell'Olmo, entrambi affluenti del Fiume Sangro. Tali fossi non sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche di cui al D.M. 16.09.1901, ne in quello suppletivo di cui al Decreto Luogotenenziale 24.10.1915”.

-Relativamente al “Piano Regolatore Generale del Comune di Lanciano, sia in riferimento al nuovo Piano approvato, sia riferendosi al Piano vigente, entrambi gli strumenti urbanistici riconoscono e consentono la destinazione esistente”.

INQUADRAMENTO PROGETTUALE



La superficie totale del complesso impiantistico del consorzio ECOLAN, comprese le aree di discarica, e di 121.000 m², di cui 1.950 m² coperti; la superficie scoperta impermeabilizzata risulta di m² 111.500, mentre la non impermeabilizzata ha estensione di 8.150 m².

La consistenza attuale degli impianti del complesso impiantistico di Cerratina, comprende le seguenti strutture principali:

- Discarica di servizio;
- Impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal gas di discarica;
- Impianto mobile di trattamento meccanico dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'accesso al sito, il sistema viario sovralocale di collegamento all'area dell'impianto è rappresentato da:

- Autostrada A-14 Bologna-Taranto,
- Strada Statale n.° 652 Fondo Valle Sangro,
- Strada Statale n.° 16 Adriatica,

mentre la viabilità locale è rappresentata dalla S.P. Pedemontana Casoli-Fossacesia, dalla S.P. Serre, dalla S.P. n.° 111 Lanciano-Atessa e dalla S.P. n.° 119.

Discarica

La discarica consortile di Cerratina, classificata di 1a categoria dalla normativa vigente all'epoca dell'atto autorizzativo originale, fu realizzata nel 1995 all'interno di una cava per l'estrazione di inerti.

Sulla base delle successive "varianti e degli adeguamenti indicati nello SIA, la discarica "Cerratina" di Lanciano risulta suddivisa in 1° lotto (ca. 930.000 m³), 2° lotto (ca. 650.000 m³) e 3° lotto (ca. 470.000 m³), per una volumetria complessiva autorizzata di 2.050.000 m³.

Allo stato attuale, il 1° e 2° lotto sono provvisoriamente chiusi con uno strato di terreno di spessore pari a ca. 70 cm, che si presenta ricoperto da una coltre erbosa, mentre il 3° lotto è in fase di coltivazione".

Presidi

Riguardo ai presidi attualmente presenti, sono stati così distinti nello SIA:

_ protezione delle acque sotterranee, mediante un sistema di impermeabilizzazione, composto dalla barriera geologica naturale, da una geomembrana in HDPE sia sul fondo che sugli argini, nonché dal sistema di drenaggio e raccolta del percolato;

_ protezione dalle acque superficiali, mediante la realizzazione di una canalizzazione perimetrale all'area della discarica per la raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche di scorrimento superficiale e di una



trincea drenante che borda l'invaso al contatto argille-ghiaie, al fine di isolare idraulicamente l'attività di smaltimento dei rifiuti dal territorio circostante;

_ protezione dell'aria, mediante l'installazione della rete di captazione del gas di discarica e convogliamento dello stesso all'impianto di aspirazione e di recupero energetico, in modo da eliminare qualsiasi emissione maleodorante in atmosfera, producendo nel contempo energia elettrica da fonti rinnovabili (gas di discarica);

_ gestione del percolato, mediante l'estrazione dai pozzi del liquido derivante dai processi fermentativi dei rifiuti e dalle infiltrazioni di acque meteoriche, con serbatoi di stoccaggio e avvio a smaltimento;

_ recinzione completa dell'area, mediante rete metallica di altezza fuori terra minimo 2 mt, in modo da escludere scarichi abusivi, ingresso di persone non autorizzate ed intrusioni occasionali di animali;

_ chiusura e ripristino ambientale, mediante colmataura e sistemazione superficiale a verde.

Barriere geologiche

Le barriere geologiche di cui è dotata la discarica consortile di Cerratina sono state così descritte dal proponente:

→ Argini in scavo: barriera protettiva formata da argilla in sito ($k=1 \times 10^{-12}$ m/s) con sovrastante geotessuto e geomembrana impermeabile in HDPE dello spessore pari a 2 mm;

→ Argini costruiti: barriera protettiva formata da argilla di riporto, spianata e compattata tramite rullo vibrante a spessori di ca. 50 cm, con sovrastante geotessuto e geomembrana impermeabile in HDPE dello spessore pari a 2 mm;

→ Fondo vasca: barriera protettiva formata da argilla in sito ($k=1 \times 10^{-12}$ m/s), con sovrastante geomembrana impermeabile in HDPE dello spessore di mm 2, strato drenante formato da ghiaia lavata dello spessore di cm 50 e da tubi fessurati in PEAD per la regolarizzazione del flusso.

Copertura

Per la copertura superficiale finale della discarica, è prevista la realizzazione di una struttura multistrato dello spessore di circa 2,5 m costituita, a partire dal basso, costituita da:



- strato di regolarizzazione;
- strato di drenaggio del gas realizzato con ghiaia dello spessore pari a 50 cm;
- geotessile di separazione e protezione dello strato drenante;
- strato minerale compattato dello spessore pari a 50 cm e di conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/sec;
- uno strato drenante, protetto da eventuali intasamenti, dello spessore \geq a 50 cm, in grado da impedire la formazione di un battente idraulico al di sopra degli strati sottostanti;
- strato superficiale di copertura dello spessore pari a 1 mt con terreno idoneo allo sviluppo delle specie vegetali.

Impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal gas di discarica

L'impianto di produzione di energia elettrica è alimentato mediante il sistema di captazione e trasporto del gas di discarica.

Impianto mobile di trattamento meccanico dei rifiuti

L'impianto mobile è alloggiato all'interno di un capannone, ed è strutturato su un'unica linea di lavorazione con potenzialità oraria di ca. 60 ton/h.

Esso si compone essenzialmente di un trituttore-di laceratore, di un vaglio rotante e di due magneti per il recupero dei metalli ferrosi.

Dall'impianto si originano tre flussi di rifiuti:

1. sopravaglio o "frazione secca", costituito prevalentemente da imballaggi in carta, cartone, plastica, legno e materiali tessili con basso contenuto di matrice organica: tale flusso dopo essere transitato sotto un deferrizzatore per il recupero del materiale ferroso, viene caricato sui mezzi di trasporto per essere avviato alle operazioni di seguito indicate:

- recupero in impianti per la valorizzazione energetica (nel caso questi impianti siano disponibili e il materiale sia conforme alle norme vigenti);
- recupero in impianti per la produzione di CDR (combustibile derivato da rifiuti):
- smaltimento nella discarica di Cerratina di Lanciano;

2. sottovaglio o "frazione umida", costituito prevalentemente da materiali a matrice organica;



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

tale flusso, dopo essere transitato sotto un deferrizzatore per il recupero del materiale ferroso, viene caricato sui mezzi di trasporto per essere avviato alle operazioni di seguito indicate:

- recupero in impianti di biostabilizzazione per il riutilizzo in risanamenti ambientali o ricopertura giornaliera dei rifiuti in discarica;
- trattamento in impianti di biostabilizzazione al fine di ridurre la putrescibilità prima del loro smaltimento finale;
- smaltimento nella discarica di Cerratina di Lanciano;

3. materiale metallico ferroso, prelevato sia dal flusso del sopravaglio che del sottovaglio, caratterizzato principalmente da scatolame, da avviare ad operazioni di recupero. Il materiale metallico viene raccolto e stoccato provvisoriamente in cassoni scarrabili prima di essere inviato alle operazioni di recupero.

Interventi previsti

Gli interventi previsti riguardano i seguenti aspetti:

- la rimodellazione del profilo finale con recupero della volumetria,
- l'installazione di un impianto di trattamento in sito del percolato prodotto nella discarica.

Copertura finale di variante

Rispetto alla copertura superficiale finale autorizzata, così come per altre discariche regionali, si intende realizzare un pacchetto equivalente a quello indicato al punto 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.L.vo 36/03, prevedendo una struttura multistrato dello spessore di ca. 2,0 mt costituita da :

→ strato superficiale di copertura dello spessore pari a 1 mt con terreno idoneo allo sviluppo delle specie vegetali.

→ geocomposito drenante;

→ strato minerale compattato dello spessore pari a 0,5 mt e di conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/sec;

→ geotessile di separazione e protezione dello strato drenante;



→ strato di drenaggio del gas realizzato con ghiaia dello spessore pari a 0,5 mt;

→ strato di regolarizzazione con funzione della corretta messa in opera degli strati sovrastanti.

Al fine di analizzare la stabilità della discarica con il nuovo profilo di chiusura, sono state effettuate le verifiche in condizioni sismiche su due sezioni aventi maggior inclinazioni nella parte terminale. Si rimanda alla valutazione delle professionalità sopecifiche presenti in comitato per le valutazioni di approfondimento.

Impianto di trattamento del percolato

Allo stato attuale il percolato prodotto dalla discarica viene stoccato provvisoriamente all'interno di idonei serbatoi in acciaio inox, per essere periodicamente avviate allo smaltimento finale presso impianti esterni.

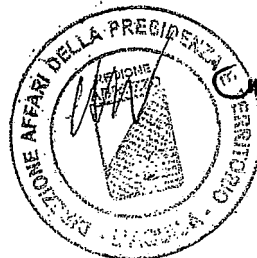
La modifica da apportare consiste nel trattamento in sito del suddetto percolato, mediante un pretrattamento (flottazione per la rimozione degli oli – opzionale ed una filtrazione su cartuccia per la rimozione dei solidi a protezione del previsto sistema di raffreddamento del percolato in ingresso) e una successiva unità di trattamento della potenzialità di 60 m³/giorno, allestita all'interno di n.° 2 container scarrabili ISO 40' coibentati di semplice e rapida installazione, dotati di sistema contenimento e drenaggio per raccogliere gli eventuali colaticci. L'unità si compone dei seguenti elementi, controllati da logica computerizzata e PLC, motori, pompe e piping alta pressione:

- pre-filtrazione;
- stadio del liquame costituito da moduli di membrane collegati in parallelo;
- stadio del permeato costituito da moduli di membrane collegati in parallelo;
- stadio del concentrato, opzionale ed integrabile al sistema previsto, costituito da moduli di membrane collegati in parallelo;
- serbatoi interni ai container;
- container.

In sostanza, a seguito del trattamento, dall'apparecchiatura si originano due flussi:

l'acqua trattata (permeato) ed il concentrato.

Il permeato in uscita dall'impianto è sufficientemente depurato per il rispetto dei parametri per lo "Scarico in acque superficiali" indicati in Tabella 3 "Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e pertanto, mediante condotta DN50, sarà addotta alla rete consortile.



Il concentrato viene invece accumulato in un serbatoio esistente e ricircolato all'interno della discarica mediante appositi pozzi di ridisposizione.

Tipologia di rifiuti ammissibili

Secondo quanto definito all'art. 4 del Provvedimento AIA n.° 127/48, sono conferibili i rifiuti di cui allegato elenco CER (Allegato 2, parte integrante del citato atto) con le seguenti limitazioni:

1. rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati. Per detti rifiuti, considerate le disposizioni transitorie di cui all'art. 17 del D.L.vo 36/03 e s.m.i., con prescrizione al rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 3.08.2005 a partire dal 1.01.2010, salvo proroga;

2. rifiuti speciali non pericolosi, di provenienza non domestica, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti nell'ambito dei servizi integrativi assicurati dal Consorzio i.r.r oggetto, ovvero dai Comuni o dagli organismi territoriali individuati dalla LR. n.° 45/2007 e s.m.i., nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 3.08.2005.

Strutture accessorie e servizi ausiliari

- Uffici e servizi;
- Box pesa, spogliatoi e servizi
- Piazzola di lavaggio e manutenzione mezzi
- Capannone manutenzione e deposito
- Sistema di trattamento delle acque di prima pioggia
- Reti acque meteoriche e fognarie
- Deposito materiali inerti, oli e rifiuti prodotti
- Serbatoio carburante
- Piazzola per il controllo dei rifiuti conferiti
- Cabina Enel,
- Impianto elettrico e di messa a terra
- Impianto di illuminazione esterna,
- Impianto di irrigazione,
- Centralina meteorologica
- Locale apparecchiature impianto neutralizzazione odori



Presidi di controllo

Piezometri di controllo

Pozzetti di campionamento scarichi

Centralina meteorologica

Estintori

Fonti specifiche di impatto ambientale

i fattori di impatto maggiormente significativi sono stati così schematizzati dal proponente:

EMISSIONI in ATMOSFERA

Emissioni inquinanti da processi di trattamento ed emissioni diffuse

Emissioni inquinanti da produzione di energia

Emissioni inquinanti da trasporto su gomma

EMISSIONI SONORE

Emissioni sonore da sorgenti fisse

Emissioni sonore da automezzi e mezzi d'opera

CONSUMI

Consumi energetici

Consumi di materie prime

SCARICHI IDRICI

Emissioni inquinanti da acque reflue

Modificazione idrografica

SOTTRAZIONE/DEGRADAZIONE di TERRENO

Consumo/impermeabilizzazione del suolo per modificazioni d'uso

Escavazione e/o movimentazione di terra

Introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi

Potenziali veicoli di contaminazione del suolo

SCADIMENTO delle RISORSE AMBIENTALI

Perdita superficie boschiva e/o agricola

Fenomeni di perdita e degrado degli habitat

Fenomeni di degrado paesaggistico

PRODUZIONE di RIFIUTI

Produzione rifiuti urbani, industriali, pericolosi

Aumento superficie destinata a discarica

Aumento delle aree che necessitano interventi di bonifica

TRAFFICO di VEICOLI

Modifiche alla rete viaria

Congestione della rete viaria di trasporto



RISCHIO di INCIDENTI

Rischio per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli impatti sono stati analizzati nelle seguenti fasi:

Impatti in fase di cantiere

Impatti in fase esercizio

Impatti in fase di post-chiusura

SISTEMI E COMPONENTI AMBIENTALI

SISTEMA ATMOSFERA

AMBIENTE IDRICO

SUOLO E SOTTOSUOLO

FLORA

FAUNA

ECOSISTEMI

PAESAGGIO

ASSETTO DEMOGRAFICO

COMPONENTE AMBIENTALE

Meteorologia e clima
Qualità dell'aria

Idrografia
Idrologia e idrogeologia

Geologia e geomorfologia
Indagine geognostica e geotecnica
Procedure in atto ex art. 242 del D.L.vo 152/2006 s.m.i.
Uso del suolo

Specie floristiche
Vegetazione

Specie faunistiche
Siti di importanza faunistica

Unità ecosistemiche
Aree di interesse naturalistico

Sistemi di paesaggio
Patrimonio naturale
Patrimonio antropico e culturale
Qualità ambientale del paesaggio

Popolazione residente
Struttura della popolazione
Movimento naturale e sociale e pendolarismo



STATO DI SALUTE E BENESSERE DELLA POPOLAZIONE

Assetto sanitario

Benessere della popolazione

ASSETTO TERRITORIALE

Sistema insediativo

Sistema infrastrutturale

ASSETTO SOCIO-ECONOMICO

Attività industriali, commerciali e di servizio

Attività agricole

Attività artigiane e turistiche

SISTEMA ANTROPICO

Clima acustico

Caratterizzazione del sistema traffico

Gestione dei rifiuti

Consumi di energia e materie prime

Rimandando allo SIA per eventuali approfondimenti di merito, si ritiene utile riportare all'attenzione del CCRVIA il paragrafo 4.4.2.2. Qualità acque sotterranee, per le problematiche legate all'accertato superamento delle CSC ed un raffronto eventuale con la pratica a suo tempo inoltrata dalla Soc. Iniziative Ambientali. In particolare si legge:

"Lo stato chimico del corpo idrico è stato determinato sulla base dei dati ricavati dall'attività di monitoraggio riferita al periodo 2003-2005 (Appendice 1 all'allegato A1.4 del PTA della Regione Abruzzo). L'analisi dei dati mostra, per gran parte delle stazioni di monitoraggio, valori dei parametri di base (manganese, ferro, solfati, cloruri, ione ammonio e conducibilità elettrica) superiori al limite di legge, oltre che concentrazioni elevate per i parametri addizionali (cloroformio, percloroetilene, nitriti e boro). Tale andamento indica caratteristiche idrochimiche scadenti, dovute all'impatto antropico rilevante, che fanno attribuire al corpo idrico sotterraneo, in via cautelativa, una "classe 4" (intervallo 0-4).

Mediante la "sovrapposizione delle classi chimiche (classi 0, 1, 2, 3, 4) e quantitative (classi A, B, C, D)", come indicato nell'Allegato 1 (parte 4.4.3) del D.L.vo n.° 152/99, lo stato ambientale del corpo idrico sotterraneo significativo "Basso Sangro" è risultato scadente.

Per quanto attiene la caratterizzazione delle acque sotterranee relative al sito di stretta pertinenza dell'intervento proposto, e da osservare che sono condotte campagne di monitoraggio, secondo le frequenze e modalità definite nel Piano di Monitoraggio approvato, per tale motivo si dispone di un set storico di dati molto consistente.

In particolare, per le acque sotterranee e della trincea drenante, il Piano adottato prevede il controllo, con frequenza bimestrale, di un set ridotto di parametri, mentre, con frequenza semestrale, del set completo di analiti per i piezometri denominati NP1, NP3, NP4, NP7 ed NP11, e per i pozzi della trincea



denominati PTD1 e PTD2. la cui ubicazione è riportata nella planimetria allegata (ALLEGATO A.2).

Riguardo al presumibile inquinamento delle acque sotterranee, si precisa che, nel corso del 2010, l'Ecologica Sangro, pur ritenendosi del tutto estranea ai fattori causali della contaminazione, ha accolto l'invito ad attivare la procedura di cui al Titolo V della Parte IV del D.L.vo 152/06 e s.m.i.; tale invito, è stato rivolto alla stessa società, in qualità di gestore della discarica, dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo in occasione della riunione del 30.11.2010, convocata a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza della Provincia di Chieti del 9 novembre 2010".

Si evidenzia che, anche nel corso dell'annualità considerata (2010), al fine di ampliare il raggio d'azione dell'indagine sulla qualità delle acque sotterranee, tutte le campagne di monitoraggio hanno previsto l'integrazione dei controlli ordinari, ovvero di quelli svolti in osservanza del Piano di monitoraggio e controllo adottato, con indagini straordinarie sia in termini di parametri analitici, sia di punti di indagine, scelti tra gli altri piezometri presenti nell'intorno della discarica (NP1 bis, NP2, NP5, NP6, NP8, NP9, NP10, NP12 ed NP13)."

4.5.3. Procedure in atto ex art. 242 del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i. (S.I.A)

"In data 04.04.2006, i tecnici del dipartimento Provinciale dell'ARTA di Chieti hanno effettuato un sopralluogo presso la discarica Cerratina di Lanciano, in occasione del quale sono state prelevate le acque da tre degli otto punti di monitoraggio allora presenti nell'intorno della discarica. Dalle risultanze analitiche, è stato rilevato il superamento, per taluni parametri (alluminio, ferro, piombo, solfati e p-xilene), dei valori di CSC nelle acque sotterranee, con conseguente apertura, da parte della Provincia di Chieti, del procedimento previsto dall'art. 244 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. che si è concluso dapprima con l'Ordinanza del 13 agosto 2009 e, successivamente, con l'Ordinanza del 9 novembre 2010. Etcc"

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

L'analisi degli impatti ambientali in questo caso è stata fatta mediante l'utilizzo di matrici di correlazione.

Le stime delle perturbazioni prodotte sulle matrici ambientali sono state riferite ai seguenti scenari:

- Fase di realizzazione (periodo necessario alla preparazione del sito, alla fase di cantiere e di installazione dei dispositivi/infrastrutture previsti nel progetto),
 - Fase di esercizio (periodo di gestione ordinaria e manutenzione del complesso impiantistico),
- Lo scenario analizzato è quello degli impatti cumulati dell'esercizio attuale della discarica, dell'impianto mobile e della centrale di recupero energetico del biogas, con la variante dell'attivazione dell'impianto di trattamento in loco del percolato.



- Fase di post-chiusura (periodo di gestione seguente la fine esercizio dell'impianto, comprendente le attività di monitoraggio previste dalla normativa).

Si rimanda alle matrici per le valutazioni di merito.

Documentazione successivamente trasmessa dal Servizio Gestione Rifiuti (ns. prot. n. 3381/2012)

-Sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso numero di registro generale 7803 del 2009, proposto da: Iniziative Ambientali srl contro Regione Abruzzo, ARTA Abruzzo, Comune di Mozzagrogna, Comune di Lanciano, per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato-Sez. V n.01160/2009 concernente DINIEGO REALIZZAZIONE DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI. (Si rimanda al documento per le necessarie valutazioni da parte del CCRVIA);

-Sentenza sul ricorso numero di registro generale 581 del 2010, proposto dalla Ecologica Sangro spa contro la Provincia di Chieti, la Regione Abruzzo, l'ARTA, il Comune di Lanciano; per l'annullamento del provvedimento n. 70308 del 9 Novembre 2010 con cui il Presidente della Provincia di Chieti, ritenuti superati i limiti di concentrazione di alcuni elementi inquinanti nella discarica Cerratina sita in Comune di Lanciano ha ordinato al Consorzio comprensoriale smaltimento rifiuti di procedere alla bonifica.; alla nota n. 5535 del 25 Novembre 2010 con cui il Consorzio ha inibito il conferimento di rifiuti extraconsortili e avviato autonome indagini; della nota n. 5564 del 26 Novembre 2010 con cui il Consorzio ha diffidato la società ricorrente a eliminare le cause di contaminazione dando esecuzione all'ordinanza provinciale del 9 Novembre 2010. (Si rimanda al documento per le necessarie valutazioni da parte del CCRVIA);

- "Verbale Tavolo Tecnico" in data 26 Aprile 2010 c/o Servizio Gestione Rifiuti avente ad oggetto: Ditta Iniziative Ambientali s.r.l. - Contrada Cerratina LANCIANO (CH) Istanza del 22 ottobre 2003 riguardante la realizzazione e l'esercizio di una discarica per lo smaltimento rifiuti non pericolosi in Contrada Cerratina di Lanciano. (Si rimanda al documento per le necessarie valutazioni da parte del CCRVIA);

In data 23 Aprile 2012 il Servizio Gestione Rifiuti ha inviato a mezzo posta elettronica, la

"Comunicazione prot.n. RA/94000 che allegata alla presente va a formarne parte integrante e sostanziale.





DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75, 65124 PESCARA

Prot.n. RA/94900

Pescara 23 APR. 2012

Spett.le

Giunta Regionale d'Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie Rapporti Esterni
Servizio Valutazioni Ambientali
via L. da Vinci, n. 6
All'att.ne dell'Ing. Serafino Martini
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Discarica consortile in località "Cerratina" di Lanciano - stato dell'arte della procedura di cui alla Parte IV - Titolo V del Dlgs 152/06 e s.m.i. - Sito contaminato, procedura V.I.A. relativa al "Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile". **Comunicazione.**

La presente relazione al fine di fornire un supporto conoscitivo al Comitato VIA sulle problematiche che investono il sito della discarica consortile, oggetto dello S.I.A. per la presentazione del "Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile".

Si rappresenta quanto segue:

- in data **22.05.2006** il dipartimento provinciale dell'ARTA di Chieti, con nota prot.n. 4515 del 17.05.2006, segnala in alcuni campioni di acqua di falda, prelevati dalla rete di piezometri presenti nell'impianto, superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per alcuni parametri (metalli e alcuni composti organici aromatici); a seguito della suddetta comunicazione la Provincia di Chieti attiva diversi tavoli tecnici in contraddittorio tra il gestore della discarica e l'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti, per i necessari confronti, consultazioni, verifiche ed interpretazioni dei risultati ottenuti nel corso dei diversi monitoraggi effettuati.
- in data **18.12.2007**, il Servizio Gestione Rifiuti (SGR), in qualità di Autorità competente, con apposita Conferenza dei Servizi, assume a sè il procedimento, in quanto concomitante con quello relativo al rilascio dell'AIA per l'impianto di smaltimento;
- con nota prot.n. 11659 del **29.06.2009**, il SGR esperite le procedure per il rilascio dell'AIA, evidenzia la necessità di dare avvio alle procedure di cui all'art. 244 del D. Lgs. 152/2006 da parte della Provincia di Chieti (nota prot.n. 11659 del 29.06.2009). Nel frattempo nell'ambito delle procedure AIA, il SGR individua ed approva una serie di interventi migliorativi sulla gestione dell'impianto ritenuti necessari al fine di escludere ulteriori cause di inquinamento delle acque sotterranee, in particolare sono state effettuate da parte del gestore:
 - Il completamento dell'asfaltatura;





- la regimazione delle acque meteoriche incidenti sulla viabilità e sui piazzali di servizio;
- la realizzazione di una nuova vasca di accumulo delle acque di lavaggio;
- altro ... *omissis*.

- con **Ordinanza n. 70308 del 09.11.2010**, il Presidente della Provincia di Chieti, ordina al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano (oggi ECO.LAN. SpA) per il sito di discarica di attivare tutte le procedure ai sensi della Parte IV, Titolo V - Bonifica siti contaminati del Dlgs 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità e tempistica di cui all'art. 242.

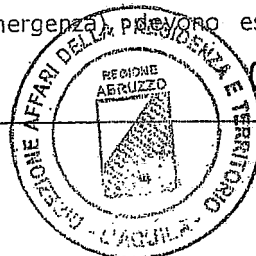
- con nota prot.n. 343 del **02.12.2010**, acquisita agli atti del SGR prot.n. 235413/RA del 06.12.2010 ***l'Ecologica Sangro SpA***, .. *omissis* ... accoglie l'invito da parte del SGR (riunione del 30.11.2010), ad attivare la procedura di cui alla Parte IV, Titolo V del Dlgs 152/2006 e s.m.i., in qualità di gestore della discarica, ai sensi dell'art. 245, comma 2 del Dlgs 152/06 e s.m.i. (come soggetto non responsabile).

Si rammenta che le procedure amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati sono di competenza dei Comuni (ai sensi del comma 4, lett b) dell'art. 6 della L.R. 45/2007 e s.m.i.

- con nota prot.n. 4207 del **27.01.2011**, acquisita agli atti del SGR al prot.n. 27076 del 02.02.2011, il **Comune di Lanciano** trasmette il **Piano di Caratterizzazione (PdCa)**, presentato dall'Ecologica Sangro SpA e convoca la CdS per l'esame dello stesso.

- Il PdCa, viene approvato, relativamente alle indagini da realizzarsi internamente all'area dell'impianto, dopo diverse sedute, dalla Conferenza dei Servizi del 22.03.2011 (verbale della CdS trasmesso dal Comune di Lanciano ed acquisito al SGR al prot.n. RA/72301 del 30.03.2011) e **autorizzato con D.D. n. 429 del 25.03.2011** del Settore politiche ambientali del Comune di Lanciano, acquisita dal SGR al prot.n. RA/86834 del 18.04.2011, relativamente alle indagini da espletare all'esterno dell'impianto il PdCa, viene approvato dalla CdS del 05.04.2011 (verbale della CdS trasmesso dal Comune di Lanciano ed acquisito al SGR al prot.n. RA/84758 del 13.04.2011) e **definitivamente autorizzato con D.D. n. 503 del 08.04.2011** del Settore politiche ambientali del Comune di Lanciano, acquisita dal SGR al prot.n. RA/99077 del 04.05.2011.

- Con nota prot.n. 1041, acquisita agli atti del SGR al prot.n. RA/265083 del **20.12.2011**, ***l'Ecologica Sangro SpA*** trasmette i risultati del PdCa ed Analisi di rischio, comunicando altresì di voler attuare ulteriori misure volte alla minimizzazione del rischio mediante l'attivazione nel pozzo P14 4 piezometro P20 di un sistema di pompaggio acque sotterranee e conseguente stoccaggio /depurazione di concerto e dopo approvazione dell'ARTA. In risposta a tale comunicazione il SGR, con nota prot.n. 269301 del **27.12.2011**, prende atto della documentazione trasmessa dall'Ecologica Sangro SpA, dalla quale si evince la contaminazione delle acque di falda anche nei punti posti a confine di proprietà (POC). Pertanto richiamando le norme contenute nell'art. 242 del Dlgs. 152/06 e s.m.i., il SGR comunica dall'Ecologica Sangro SpA, che le attività di MISE (messa in sicurezza d'emergenza), devono essere avviate immediatamente senza nessuna autorizzazione preventiva.



Ver
m



- Con nota prot.n. 1041 del **28.12.2011**, acquisita agli atti del SGR al prot.n. 1014 del 03.01.2012 **L'Ecologica Sangro SpA comunica l'attivazione degli interventi di MISE** tramite un sistema di captazione e di avvio a smaltimento delle acque provenienti dalla trincea drenante e un sistema di captazione e stoccaggio delle acque sotterranee prelevate dal pozzo P14 e piezometro P20 e successivo smaltimento.

- Con nota prot.n. 357 del 04.01.2012, acquisita agli atti del SGR prot.n. RA/3488 del 09.01.2012, il **Comune di Lanciano** convoca la CdS per l'esame dei risultati della caratterizzazione e dell'analisi di rischio. I risultati della caratterizzazione vengono approvati dalla Conferenza dei Servizi del 16.02.2012, ad esclusione dell'Analisi di rischio (verbale della CdS trasmesso dal Comune di Lanciano ed acquisito al SGR al prot.n. RA/42575 del 27.02.2012) e definitivamente autorizzati con **D.D. n. 415 del 14.03.2012** del Settore politiche ambientali del Comune di Lanciano, acquisita dal SGR al prot.n. RA/69766 del 20.03.2012.

- Il **Comune di Lanciano**, con nota prot.n. 19507 del 17.04.2012, ha convocato la CdS per l'esame del documento riferito all'Analisi di rischio sanitario presentato dalla Ecologica Sangro SpA.

- L'**Ecologica Sangro SpA** con nota prot.n. 399 del 16 aprile 2012, inviata al SGR, ha provveduto ad integrare il documento di analisi di rischio per la valutazione del rischio associato all'inalazione di vapori e polveri in ambienti aperti e chiusi dal quale si evidenzia che non ci sono rischi di tipo sanitario.

CONCLUSIONI

1. Il sito in esame è classificabile "sito con attività in esercizio" (vedi di seguito).
2. Il sito risulta contaminato e sono necessari interventi di messa in sicurezza operativa (vedi di seguito);
3. Il progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica riguarda una "**Modifica non sostanziale**" dell'AIA n. 127/48 del 03.06.2009 (non è da considerare "nuovo impianto").

Il documento "Analisi di rischio di tipo sanitario", valuterà solo gli aspetti relativi ai rischi sanitari. Per la risorsa idrica (la falda), il rischio esiste in quanto al POC non viene rispettato il principio CSR<CSC (vedi definizione successiva - art. 240, comma 1, lett. e). Per il sito in esame è necessaria, quindi, la bonifica e/o messa in sicurezza operativa (che non comporta, quindi, lo stop delle attività della discarica).

Il sito, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lett. e) risulta contaminato, in quanto al punto di conformità (punto a valle idrogeologico della sorgente al quale deve essere garantito il ripristino dello stato originale - ecologico, chimico e/o quantitativo - del corpo idrico sotterraneo, onde consentire tutti i suoi usi potenziali secondo quanto previsto nella parte terza (art. 76) e nella parte sesta del presente decreto (art. 300) (modifiche apportate dal Dlgs n. 4/08), non viene garantito il rispetto della norma che prevede quale Concentrazione Soglia di Rischio (CSR), per ciascun contaminante, la relativa CSC.



Handwritten signature and initials.



Pertanto, trovandoci in presenza di un sito in esercizio:

Ai sensi dell'art. 242, comma 9:

la messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati, garantisce un'adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedisce un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa sono accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate ed indicano se all'atto della cessazione dell'attività si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente.

Inoltre:

Possano essere altresì autorizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche, purché non compromettano la possibilità di effettuare o completare gli interventi di bonifica che siano condotti adottando appropriate misure di prevenzione dei rischi. (Dlgs. 205/2010)

Ai sensi dell'art. 242, comma 10:

nel caso di caratterizzazione, bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale di siti con attività in esercizio, la Regione, fatto salvo l'obbligo di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, in sede di approvazione del progetto assicura che i suddetti interventi siano articolati in modo tale da risultare compatibili con la prosecuzione dell'attività.

Si ritiene, quindi, che trovandoci ad esaminare un progetto valutabile come "modifica non sostanziale" della discarica in esercizio (200.000 mc pari al 10% della volumetria autorizzata originariamente pari a 2.000.000 mc), di cui all'art. 45, comma 10, lett. d) della **L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.** e **DGR n. 917 del 23.12.2011**, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 3 Speciale del 14.01.2009 (lo stesso, non rappresenta "nuovo impianto da autorizzare").

Si propone, pertanto, che il Comitato VIA, in assenza di altri eventuali aspetti ostativi valutabili nel corso dell'esame, in riferimento alle problematiche e procedure di cui alla bonifica o messa in sicurezza operativa del sito, possa esaminare il progetto prevedendo e prescrivendo che siano svolte le attività e gli interventi previsti dalla Parte IV Titolo V del Dlgs. 152/06 e s.m.i., (attività ed interventi attualmente in corso) e considerato che gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza sono stati attuati dal gestore e che l'ulteriore abbancamento dei rifiuti urbani trattati non interferisce con gli interventi in atto previsti dal Titolo V.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini

G



ECO.LAN. S.p.A.



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n° 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria – Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile



Responsabile dello Studio: dott. ing. Lorenzo Giammattei

– STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE –

SINTESI NON TECNICA [Rel. Tec. 02] **PROGETTO DI RIMODELLAZIONE DEL PROFILO FINALE DELLA DISCARICA CONSORTILE DI LANCIANO (CH) CON RECUPERO DELLA VOLUMETRIA – ANALISI DEGLI EFFETTI CUMULATIVI RICONDUCIBILI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE**
(D.L. 152/2006)

Proponente: ECO.LAN. S.p.A.

Sede legale – Amministrativa:

Via Arco della posta n. 1, 66034 - LANCIANO (CH)

Concessionaria:



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO-LANCIANO (CH)

S.P. Pedemontana km. 10 s.n.

Località Cerratina, 66034 - LANCIANO (CH)

PARERE n. 1941 del 26 APR. 2012

FAVOREVOLE
IL DIRETTORE

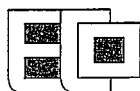
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

d'ordine

IL DIRIGENTE

(Arch. Patrizia Pisano)
Patrizia Pisano

Elaborazione:

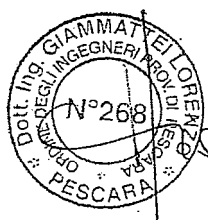


INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

Via N. Fabrizi, 215 – 65122 PESCARA



ACCREDITA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO



OTTOBRE 2011
Lorenzo Giammattei



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE



ACCREDITATA
SISTEMI QUALITA' ACCREDITATO

STUDIO di IMPATTO · AMBIENTALE

Comm. n.° 15/2011 Rev. n.° 01 del 17/10/2011



Allegato A.9

Disinfestazione e derattizzazione

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE
REGIONE L'ABRUZZO
CASA REGIONALE DELL'AMBIENTE
VIA
(66100 L'AQUILA)

1941 del 26 APR. 2012



FAVOREVOLE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE E COMUNICAZIONI,
PROGETTAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

d'ordine

IL DIRIGENTE

(Arch. Patrizia Pisano)

Patrizia Pisano



INGEGNERIA s.r.l.

INGEGNERIA DELL'AMBIENTE



ACCREDITATA
SISTEMA DI ACCREDITAMENTO

STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE

Comm. n.° 15/2011 Rev. n.° 01 del 17/10/2011



Allegato A.8

Dati meteorologici

(umidità, evaporazione, temperature e precipitazioni)

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
OSPIELLO REGIONALE PER L'AMBIENTE
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VIA
(D.G.R. 100/2000)

PROF. n. 1841

26 APR. 2012

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
VIA DEI TIRABASSI, 100 - 66100 L'AQUILA
VIA DEI TIRABASSI, 100 - 66100 L'AQUILA
VIA DEI TIRABASSI, 100 - 66100 L'AQUILA

(Dott. Ing. Antonio Sorgi)

d'ordine

IL DIRETTORE

[Signature]



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE



STUDIO di IMPATTO
AMBIENTALE

Comm. n.° 15/2011 Rev. n.° 01 del 17/10/2011

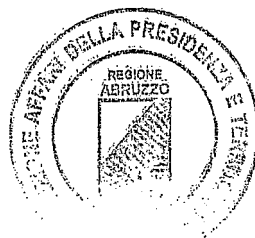


Allegato A.7

Emissioni in atmosfera

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
SPORTELLLO REGIONALE PER L'AMBIENTE
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.I.A.
(D.G.R. 119/2002)

PARERE n.1841..... del ..2.6.APR.2012



FAVOREVOLE
IL DIRETTORE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
(Eco. Arch. Antonio Sergi)

d'ordine
IL RESPONSABILE
Antonio Sergi



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE



STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE

Comm. n.° 15/2011 Rev. n.° 01 del 17/10/2011



Allegato A.6

Qualità dell'aria



1971 26 APR. 2012

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

UFFICIO AFFARI DELLA PRESIDENZA,
AFFARI REGIONALI E COMUNITARI,
CULTURA, PARCHI, TERRITORIO,
VIGILANZA AMBIENTALE, ENERGIA
(Lett. Arch. Antonio Sorgi)

d'ordine

IL DIRIGENTE

(Lett. Arch. Antonio Sorgi)
Dirigente



ecologicasangro

PARAMETRO	U.M.	Limiti D.M. 05.02.98 P.to 2.2 All.2 Suball.1	VALORI	VALORI	VALORI	VALORI	VALORI
Metano	% molare	Min 30	56,55	59,15	59,89	61,52	57,89
Biossido di carbonio	% molare		34,38	39	36,01	29,37	32,3
Monossido di carbonio	ppm		<1	<1	<1	<1	<1
Acido Solfidrico (Idrogeno solforato)	% vol.	Max 1,5	0,008	0,011	0,0085	0,0067	0,0086
Ossigeno	% molare		3,1	1	1	2,9	1,6
Idrogeno	% molare		<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5
Polveri Totali	mg/Nm ³		0,1	0,3	0,4	0,3	0,2
Ammoniaca	ppm		<1	<1	<1	2	3
Mercaptani	ppm		<1	2	<1	2,5	2,5
COV	%		<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5
Cloro Totale	mg/Nm ³		<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
Fluoro Totale	mg/Nm ³		<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
Zolfo Totale	ppm		30	86	36	31	19
Umidità del Flusso gassoso	% H ₂ O		<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
Potere calorifico inferiore	KJ/Nm ³	Min 12500	20294	21180	21445	22028	20729
NOTE		N° Certificato	29/LAB/10	347/LAB/10	779/LAB/10	1180/LAB/10	1645/LAB/10
		Lab	Galeno Srl	Galeno Srl	Galeno Srl	Galeno Srl	Galeno Srl
		Data	17/01/2010	08/03/2010	14/05/2010	08/07/2010	27/09/2010
COLLETTORE DI ADDUZIONE AI MOTORI DELL'IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO							

13.41 del 26 APR. 2012

FAVOREVOLE
IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE DELLA PRESIDENZA
REGIONALE INFORMATICA E COMUNICAZIONE
PROMUOVENDO, PARCHE, TEATRO, OROLOGIO,
VALUTAZIONE AMBIENTALE, ENERGIA
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)



d'ordine
IL DIRIGENTE
(Dott. Paolo Picano)
Diret. Provinciale

*** Si precisa che nella presente tabella sono riportati i solventi clorurati ritenuti più significativi tra quelli determinati dal laboratorio

1971 del 26 APR. 2012

FAVOREVOLE
IL DIRETTORE

PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA,
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E COMUNITARIA,
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE, PARCHI, TERRITORIO,
PROTEZIONE CIVILE AMBIENTALE, ENERGIA

(Dott. Arch. Antonio Scattolone)

d'ordine
IL DIRIGENTE

Dott. *Prano*

● PUNTI DI E

▲ PIEZOMET

● CENTRALIN

■ PUNTI DI C

■ PUNTI DI C

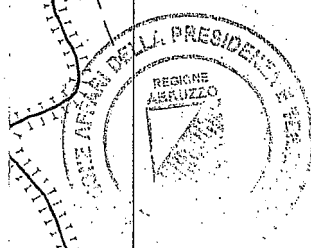
■ PUNTO DI

..... RECINZION

■ AREA ASF

TTM

AREE n. 1841



REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
DIREZIONE AFFARI REGIONALI E COMUNITARIE
PAC, AGRICOLTURA, PARCHI, TERRITORIO,
VALORI AMBIENTALI, ENERGIA
(cont. con Antonio Sorgi)

26 APR. 2012

FAVOREVOLE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
DIREZIONE AFFARI REGIONALI E COMUNITARIE
PAC, AGRICOLTURA, PARCHI, TERRITORIO,
VALORI AMBIENTALI, ENERGIA
(cont. con Antonio Sorgi)

Antonio Sorgi
Vice Presidente
D. Fianchi
D. Fianchi

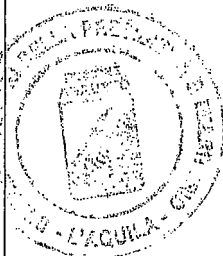
SEZIONE J⁴³

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Scheda J.1. Emissioni in atmosfera

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
E1, E2	POLVERI TOTALI		X	UNICHIM 494/79	Trimestrale	Registro delle emissioni Certificato di analisi emesso da laboratorio e tabelle di confronto interne
	ACIDO CLORIDRICO		X	DM 25 Agosto 2000		
	ACIDO FLUORIDRICO		X	DM 25 Agosto 2000		
	MONOSSIDO DI CARBONIO		X	ISO 12039:2001		
	COT		X	Boll. Chim. Igienisti, vol.45 (1994)		
	OSSIDI DI AZOTO		X	UNI 10878:2000		
	OSSIDI DI ZOLFO		X	UNI 12039:2001		
	OSSIGENO		X	UNI 12039:2001		
	UMIDITA' FUMI		X	UNI 10169:2001		
	PORTATA FUMI		X	UNI 10169:2001		
	TEMPERATURA FUMI		X	UNI 10169:2001		
	VELOCITA' FUMI		X	UNI 10169:2001		
	UMIDITA' RELATIVA		X	UNI 10169:2001		
	PRESSIONE ATMOSFERICA		X	Centralina meteorologica portatile		
	TEMPERATURA		X			

43 Si riporta il Piano di monitoraggio e controllo attualmente adottato; il Piano di monitoraggio e controllo proposto, è riportato in allegato alla presente Sezione J. In entrambi i documenti, tale sezione è stata integrata con le seguenti schede: Monitoraggio acque della tircea drenante, Monitoraggio percolato, Monitoraggio gas di discarica, Monitoraggio qualità dell'aria (analisi chimica), Monitoraggio qualità dell'aria (analisi microbiologica), Monitoraggio dati meteorologici, Monitoraggio topografia dell'area. Si precisa, infine, che i metodi di misura indicati nelle diverse schede, non sono tutti sia a livello nazionale che internazionale, terranno conto di eventuali aggiornamenti e potranno subire variazioni a seconda delle contingenze in fase di analisi in laboratorio.

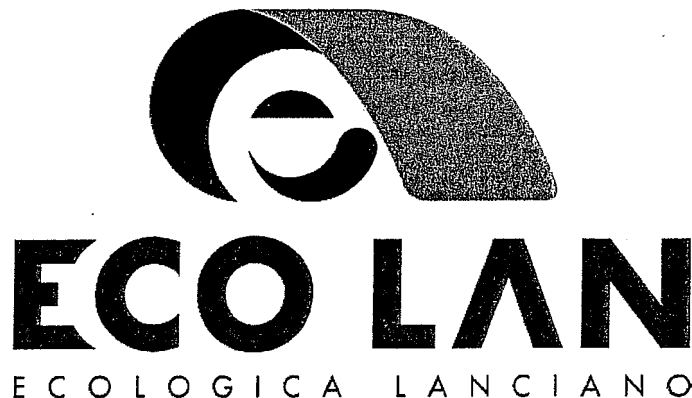


26 APR 2012

FAVOREVOLE

UFFICIO DELLA PRESIDENZA,
UFFICIO CLASSE E COMUNICAZIONE,
UFFICIO PARCHI, TERRITORIO,
UFFICIO AMBIENTALE, ENERGIA

Dott. Arch. Antonio Sergi



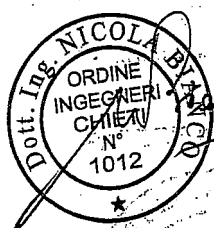
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITA' "CERRATINA" DI LANCIANO

Variante alla gestione del percolato di discarica: trattamento in sito

RELAZIONE TECNICA

Progettazione:

Ing. N. Bianco



1971

26 APR. 2012

FAVOREVOLE

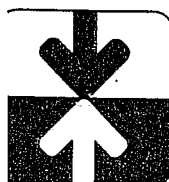


DECO S.p.A. Via Salara 14 bis
66020 S. Giovanni Teatino (CH)

+39 085 440931 www.decogroup.it
+39 085 44093200 tecnico@decogroup.it

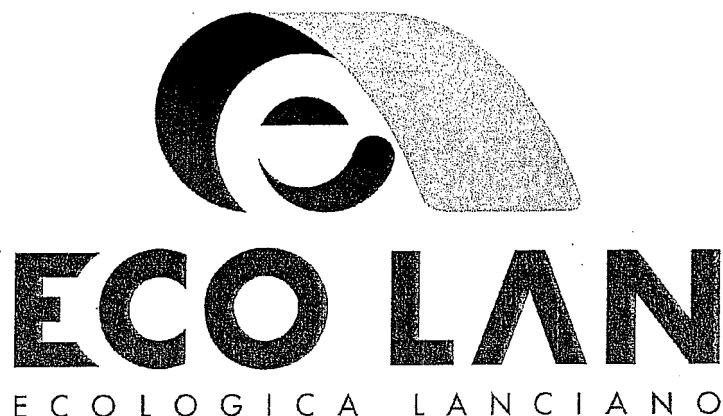


Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Ottobre 2011	Emissione	ALP	ALP	NIB
1					
2					
3					



**CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)**

Elaborato:	-
Scala:	-:-
Commessa:	302-02

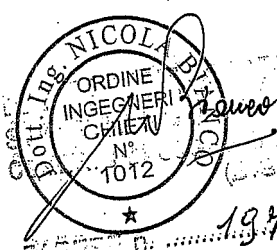


DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITA' "CERRATINA" DI LANCIANO

Variante alla gestione del percolato di discarica: trattamento in sito

PLANIMETRIA GENERALE, LAY-OUT E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Progettazione:
Ing. N. Bianco



FAVOREVOLE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
FOLUZIONE LECISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMATIONE, PARCHI, TERRITORIO,
INFORMAZIONE, ENERGIA

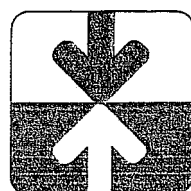


DECO S.p.A. Via Salara 14 bis
66020 S. Giovanni Teatino (CH)

+39 085 440931 www.decogroup.it
+39 085 44093200 tecnico@decogroup.it



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Ottobre 2011	Emissione	ALP	ALP	NIB
1					
2					
3					



**CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)**

Elaborato:	1
Scala:	1:1000-200-50-25
Commessa:	302-02

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
 C. D'AMORELLI N. 100001 PER L'AMBIENTE
 COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VITA.
 (D.C.R. 110/2002)

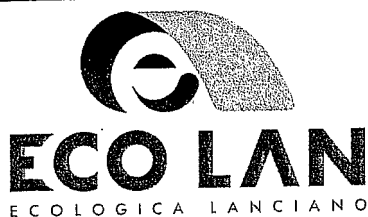
PARERE n. 1941 del 26 APR. 2012



FAVOREVOLE

DIREZIONE / AREA DELLA PRESIDENZA,
 DELL'AMBIENTE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMI LOCALI, TERRITORIO,
 VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
 (C.d.A./Arch. Antonio Sargi)

IL DIRIGENTE
 Arch. Federico Ficoneri
Principi



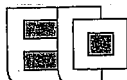
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
 ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano
 (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili
 all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'AREA

Elaborazione



INGEENRIA S.R.L.
 INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

Data

Ottobre 2011

Scala

varie

Elaborato



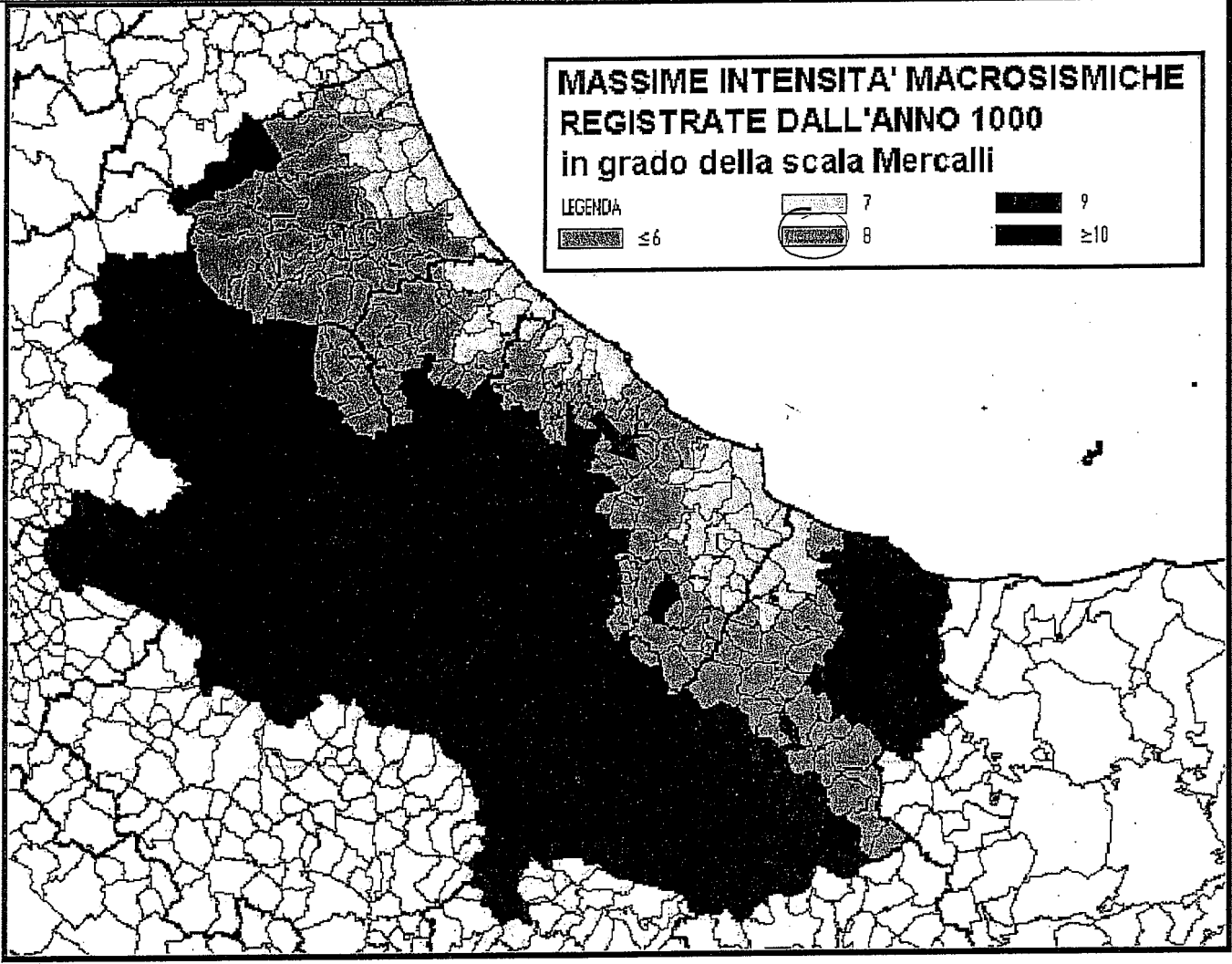
SIA.01

CA

1

2

3

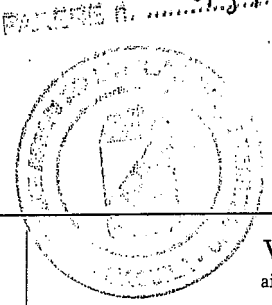


SINA
SALBORDI

UBICAZIONE COMPLESSO IMPIANTISTICO

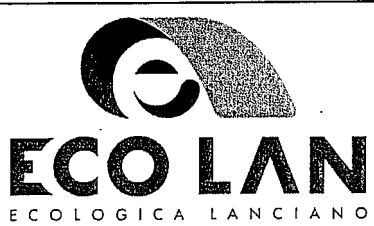
2.6 APR. 2012

1971



FAVOREVOLE

... DELLA PRESIDENZA,
... E COMUNITARE,
... TERRITORIO,
... AMBIENTALI, ENERGIA
(Arch. Antonio Sorgi)



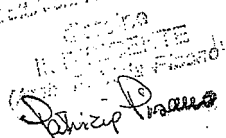
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

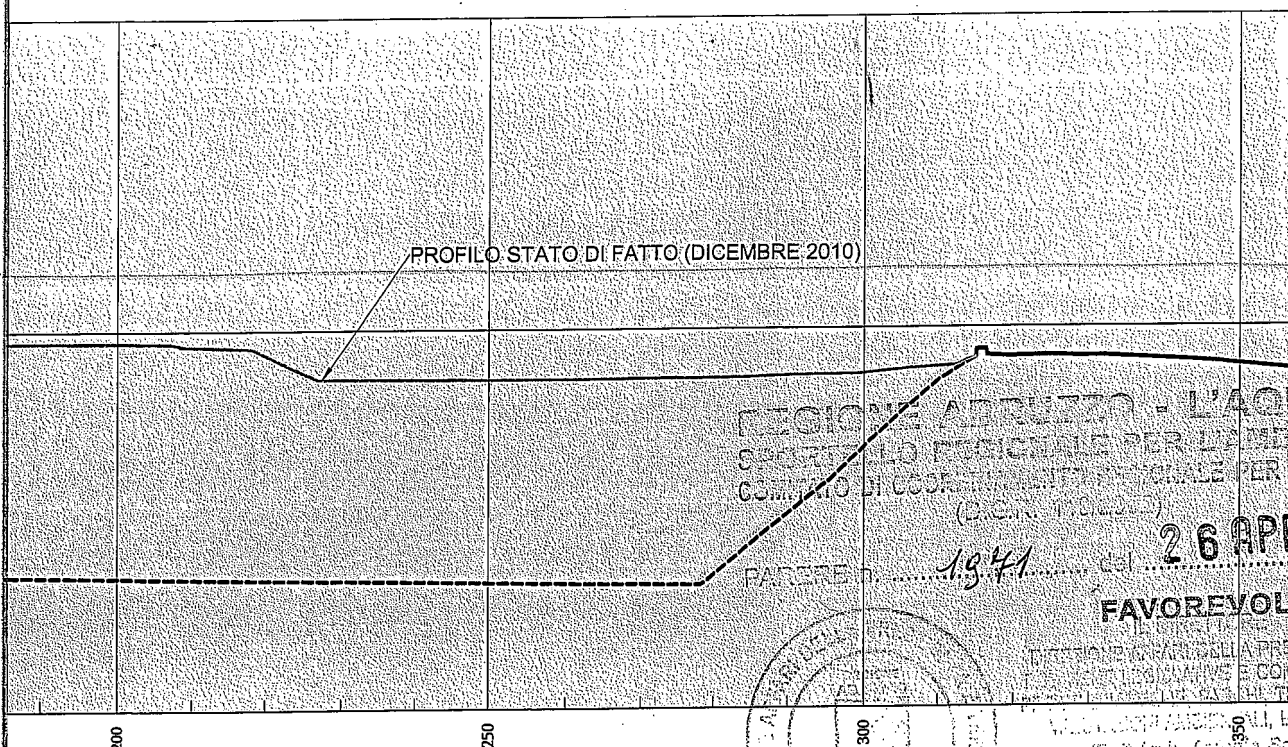
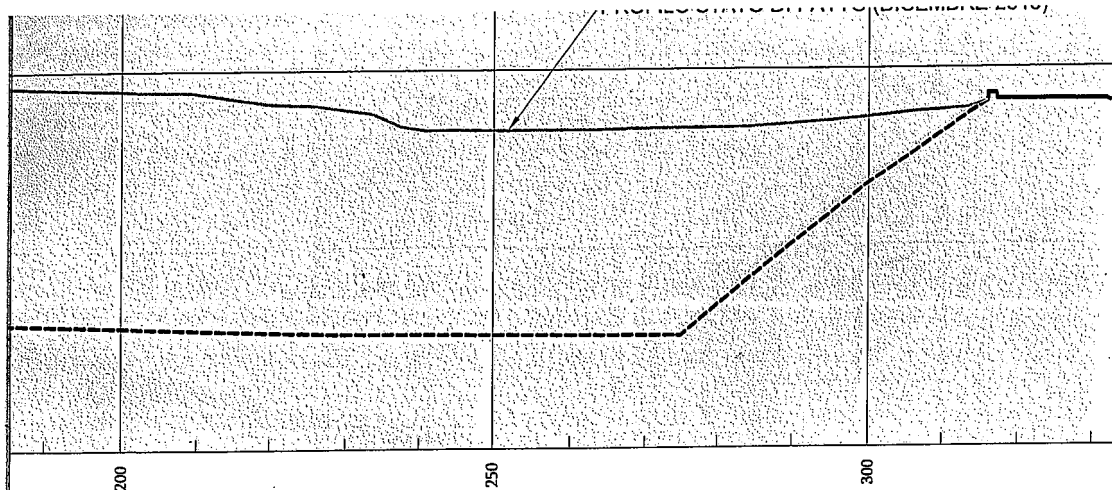
Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

CARTA DELLA ZONIZZAZIONE SISMICA E CARTA DELLE MASSIME INTENSITA' MACROSISMICHE

Elaborazione	Data	Scala	Elaborato
INGEGNERIA s.r.l. INGEGNERIA DELL'AMBIENTE	Ottobre 2011	nessuna	SLA.03





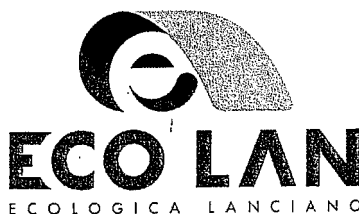
REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
 SERVIZIO REGIONALE PER L'AMBIENTE
 COMPLETO DI COORDINAMENTO PER LA VIA
 (D.G.R. 10/2011)

26 APR. 2012

FAVOREVOLE

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
 SERVIZIO REGIONALE PER L'AMBIENTE
 COMPLETO DI COORDINAMENTO PER LA VIA
 (D.G.R. 10/2011)

Stefano Pansu



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
 ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

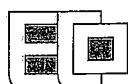
Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile.

Nome

PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO

SEZIONI DELLO STATO ATTUALE

Elaborazione



INGEGNERIA s.r.l.
 INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

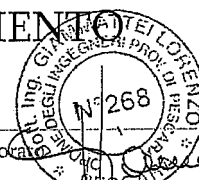
Data

Ottobre 2011

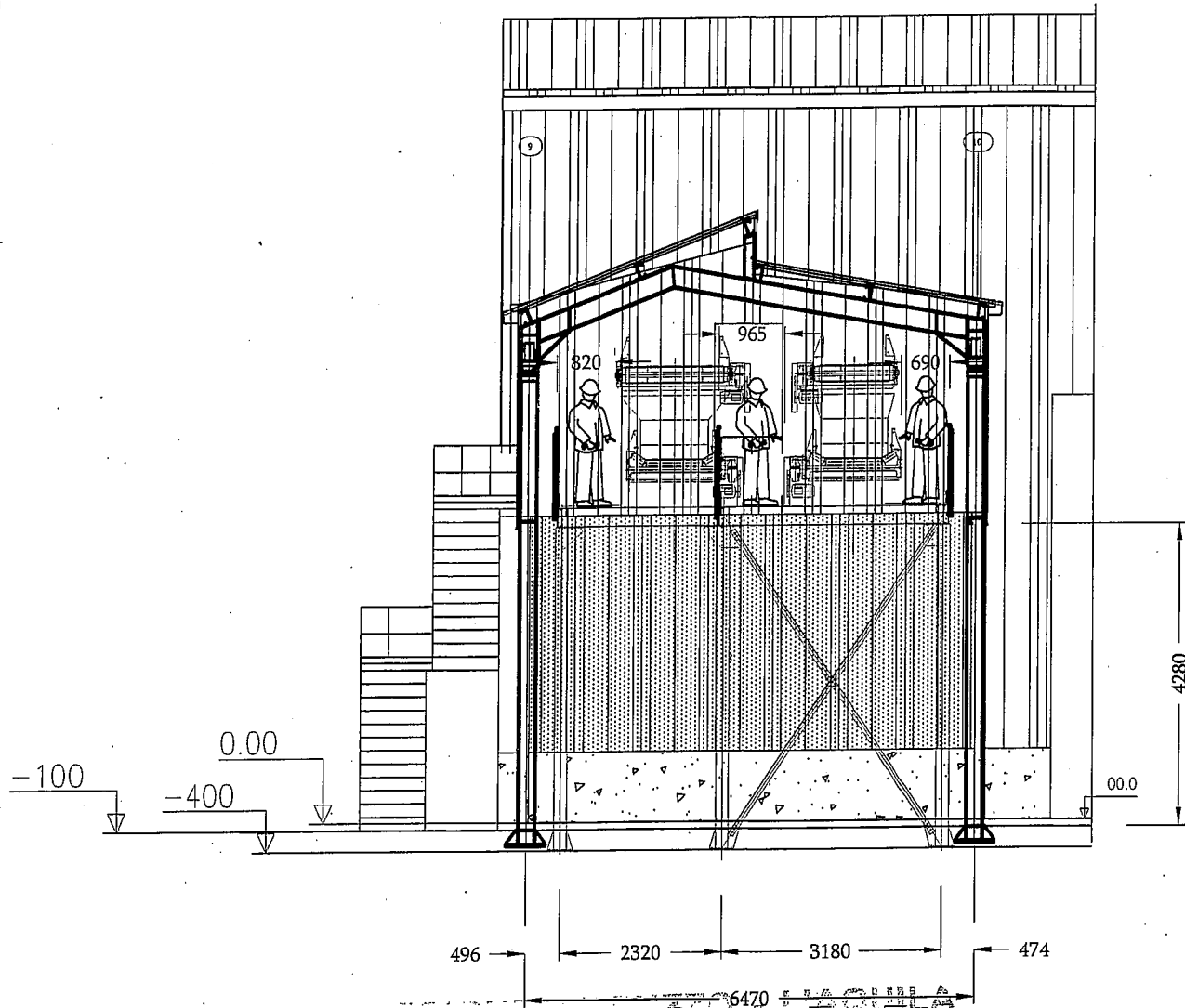
Scala

1 : 1.000

Elaborato



SIA.08



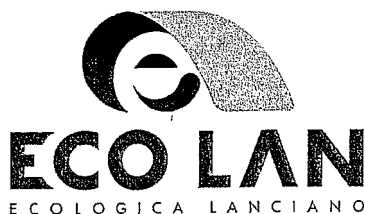
SEZ. LEZ. PRESENTE
 (Dott. Arch. Antonio Sergi)

1971 del 2.6 APR. 2012

FAVOREVOLE

LA PRESIDENZA,
 E COMUNTARE,
 VALUTAZIONE AMBIENTALE, ENERGIA
 (Dott. Arch. Antonio Sergi)

Il Dirigente
 (Dott. Arch. Antonio Sergi)
 Fabrizio Piana



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
 ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PLANIMETRIA E SEZIONI DELL'IMPIANTO MOBILE

Elaborazione



INGEGNERIA S.r.l.
 INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

Data

Ottobre 2011

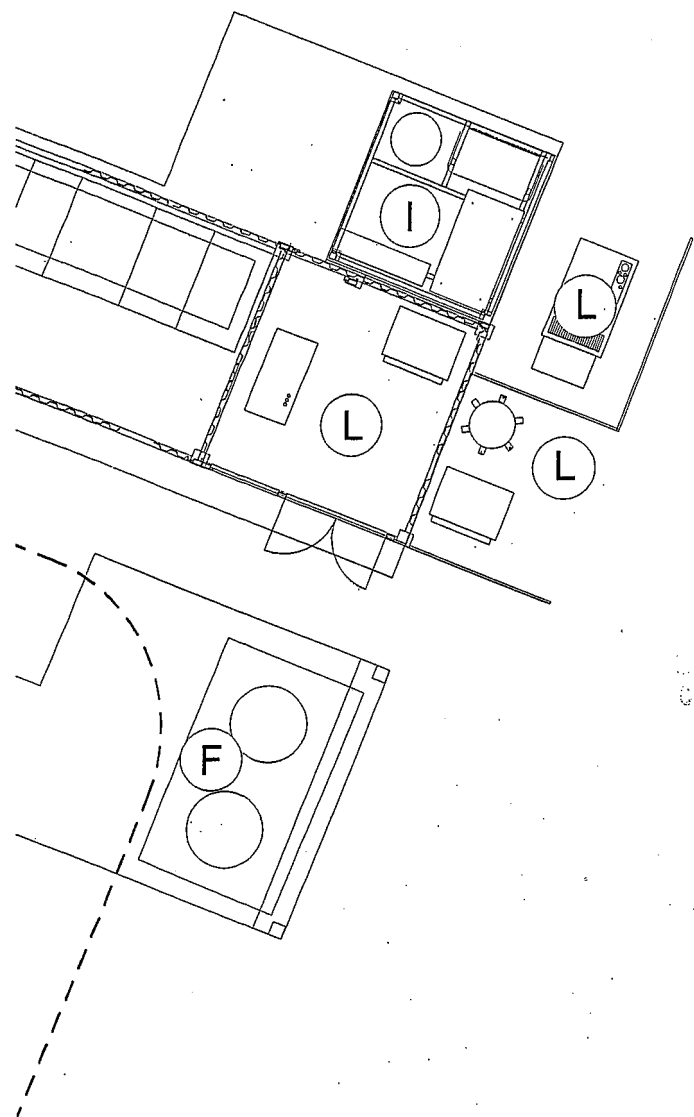
Scala

1 : 100

Elaborazione



SIA.09

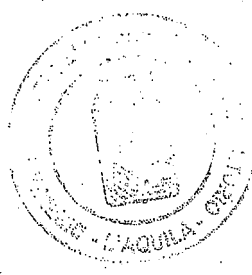


VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
 ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.
 Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

1941... 26 APR. 2012

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE
 DELL'UFFICIO REGIONALE
 AMBIENTE E TERRITORIO
 REGIONE ABRUZZO
 (Firma)



d'ordine
 IL DIRIGENTE
 (Firma)



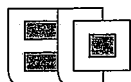
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
 ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PLANIMETRIA IMPIANTO RECUPERO ENERGETICO

Elaborazione



INGEGNERIA S.r.l.
 INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

Data

Ottobre 2011

Scala

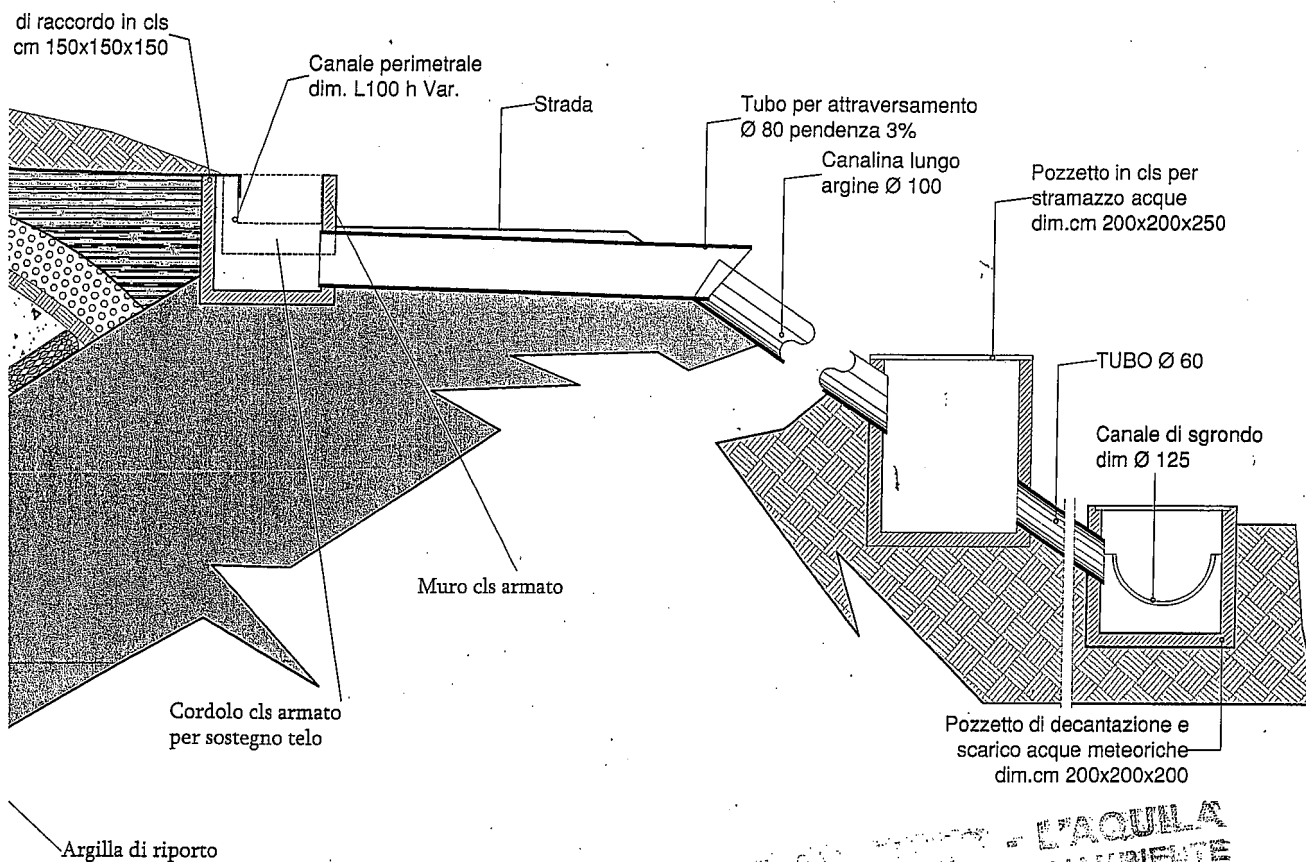
varie

Elaborato

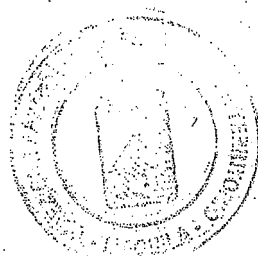


SIA.10

VARIANTE



COMUNE DI L'ACQUILA
DIREZIONE REGIONALE PER L'AMBIENTE
DIREZIONE REGIONALE PER LA VIA
(DIREZIONE REGIONALE)
1971 del 2.6 APR. 2012



FAVOREVOLE
IL DIRETTORE
REGIONALE DELLA PRESIDENZA,
REGIONALE E COMUNITARIE,
REGIONALE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
(Dott. Arch. Antonio Scatena)
d'ordine
IL DIRIGENTE
(Arch. Paolo Fiorino)
Paolo Fiorino



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

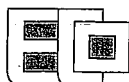
Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO

SEZIONI DI PROGETTO E PARTICOLARI

Elaborazione



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

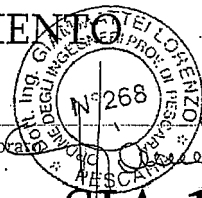
Data

Ottobre 2011

Scala

1 : 1.000

Elaborato



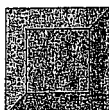
SIA.11

- (8) CAPANNONE (ex impianto di pretrattamento del percolato)
- (9) DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI
- (10) CENTRALINA METEOROLOGICA
- (11) PIAZZOLA PER IL CONTROLLO DEI RIFIUTI CONFERITI
- (12) IMPIANTO DI PESATURA
- (13) UFFICIO PESA
- (14) LOCALE APPARECCHIATURE IMPIANTO NEUTRALIZZAZIONE ODORI
- (15) CABINA ENEL
- (16) DEPOSITO MATERIALI INERTI
- (17) SISTEMA DI PRETRATTAMENTO DEL PERCOLATO
- (18) IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO

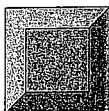
----- RECINZIONE E CANCELLI



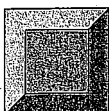
AREA ASFALTATA



AREA IN ESERCIZIO



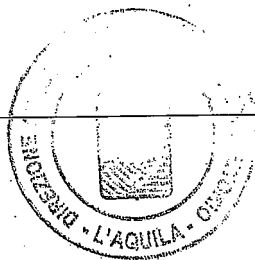
AREA CHIUSA PROVVISORIAMENTE



AREA CHIUSA PROVVISORIAMENTE E RINVERDITA

PARERE n. 1941 del 26 APR. 2012

FAVOREVOLE



UFFICIO REGIONALE PER L'AMBIENTE
REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
Via S. Maria della Vittoria, 100 - 67010 L'AQUILA (AQ)
Tel. 0862/400000 - Fax 0862/400001
E-mail: ura@regione.abruzzo.it

d'ordine
IL DIRETTORE
Ing. Paolo Pizzano



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

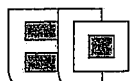
Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO

SISTEMA DI GESTIONE DEL PERCOLATO

Elaborazione



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

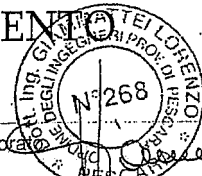
Data

Ottobre 2011

Scala

varie

Elaborato

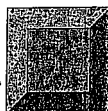


SIA.12

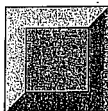
----- RECINZIONE E CANCELLI



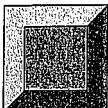
AREA ASFALTATA



AREA IN ESERCIZIO



AREA CHIUSA PROVVISORIAMENTE



AREA CHIUSA PROVVISORIAMENTE E RINVERDITA

LEGENDA FLUSSI DI MATERIALI

- ===== RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI
- ===== FRAZIONE SECCA DA SEPARAZIONE MECCANICA
- ===== FRAZIONE UMIDA DA SEPARAZIONE MECCANICA
- ===== METALLI FERROSI
- ===== FRAZIONE SECCA PROVENIENTE DA IMPIANTI ESTERNI
- ===== FRAZIONE STABILIZZATA PROVENIENTE DA IMPIANTI ESTERNI

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
SPORTELLO AMBIENTE
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.A.
(D.G.R. 119/2002)

PROGETTO N. 1844

26 APR. 2012

FAVOREVOLE



(Dott. Arch. Antonio Cacci)



VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi del Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO

FLUSSI DI MATERIALI

Elaborazione



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

Data

Ottobre 2011

Scala

1 : 1.000

Elaborazione



SIA.13

S

Scarico

- ① PALAZZINA UFFICI E SERVIZI
- ② PREFABBRICATO UFFICIO
- ③ AREA IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO
- ④ STOCCAGGIO PERCOLATO
- ⑤ DEPOSITO CARBURANTE
- ⑥ PIAZZOLA DI LAVAGGIO MANUTENZIONE MEZZI
- ⑦ IMPIANTO MOBILE (trattamento meccanico)
- ⑧ CAPANNONE (ex impianto di pretrattamento del percolato)
- ⑨ DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI
- ⑩ CENTRALINA METEOROLOGICA
- ⑪ PIAZZOLA PER IL CONTROLLO DEI RIFIUTI CONFERITI
- ⑫ IMPIANTO DI PESATURA
- ⑬ UFFICIO PESA
- ⑭ LOCALE APPARECCHIATURE IMPIANTO NEUTRALIZZAZIONE ODORI
- ⑮ CABINA ENEL
- ⑯ DEPOSITO MATERIALI INERTI

..... RECINZIONE E CANCELLI



AREA ASFALTATA



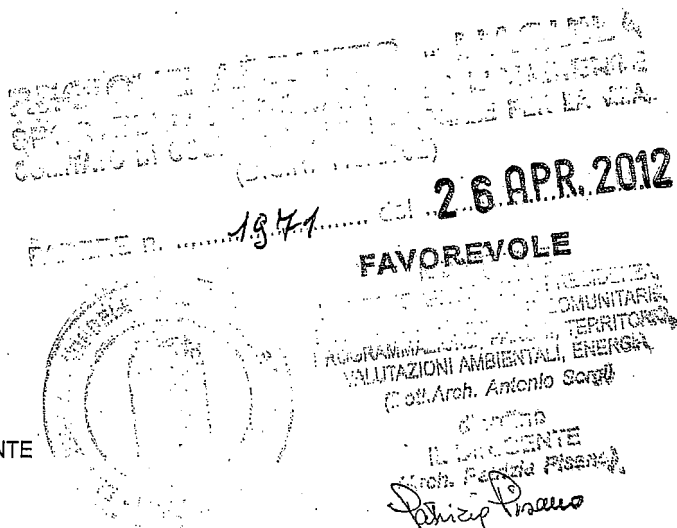
AREA IN ESERCIZIO



AREA CHIUSA PROVVISORIAMENTE



AREA CHIUSA PROVVISORIAMENTE E RINVERDITA



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

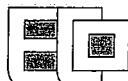
Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO

REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE, RETI IDRICHE E FOGNARIE

Elaborazione



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

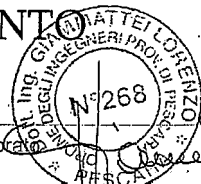
Data

Ottobre 2011

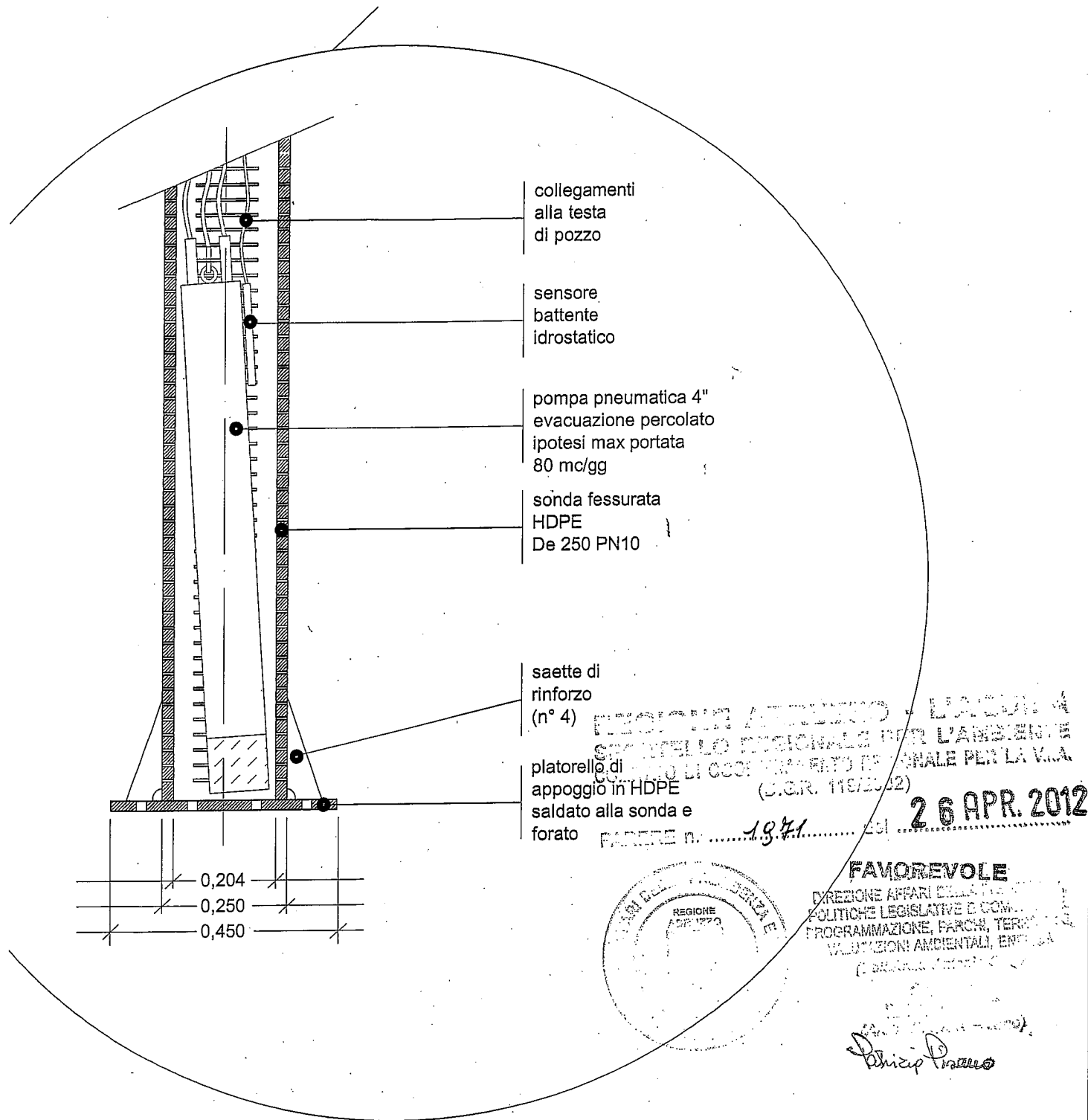
Scala

varie

Elaborato



SIA.14



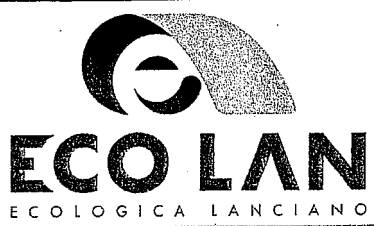
REGIONE ABRUZZO - LANCIAO
 SPIDELLO REGIONALE PER L'AMBIENTE
 COORDINATORE REGIONALE PER LA VIA
 (D.G.R. 119/2012)

26 APR. 2012

FAVOREVOLE
 DIREZIONE AFFARI DELLA REGIONE
 POLITICHE LEGISLATIVE E COM.
 PROGRAMMAZIONE, PARCHE, TERRE
 VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENTE

REGIONE ABRUZZO
 REGIONE ABRUZZO

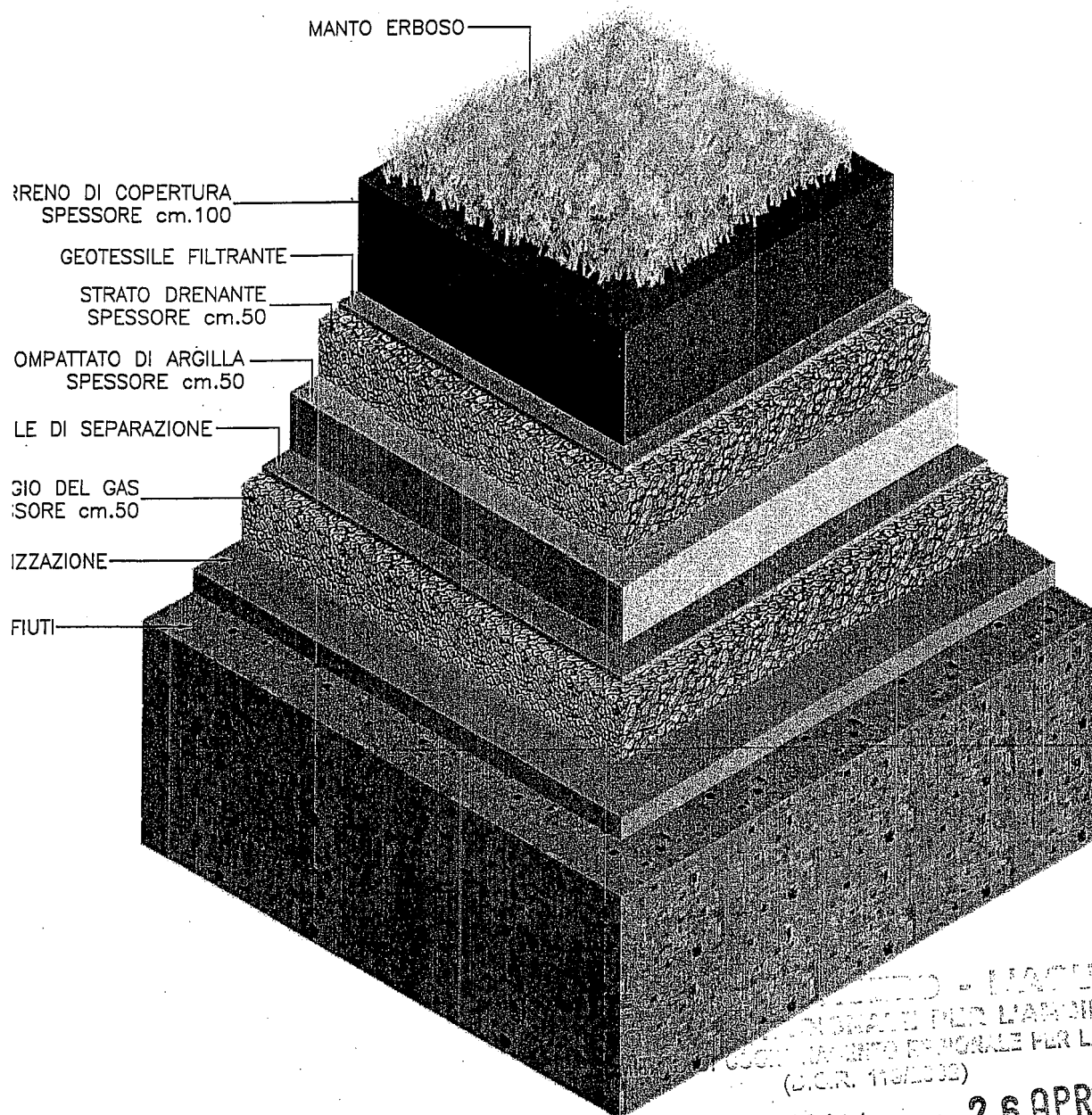
Stefano Piana



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
 ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome			
PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO			
SISTEMA DI RECUPERO DEL GAS DI DISCARICA			
Elaborazione	Data	Scala	Elaborato
INGEGNERIA s.r.l. INGEGNERIA DELL'AMBIENTE	Ottobre 2011	1 : 1.000	 SIA.15



PARERE n.1871..... del ..2.6 APR. 2012

FAVOREVOLE

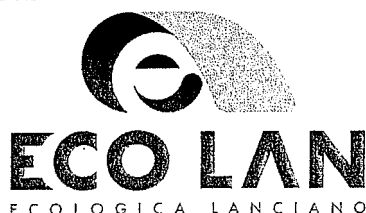
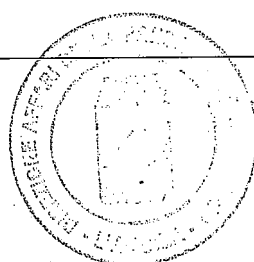
IL DIRETTORE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
FEDERALISMO REGIONALE E COMUNITARIO,
PROTEZIONE AMBIENTALE, TERRITORIO,
VALUTAZIONE AMBIENTALE, ENERGIA
(Coll. Arch. Antonio Corgi)

d'ordine

IL DIRIGENTE

(Dr. Patrizio Pisano)
Patrizio Pisano



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

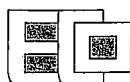
Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PLANIMETRIA DEL RIPRISTINO AMBIENTALE

PARTICOLARI DEL PACCHETTO DI CHIUSURA

Elaborazione



INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

Data

Ottobre 2011

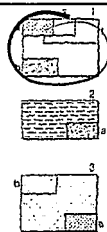
Scala

1 : 1.000

Elaborato



SIA.16



Depositi lacustri argilloso-argilloso-sabbiosi; depositi fluviali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi; travertini (1). Depositi vulcanici delle prime costiere (2). Depositi glauconitici (3). Colma di fango e coque di detritico colluviale depositi ressuati; tanto rosso (4). Successione inferiore (5). Oligocene - Pleistocene superiore

Depositi lacustri argilloso-argilloso-sabbiosi; depositi fluviali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi; travertini; calcareo conglomerati; galeo-argilliti; in Tione e Giarone, val. Tula e depositi detritici con livelli produttivi. Pleistocene superiore p.p. - Pleistocene medio. Serimenti riciclati (6). Pleistocene medio

Depositi lacustri argilloso-argilloso-sabbiosi; depositi fluviali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi. Pleistocene medio p.p. - Pliocene? Breccie calcaree stratificate e ben cementate, con matrice calcarea generalmente ricata (7). Pleistocene inferiore. Successione costiera di depositi lacustri argilloso-sabbiosi e sabbiosi; calcareo verso l'alto a grana e sabbie con livelli di breccie calcaree a lenticole calcaree, calcareniti bianche di dimensioni fino a metri (8). Pliocene.

DISCONTINUITA' STRATIGRAFICA

1. DEPOSITI DELL'AVANFOSSA PIOCENICA E QUATERNARIA



Successione del Pleistocene inferiore p.p.-Pliocene superiore. Prevalenti peli di piattaforma passanti verso l'alto a sabbia e conglomerati con lacie da litari a luovigilite e continentali. In Vasto, Casalduardo, Chieti, Atri, Torricella, Colaninno. Alcune dozzina di metri sopra la base sono presenti 80-100 m di conglomerati e calcareniti organogene (9). Conglomerati di Turrisgalliani, e lenti di sabbie gialle in un'area di forte zozza sottostante (San Marco a Nord di Alento, Zonta di Mollino di Lillo e G. G. infima. Spessore: > 1500 m. Pleistocene inferiore p.p. - Pleistocene superiore

DISCORDANZA REGIONALE



Formazione Castelli. Peli granitiformi con intercalazioni calcareo-conglomeratiche e ghiaioso calcarenitico-sabbiose. Microfauna delle Zone e G. infima e a G. gr. rissus-furina. Pliocene superiore - medio. Spessore: 400-1000 m. A. Nova del F. Varnano, separati da una discontinuità individuata in sottoposito su base v'strica, sono stati differenziati: Membro di Anticrano. Peli con intercalazioni di sabbie e conglomerati nella parte apicale (in Cava Montorio) e con calcareniti, arenarie e conglomerati verso la base (in Fosso Montorio, Cava Altano). Membro della Zona a G. infima. Pliocene superiore. Membro di Casaleto. Prevalenti peli (con livelli sabbiosi-sabbiosi) (10) alla base (Fosso Atri, Microfauna a G. gr. rissus-furina (con G. parvifurcata rissus-furina). Pliocene medio.

DISCORDANZA REGIONALE

CONTATTO TETTONICO

4b. Unità della Montagna Grande, M. Sirente orientale, M. Rofano - Rocca Calascio



Flysch di Anversa degli Abruzzi. Alternanza argilloso-limosa passante verso l'alto ad argilla massiva (11) con intercalazioni calcarenitiche di spessore e di spessore graduale con clasti di gesso e di calcare evaporitici (Anversa degli Abruzzi); prevalenti peli nella parte apicale. Spessore: > 300 m. Messiniano. Mame ad Orbulina (12). Mame argilosa a Foranoveni (13) presenti verso l'alto alle torbide arenacee (14) in un'area di calcareniti riciclate calcaree, calcareniti. Spessore: 40-50 m. Mocene medio - superiore.



Calcarei e mame glauconitiche. Calcarei massivi e mame argilosa glauconitiche verdastre, con intercalazioni di calcareniti a Petricci (15). Spessore: 100-150 m. Mocene medio. Calcarei a Brizzoli e Litolami. Calcarei bianco-grigiastri costituiti da granitoni, rudistoni e padelloni con Brizzoli, Murgosio e Amalfitano, in strati da 10 cm a 2 m, con intercalazioni argilloso-sabbiose grigio-chiari, con perturbazioni. Spessore: 150-200 m. Mocene medio-inferiore.

DISCONTINUITA' STRATIGRAFICA



Calcarei a Macroforaminiferi. Calcarei detritico-organogeni, calcareniti massivi, costituiti da calcareniti, granitoni e rudistoni bioclastici a Narni, con intercalazioni di marzoni e calcareniti a Foranoveni (16). Spessore: da 100 a 300 m. Oligocene p.p. - Paleocene superiore.

DISCONTINUITA' STRATIGRAFICA

5b. Unità di Colle dell'Albero - Tuffillo



Flysch di Rocca di Aliphan. Alternanza di mame argilosa e arenarie in strati calcarenitici con intercalazioni di calcareniti fra torbide, lora in lora massiva (17). Spessore: 800-1000 m. Messiniano.

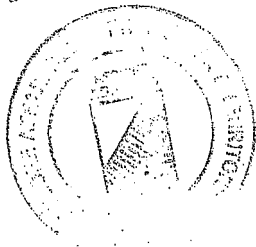


Mame ad Orbulina equiv. Mame argilosa azzurre con sottili intercalazioni di arenarie e di calcareniti torbide (18) con spessore totale di 10-15 m. Messiniano p.p. - Torioniano p.p. Formazione Tuffillo. Calcarei bianchi con intercalazioni di sabbie argillose e di mame argilosa blava, con intercalazioni di calcareniti a Brizzoli, Litolami, Litolami (19), in strati da 5 cm a 1 m. Nella parte inferiore della formazione sono presenti bande massive di calcareniti, microconglomerati e biocalcarei torbide con noduli di selce nera (Casoli, Alento), con livelli a spicole di Spugna sabbia, e con intercalazioni di mame argilosa verdastre ad Orbulina e biocalcarei riciclati, nella parte superiore verso il basso a quarzareniti giallastre (Nolano Ceraso a Sud di Guardafiume, cimenti di Tuffillo) (20) di Flysch Messiniano.

REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
SPORTELLLO REGIONALE PER LA VIA
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VIA
(C.O.R.V.)
26 APR. 2012

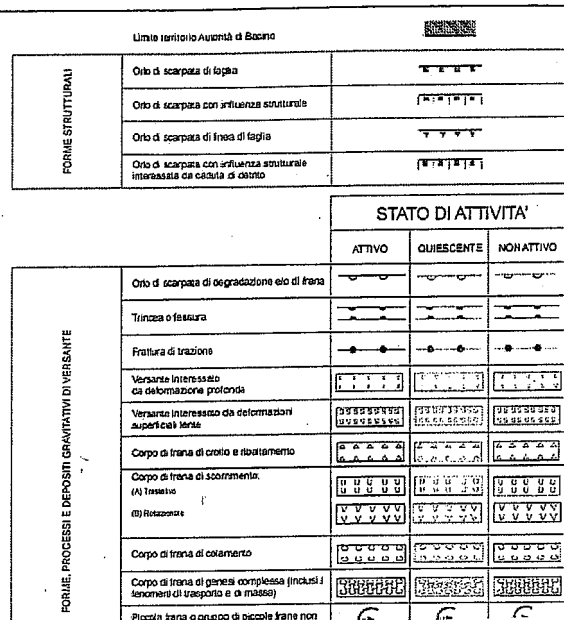
PRODOTTO D. 1941 del

FAVOREVOLE



IL DIRETTORE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONE
PROMUOVENDO LE AZIONI REGIONALI TERRITORIO
ECONOMIA E ENERGIA
(Cott.Arch. 1941/2012)

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE



REGISTRO DELLE ENTRATE E USCITE

COMPARTO DI CREDITO

COMUNE DI ...

26 APR. 2012

PAID: 1971

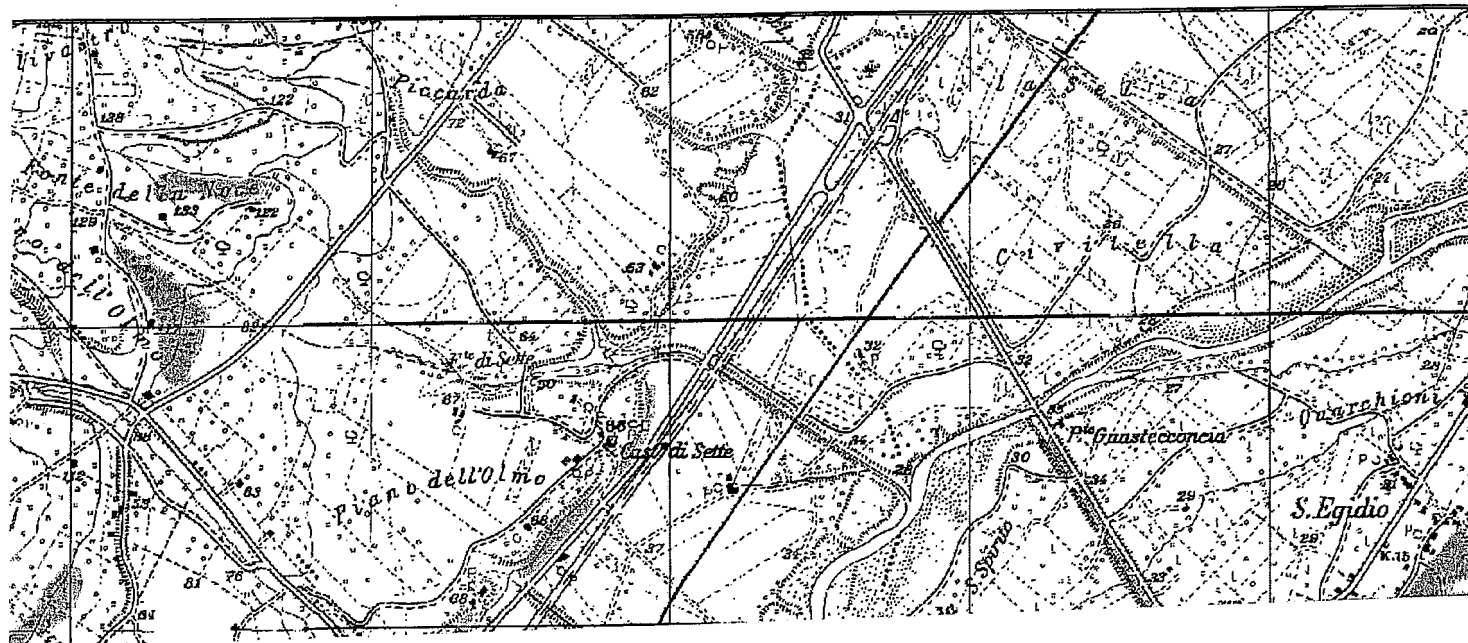
FAVOREVOLE

FAVOREVOLE
DIREZIONE AFFARI DELLA COSTITUZIONE,
POLITICHE LEGISLATIVE E ORGANIZZATIVE,
PAC, CANTIERI, PARCHE, TERRITORIO,
VALORI AMBIENTALI, ENERGIA
(Paraph. Antonio Cacci)

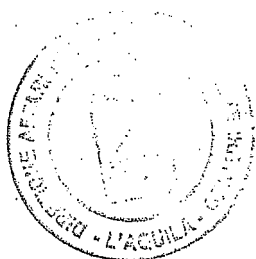
1100-25

NOTED
RECEIVED

Principal



REGISTRO
 1971
 26 APR. 2012

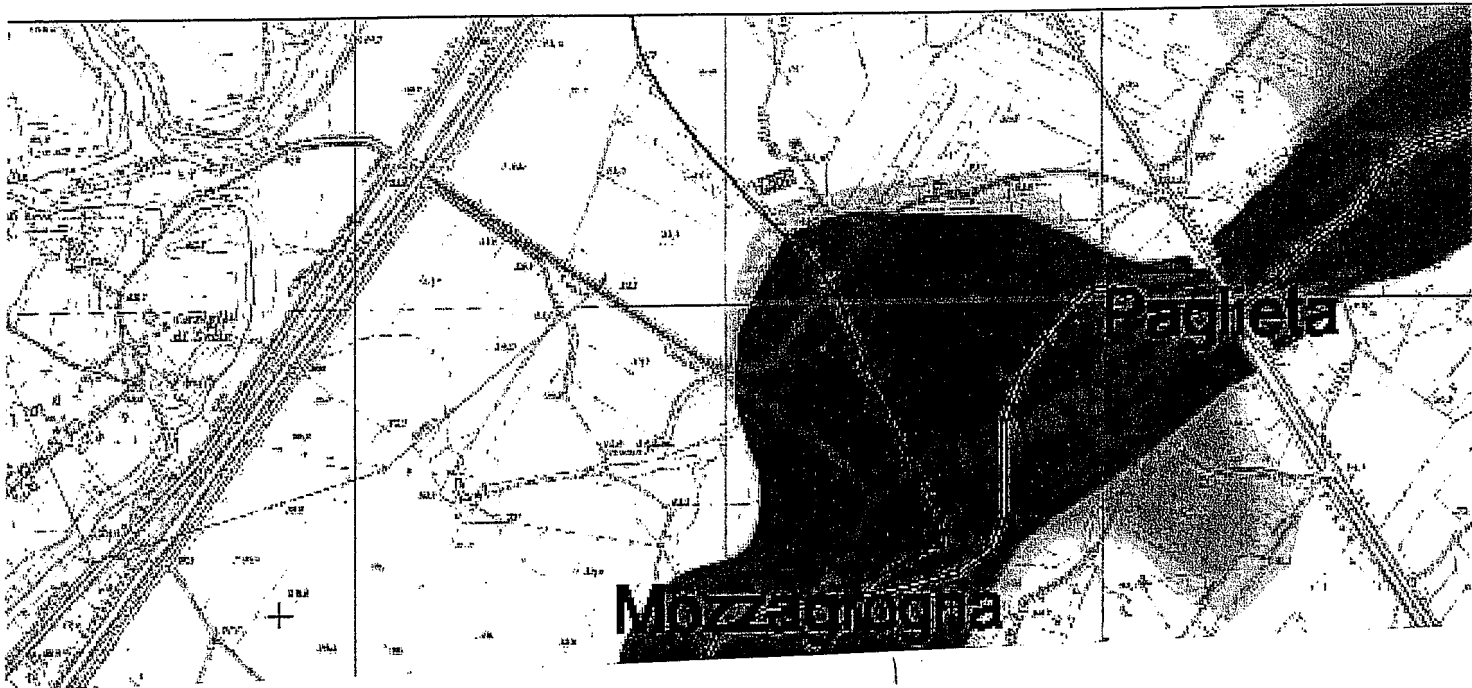


FAVOREVOLE

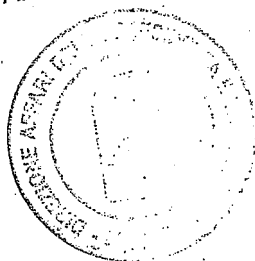
LA PRESIDENTE
 DEL COMITATO
 DI L'ACQUILA
 (Arch. Patrizia Picano)

IL DIR. DIST.
 (Arch. Patrizia Picano)

Patrizia Picano



LAZIO
COMUNE DI...
COMANDO DI...
PARERE N. 1841
26 APR. 2012



FAVOREVOLE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI E COMUNITARIE,
DIREZIONE AFFARI LOCALI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
(DIREZIONE GENERALE)

Il Sindaco
D. N. Patrizia Pisano
Patrizia Pisano

Pianificazione Faunistico-Venatoria

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA		Ha
1	Bucchanico-Roccamontepiano-Casalincontrada	646,45
2	Ripa Teatina-Villamagna	1088,53
3	Miglianico-Giuliano Teatino	552,92
4	Vacri-Casacanditella	611,35
5	Canosa-Sannita	354,73
6	Ortona-Crecchio	1.265,78
7	Ortona-Friska	662,77
8	Castelfrentano	297,46
9	Santa Maria Imbaro-Fossacesia	835,55
10	Lanciano	740,67
11	Lanciano-Castelfrentano-S'Eusanio del Sangro	656,25
12	Casoli	1.195,35
13	Casoli-Guardiagrele	383,84
14	Palombaro-Casoli	1.087,38
15	Gessopalena-Roccaspinalveti	1.077,38
16	Casalbordino	689,28
17	Torino Di Sangro-Paglieta	496,99
18	Casalbordino-Paglieta	704,86
19	Archi-Atessa-Tornareccio	949,55
20	Vasto	696,91
21	Gissi-Furci-San Buono	1.883,77
22	Guilmi-Carpineto Sinello-Roccaspinalveti	1.394,96
23	Montazzoli-Roccaspinalveti	936,59
24	Centella-Fresagrandinara	914,38

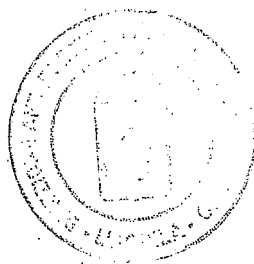
AREE CINOFILE		Ha
1	Rocca San Giovanni	687,17
2	Orsogna-Guardiagrele-Castelfrentano	1.990,99
3	Torricella Peligna-Pennadomo-Montenerodomo	939,25
4	Scerni-Pollutri-Casalbordino	1.020,72
5	Atessa	1.203,55
6	Tornateccio-Atessa-Carpineto Sinello	1.610,51
7	Palmoli-Tufillo-Carunchio-Celenza Sul Trigno	1.208,52
8	Schlavi D'Abruzzo-Castelguidone-San Giovanni L.	927,61

AZIENDE AGRO-TURISTICO-VENATORIE		Ha
1	Valle Amara di Roio Del Sangro	746,63
2	Valle Santa Barbara di Castiglione Messer Marino	1.469,57

OASI DI PROTEZIONE		Ha
1	Villa Obletter di Chieti	40,73
2	Parco Territoriale Dell'Annunziata di Orsogna	144,60
3	Lago di Serranella	302,01
4	Torre Sinello di Vasto	307

REGIONE ABRUZZO - PROV. LANCIANO
SPORTELLO INTERALE PER LA VITA
COMITATO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PER LA VITA
(D.L. 11/2012)

PARERE n. 1871 del 26 APR. 2012

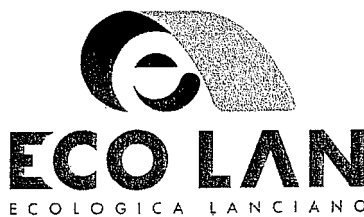


FAVOREVOLE
DIREZIONE AREE DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE REGIONALI E COMUNITARIE,
PROGRAMMI REGIONALI, PATTO, TERRITORIO,
VALUTAZIONE AMBIENTALE, ENERGIA
(Cott. Arch. Antonio Curo)

Carlo
B. DISCENTE
(Arch. Paolo Piana)
Dizionario

RISERVE NATURALI		Ha
1	Lecceta di Torino Di Sangro	164,69
2	Punta Aderci Sinello	287,49
3	Bosco di Don Venanzio	78,27
4	Borrello	287,50
5	Abetina di Rosello	211,24

UBICAZIONE COMPLESSO IMPIANTISTICO



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria - Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile

Nome

PIANO FAUNISTICO-VENATORIO PROVINCIALE
(ZONE DI PROTEZIONE)

Elaborazione



INGEGNERIA S.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE

Data

Ottobre 2011

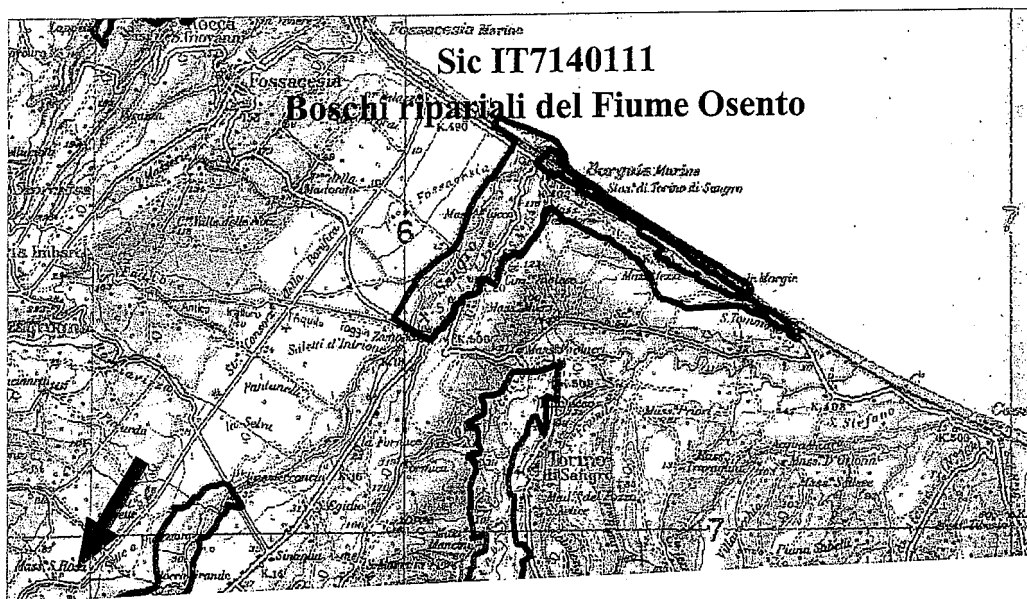
Scala

nessuna

Elaborato

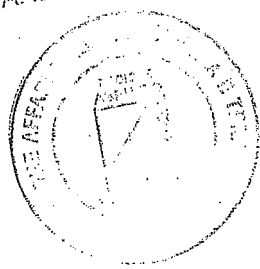


SIA.22



REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
 SPORTELLO REGIONALE PER L'AMBIENTE
 COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.A.
 (D.L. 11/3/2002)

PATENTE n. 1871 del 26 APR. 2012



FAVOREVOLE
 IL DIRETTORE
 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
 POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
 VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
 (Dott. Arch. Antonio Sorgi)

d'ordine
 IL DIRETTORE
 Arch. Patrizia Pila (a)
Patrizia Pila

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE

DOTT. GEOL. ROBERTO SACCO

Via Pollidoro di Mastro Renzo 1/b, 66034 Lanciano
Tel. e fax 087241833
Cell. 3385846652
E-Mail: sacco@tin.it

COMMITTENTE:

ECOLOGICA SANGRO s.r.l.

PROGETTO:

MODELLO IDROGEOLOGICO DELL'AREA
"DISCARICA CONSORTILE"

COMUNE DI:

LANCIANO

LOCALITA':

C.da Cerratina

- Relazione geologico-idrogeologica
- schema realizzazione piezometri
- interpretazione morfologica acque sotterranee
- interpretazione morfologica tetto argille
- risultati prove di permeabilità
- risultati indagine geofisica "Tomografia elettrica"

1971 del 26 APR. 2012

FAVOREVOLE

DIREZIONE REGIONALE DELLA PRESIDENZA
REGIONALE E CONSIGLIO REGIONALE
PARCHI, TERAPIE, VIGILANZA
VIGILANZA AMBIENTALE, ENERGETICA
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

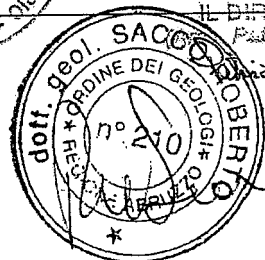
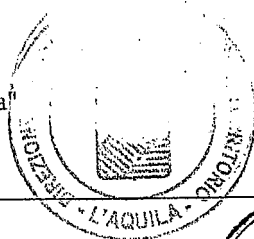
d'ordine

IL DIRIGENTE

Pub. Plesano

IL TECNICO

dott. geol. ROBERTO SACCO



DATA: 24 LUGLIO 2006

2D STUDIO

STUDIO DI INGEGNERIA E PROGETTAZIONE

RELAZIONE TECNICA

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO DISCARICA GERRATINA - LANCIANO (CH)

Legge n° 447 del 26 Ottobre 1995



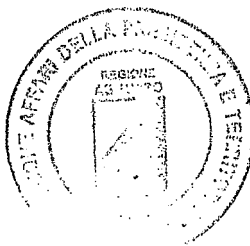
Committente:

Ecologica Sangro S.p.A. - Str. Provinciale Pedemontana- 66034 Lanciano (CH)

Relazione:	AC447 15062011 Ecologica		
Preparato da:	Ing. Andrea Del Barone		
PESCARA, li	16 Giugno 2011		
Studio di Ingegneria - Ing. Andrea Del Barone - Albo Prof.le N. 1211 (PE)			
c/o Via Fosso Foreste, 2 - Tel. e Fax 085-4680439- 65016 MONTESILVANO - PESCARA			
e-mail: andrea.delbarone@libero.it			

REGIONE ABRUZZO
SPORTELLO REGIONALE DELLO SVILUPPO
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.I.A.
(D.G.R. 11/00002)

PARERE n.1941..... del26 APR. 2012



FAVOREVOLE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

d'ordine
IL RESPONSABILE
(Arch. Maria Pisano)
Maria Pisano

ECO.LAN. S.p.A

Sede operativa: S.P. Pedemontana - Loc. "Cerratina" Lanciano (CH)

Sede legale: Via Arco della Posta - Lanciano (CH)

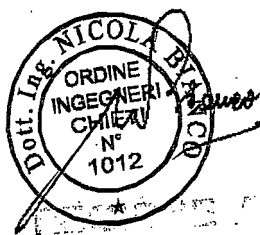
**DISCARICA CONSORTILE DI LANCIANO (CH)
LOCALITA' "CERRATINA"**

Rimodellazione del profilo finale con recupero della volumetria


RELAZIONE TECNICA

Progettazione:

Ing. N. Bianco



DECO S.p.A. Via Salaria 14 bis
66020 S. Giovanni Teatino (CH)

+39 083 440931  www.decogroup.it
+39 083 44093200 tecnico@decogroup.it

1012
L'AQUILA
SISTEMI E SERVIZI PER L'AMBIENTE
CORRISPONDENTE REGIONALE PER LA VLA
(D.R. 118/2002)

PASTORE N. 1041 del 26 APR 2012

FAVOREVOLE
IL DIRETTORE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI E CONSULTATIVE

one

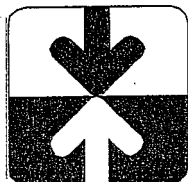
Handwritten in Cargill

d'ordine

Phenol

Chris Trane

Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Giugno 2011	Emissione	NIB	NIB	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI

DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)

Elaborato:

A.1

Commissa:

302-2

ECO.LAN. S.p.A

Sede operativa: S.P. Pedemontana - Loc. "Cerratina" Lanciano (CH)

Sede legale: Via Arco della Posta - Lanciano (CH)

DISCARICA CONSORTILE DI LANCIANO (CH) LOCALITA' "CERRATINA"

Rimodellazione del profilo finale con recupero della volumetria

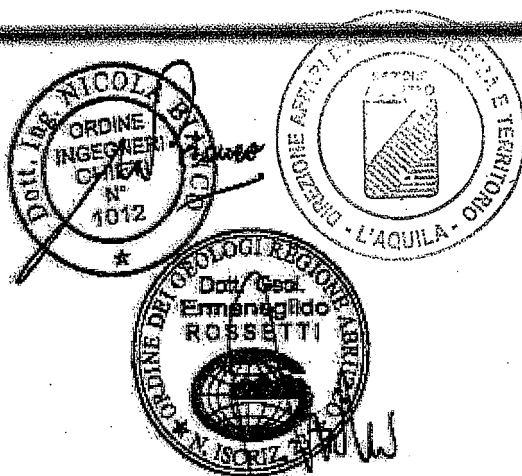
VERIFICHE DI STABILITA' (D.G.R. 119/2002)

PACIFRE n. 1871 del 26 APR. 2012

Progettazione:

Ing. N. Bianco

Geol. E. Rossetti



FAVOREVOLE
DIREZIONE REGIONALE DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LOCALI E COMUNARIE,
PROGRAMMI, PARCHI, TERRITORIO
VALUTAZIONI AMBIENTALI, S.E.S.I.
(Dott. Arch. Antonio)

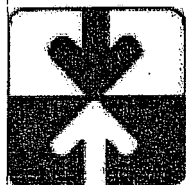
d'ordine
IL DIRIGENTE
DECO

DECO S.p.A. Via Salaria 14 bis
00198 Roma (RM) Tel. 06/44091200

+39 06/44091200 www.decogroup.it
+39 06/44091200 tecnico@decogroup.it



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Giugno 2011	Emissione	NIB	Rossetti	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)

Elaborato:

A.2

Commessa:

302-2

ECO.LAN. S.p.A

Sede operativa: S.P. Pedemontana - Loc. "Cerratina" Lanciano (CH)

Sede legale: Via Arco della Posta - Lanciano (CH)

DISCARICA CONSORTILE DI LANCIANO (CH) LOCALITA' "CERRATINA"

Rimodellazione del profilo finale con recupero della volumetria

PLANIMETRIA E SEZIONI DELLO STATO DI FATTO CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Progettazione:

Ing. N. Bianco



26 APR. 2012

FAVOREVOLE

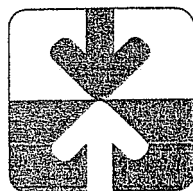


DECO S.p.A Via Salara 14 bis
66020 S. Giovanni Teatino (CH)

+39 085 440931 www.decogroup.it
+39 085 44093200 tecnico@decogroup.it



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Giugno 2011	Emissione	NIB	NGC - ROL	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)

Elaborato:	1
Scala:	1:1.000
Commessa:	302-2

ECO.LAN. S.p.A

Sede operativa: S.P. Pedemontana - Loc. "Cerratina" Lanciano (CH)

Sede legale: Via Arco della Posta - Lanciano (CH)

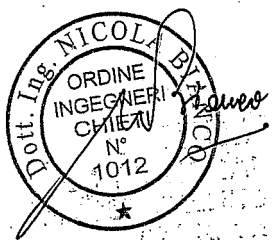
DISCARICA CONSORTILE DI LANCIANO (CH) LOCALITA' "CERRATINA"

Rimodellazione del profilo finale con recupero della volumetria

PLANIMETRIA E SEZIONI PROGETTO DI VARIANTE

Progettazione:

Ing. N. Bianco



26 APR. 2012

FAVOREVOLE

PROV. DI LANCIANO
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE PROVINCIALE
DIREZIONE DISTrettuale
DIREZIONE COMUNALE
DIREZIONE INTERCOMUNALE
DIREZIONE TERRITORIALE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE PROVINCIALE
DIREZIONE DISTrettuale
DIREZIONE COMUNALE
DIREZIONE INTERCOMUNALE
DIREZIONE TERRITORIALE

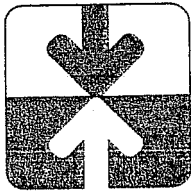


DECO S.p.A Via Salara 14 bis
66020 S. Giovanni Teatino (CH)

+39 085 440931 www.decogroup.it
+39 085 44093200 tecnico@decogroup.it



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Giugno 2011	Emissione	NIB	ROL - NGC	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)

Elaborato:	2
Scala:	1:1.000
Commessa:	302-2

ECO.LAN. S.p.A

Sede operativa: S.P. Pedemontana - Loc. "Cerratina" Lanciano (CH)

Sede legale: Via Arco della Posta - Lanciano (CH)

DISCARICA CONSORTILE DI LANCIANO (CH) LOCALITA' "CERRATINA"

Rimodellazione del profilo finale con recupero della volumetria

SISTEMAZIONE FINALE DELL'AREA CON PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Progettazione:

Ing. N. Bianco



1871 del 26 APR. 2012

FAVOREVOLE
IL DIRETTORE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
E DIREZIONE LEGISLATIVA E COMUNITARIA
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
(Dott. Arch. Antonio Sorsa)

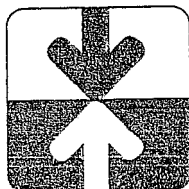


DECO S.p.A Via Salara 14 bis
66020 S. Giovanni Teatino (CH)

+39 085 440931 www.decogroup.it
+39 085 44093200 tecnico@decogroup.it



Rev.	Data	Descrizione	Responsabile di progetto	Elaborazione	Direttore tecnico
0	Giugno 2011	Emissione	NIB	NGC - ROL	NIB
1					
2					
3					



CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO - LANCIANO (CH)

Elaborato: 3

Scala: 1:1.000

Commessa: 302-2



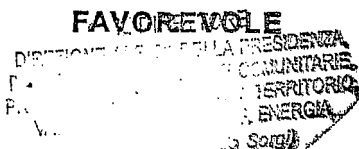
**SISTEMA QUALITÀ
CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001**

S.P. Pedemontana km 10, loc. Cerratina, LANCIANO (CH)

Simulazione dell'esposizione sul territorio all'odore emesso in atmosfera

Andrea N. Rossi
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.I.A.
(D.G.R. 119/2002)

PARERE n. 1941 del 26 APR. 2012



TD007-11r00 R0069-111231.doc

ECO.LAN. S.p.A.



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ai sensi del Titolo III della Parte II del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i.

Progetto di rimodellazione del profilo finale della discarica consortile di Lanciano (CH) con recupero della volumetria – Analisi degli effetti cumulativi riconducibili all'esercizio dell'impianto mobile



Responsabile dello Studio: dott. ing. Lorenzo Giammatti

– STUDIO di IMPATTO AMBIENTALE –

RELAZIONE GENERALE [Rel. Tec. 01] **DRUZZO - L'AQUILA**
CORTELLIO REGIONALE PER L'AMBIENTE
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.I.A.
(D.G.R. 118/2002)

Proponente: ECO.LAN. S.p.A.

Sede legale – Amministrativa:

Via Arco della posta n. 1, 66034 - LANCIANO (CH)

PARERE n.1941..... del **2.6 APR. 2012**

Concessionaria:



**CONSORZIO SERVIZI ECOLOGICI
DEL FRENTANO-LANCIANO (CH)**

S.P. Pedemontana km. 10 s.n.

Località Cerratina, 66034 - LANCIANO (CH)

FAVOREVOLE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PER ORGANIZZAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)

d'ordine
IL DIRIGENTE
(Arch. Patrizia Pizzano)
Patrizia Pizzano

Elaborazione:

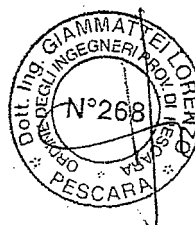


INGEGNERIA s.r.l.
INGEGNERIA DELL'AMBIENTE



ACCREDITA
ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Via N. Fabrizi, 215 – 65122 PESCARA



OTTOBRE 2011



All. 2 - Giudizio n. 2687 prot. 2016054793 del 14/03/2016

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2687 del 28/07/2016****Prot n° 2016054793 del 14/03/2016****Ditta proponente** ECO.LAN s.p.a.**Oggetto** Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi**Comune dell'intervento** LANCIANO **Località** loc. CERRATINA**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** D.Lgs. 152/06, all III, lettera p**Presenti** (in seconda convocazione)**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA**

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Governo del Territorio

arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

dott. R. Mingroni (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**

dott. S.Binchi

Segretario Gen. Autorità Bacino**Direttore ARTA**

dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti:**Dirigente delegato della Provincia.**

dott. F. Gerardini

Dirigente Genio Civile AQ-TE**Dirigente Genio Civile CH-PE****Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase

**Relazione istruttoria**

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECO.LAN s.p.a.



per l'intervento avente per oggetto:

Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi

da realizzarsi nel Comune di LANCIANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono il Dott. Di Francesco Alessandro, rappresentante dell'Ente gestore, Dott. Ranieri Massimo Presidente Ecolan, Ing. Zaccagnini Luca Ecolan, Bianco Nicola progettista e gestore i quali forniscono chiarimenti sull'intervento in oggetto.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Che siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/2006

I presenti si esprimono all'unanimità

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

dott. S. Binchi

dott. R. Mingroni (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche
Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto
soggetto a:

Valutazione di Impatto Ambientale

Oggetto dell'intervento:	Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc Cerratina di Lanciano
Descrizione del progetto:	Il progetto è relativo al recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc . "Cerratina" di Lanciano tramite un ampliamento pari a 368.300 mc Nella discarica saranno conferiti rifiuti urbani preventivamente trattati in conformità alle pianificazione di settore di carattere provinciale e regionale.
Azienda Proponente:	ECO.LAN SpA

Localizzazione del progetto

Comune: LANCIANO

Provincia: CH

Altri Comuni Interessati:

DEFINIZIONE PROCEDURA

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	SI
Data estremi domanda A.I.A.:	25/02/2016
Numero Protocollo A.I.A.:	1638/U
Indicare categoria di IPPC:	Punto 5.4, All. I, D.Lgs. 59/2005
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/06, all. III), lettera p).

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:

Ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Anagrafica del Progetto

Oggetto:	Recupero delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc Cerratina di Lanciano
Proponente:	ECO.LAN SpA – Via Arco della Posta, 1 – Lanciano (CH)
Ubicazione intervento:	Comune di Lanciano (CH)
Responsabile azienda proponente:	Sig. Massimo RANIERI – Via G. Marsilio – Lanciano (CH)
Responsabile dello studio:	ECO-INGEGNERIA S.r.L. dell'Ing. Lorenzo GIAMMATTEI
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del combinato disposto fra la lettera a) del comma 6) dell'art. 6 e la lettera p) dell'allegato III del D.Lgs. 152/06;
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06 artt. 21 e seguenti;
Pubblicazioni:	Pubblicato sul sito dello S.R.A. e sul quotidiano "Il Centro" in data 11/03/2016;
Deposito atti Comune/Provincia:	8/03/2016;
Acquisizione agli atti:	protocollo n° RA/54793 del 14/03/2016;
Elenco elaborati:	Pubblicati sul form "Elaborati V.I.A."
Contributo Istruttorio:	Versato con Bonifico c/o Banca Popolare di Ancona – filiale di Lanciano – in data 8/03/2016 (174,00 euro); manca integrazione
Giuramento S.I.A.:	Effettuato mediante "Verbale di giuramento" presso la Cancelleria del GIUDICE DI PACE di Pescara.

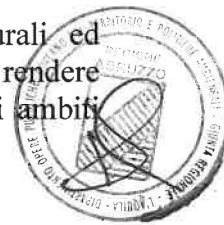
Premessa

Con "giudizio" n. 1971 del 26.4.2012 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale aveva già espresso "parere favorevole con prescrizioni" alla procedura di V.I.A. per un progetto di rimodulazione del profilo finale della discarica, presentato dalla ECO.LAN S.p.A. nel luglio del 2011 per consentire un considerevole recupero di volumetria e migliorare il deflusso delle acque superficiali.

Sintesi dell'intervento

Il complesso impiantistico per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, di cui la discarica in esame è parte integrante, rappresenta da circa 20 anni (discarica autorizzata con D.G.R. n° 4966 del 30/09/1994) uno dei principali cardini del complesso ed articolato sistema di gestione dei rifiuti urbani dell'intera Regione.

Le caratteristiche dimensionali della discarica, i progressivi adeguamenti infrastrutturali ed impiantistici, alla continua evoluzione della normativa di settore, hanno consentito di rendere disponibile una struttura che più volte è stata di aiuto per far fronte a crisi e carenze di ambiti





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

territoriali ben più ampi dei confini dei comuni costituenti il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano.

Il perdurare dell'insufficienza regionale in termini di volumi di smaltimento in discarica ed al fine di garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani trattati all'interno del territorio regionale, la ECO.LAN S.p.A. ha sviluppato il progetto di variante in esame che consenta di disporre al meglio delle potenzialità dell'invaso della discarica di Cerratina, mediante il rimodellamento dei profili di chiusura finale, con recupero di ulteriori volumetrie utili da porre a servizio del territorio regionale.

Rispetto alla configurazione impiantistica, oggetto dell'analisi svolta in occasione del citato progetto per il quale è stato già espresso il giudizio, e per la quale si era effettuata una valutazione cumulativa degli impatti riconducibili a tutte le attività presenti nel complesso impiantistico, con il nuovo progetto non sono state apportate modifiche o integrazioni alle strutture presenti o alle procedure di gestione dell'attività, ad eccezione, ovviamente, della riprofilatura della chiusura della discarica.

La presenza della discarica di Cerratina, in riferimento alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti vigente, costituisce un elemento di rilevante importanza nell'ambito della pianificazione per la gestione dei rifiuti in ambito regionale; per tale discarica è già stata ripetutamente verificata la coerenza con gli strumenti pianificatori adottati.

La nuova pianificazione, in corso di approvazione da parte della Regione (aggiornamento al vigente PRGR), conferma quanto precedentemente disposto dalla pianificazione di settore, Piano Provinciale della Provincia di Chieti, ed ha previsto un ampliamento dell'esistente discarica di Cerratina in coerenza con le volumetrie certificate dalla stessa Provincia e non ancora realizzate.

Con Delibera di Consiglio n. 89, del 4 novembre 2008, la Provincia di Chieti ha integrato il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (P.P.G.R.), approvato con Delibera n. 60 del 29/12/2003; con DGR n. 113 del 16/03/2009, la Regione Abruzzo ha deliberato la positiva "verifica di conformità" al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), ai sensi della L. R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., della citata variante.

Tale aggiornamento ha introdotto la possibilità, da parte di gestori di discariche pubbliche, di poter recuperare le volumetrie impegnate, in forza di ordinanze contingibili ed urgenti, per far fronte alle emergenze per lo smaltimento dei rifiuti verificatesi nelle altre tre Provincie Abruzzesi e fuori Regione.

Con DGR n. 247 del 29/03/2010 la Regione Abruzzo ha sottoscritto, altresì, con ECO.LAN. un accordo di programma che prevede tra l'altro di: " omissis.... dare priorità assoluta all'iter amministrativo riferito alla determinazione puntuale ed al recupero delle cubature della discarica autorizzabili ai sensi di legge omissis".

In ossequio a quanto stabilito nelle citate deliberazioni il competente settore, della Provincia di Chieti, in data 19 settembre 2011 ha comunicato, a riscontro della richiesta di validazione delle quantità dei rifiuti c.d. extra-consortili abbancati nella discarica di Cerratina di Lanciano per gli anni 1996-2008, un quantitativo complessivo di rifiuti pari a 818.700.886 Kg corrispondenti (considerando, così come da rapporto ARTA del 30/11/2010, un grado di compattazione pari a 1,04735 ton/mc) ad un volume di 781.943,27 mc..

A seguito della suddetta validazione, da parte della Provincia di Chieti, la ECO.LAN S.p.A. ha richiesto ed ottenuto due ampliamenti della discarica:

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6/2012 con la quale è stato approvato un primo recupero volumetrico di 200.000 mc;





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

- Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/74 del 30.11.2015 con la quale è stato approvato un ulteriore recupero volumetrico di 107.500 mc..

Pertanto, detraendo a 781.943,27 mc (validati dalla Provincia) le volumetrie oggetto di variante non sostanziale già autorizzate, sarebbe ulteriormente recuperabile, nella discarica in oggetto, un volume pari a 481.943,27 mc..

A fronte di quanto sopra esposto, con il presente progetto si prevede di recuperare una volumetria di 368.300 mc. e dunque largamente inferiore a quella residuale validata da 2011a Provincia di Chieti.

L'area interessata dall'intervento ricade in zona B1 (Ambito Fluviale - Fiumi Sangro e Aventino) del vigente P.R.P.; in tale zona, con riferimento all'art.69 delle N.T.A., è consentito l'uso tecnologico e nello specifico, al punto 6.1, è indicata anche la finalità proposta (impianti di depurazione, discariche controllate, inceneritori, centrali elettriche, impianti di captazione), qualora verificata attraverso lo studio di compatibilità ambientale.

A tal proposito, il Consorzio Comprensoriale ha, all'epoca del rilascio dell'autorizzazione per la discarica, ottenuto il Nulla Osta BB. AA. prot. n.° 08843/BN/69/046-94 del 16.09.1994.

L'area di intervento non risulta essere interessata da vincoli idrogeologico/forestale né dai vigenti P.A.I. e P.S.D.A. mentre rientra nella zona costiera a sismicità blanda (terza categoria), ai sensi del D.P.C.M. 3274/03.

Il territorio in cui è inserita l'opera proposta ricade all'esterno di aree naturali protette e non insiste su aree SIC o ZPS; l'area, inoltre, non è soggetta ad alcun vincolo di tipo archeologico e/o paesaggistico.

In merito alla distanza da corsi d'acqua, in accordo con quanto definito dalla Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i. e dal D.L.vo 22 Gennaio 2004 n.° 42, si evidenzia che la distanza minima dall'unico corpo idrico presente nell'elenco delle acque pubbliche più prossimo all'impianto (Fiume Sangro) risulta essere non inferiore a 850 m. circa.

Si evidenzia inoltre la presenza, in direzione Sud, del fosso Cerratina ed, in direzione Nord-Est, del fosso dell'Olmo, entrambi affluenti del Fiume Sangro; tali fossi non risultano essere iscritti nell'elenco delle acque pubbliche di cui al D.M. 16.09.1901, né in quello suppletivo di cui al Decreto Luogotenenziale 24.10.1915 (nel SITAP il fosso risulta essere vincolato).

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Lanciano, approvato con Deliberazione di C. C. n. 133 del 18.11.2011, consente la destinazione esistente.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di verifica della coerenza dell'impianto con gli strumenti di pianificazione e vincoli esistenti.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Tab. 2. Verifica della coerenza dell'impianto con gli strumenti di pianificazione esistenti

STRUMENTO di PIANIFICAZIONE / VINCOLISTICA	CLASSIFICAZIONE DELL'AREA	COMPATIBILITÀ DELL'IMPIANTO	NOTE
PIANO REGIONALE PAESISTICO REGIONE ABRUZZO	Ambito Fluviale - Fiumi Sangro e Aventino, Zona B1 - TRASFORMABILITÀ MIRATA (NTA art. 69, uso tecnologico consentito)	VERIFICATA	Nulla Osta BB. AA. prot. n. 08843/BN/69/046-94
VINCOLO IDROGEOLOGICO E FORESTALE	Zona non soggetta a vincolo	VERIFICATA	
PIANO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO	Area bianca	VERIFICATA	
PIANO STRALCIO DI DIFESA DALLE ALLUVIONI	Zona bianca	VERIFICATA	
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)	Bacino del Sangro Vulnerabilità alta-elevata	VERIFICATA	Non previste interazioni - Non presenti punti di approvvigionamento ad uso potabile
VINCOLO SISMICO	Zona 3	VERIFICATA	
VINCOLO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO	Non presente	VERIFICATA	Assenza di beni ambientali o zone archeologiche
AREE DI TUTELA E VINCOLI AMBIENTALI (PARCHI E RISERVE, SIC E ZPS)	Esterna	VERIFICATA	Assenti nel raggio di 500m
FASCE E ZONE DI RISPETTO	Non presenti	VERIFICATA	Distanza minima dal F.
FASCE E ZONE DI RISPETTO	Non presenti	VERIFICATA	Distanza minima dal F. Sangro > 800 m
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI LANCIANO	Vincolo di Tutela - Discarica (art. 10 NTA)	VERIFICATA	
PIANO ENERGETICO REGIONALE	Cap. 3 - Par. 5.1 - Producibilità ex D.Lvo 387/03, art. 2 e PRGR: 20 MW	VERIFICATA	





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Risulta opportuno precisare che la consistenza impiantistica odierna risulta sostanzialmente coincidente con quella già descritta analiticamente in occasione della valutazione ambientale svolta nel 2011; la variante proposta non introduce variazioni planimetriche o modifiche alle dotazioni infrastrutturali e tecniche adottate, ma prevede esclusivamente un profilo di chiusura finale diverso, per effetto dell'innalzamento della quota finale di abbancamento dei rifiuti.

Tale intervento, pertanto, non presuppone alcun adeguamento o mutamento nelle strutture ed attrezzature esistenti, ad eccezione dell'innalzamento dei pozzi di estrazione del percolato e captazione del biogas, né interferisce con le modalità gestionali ed i criteri di conduzione dell'impianto.

La superficie totale del complesso impiantistico del consorzio ECOLAN, comprese le aree di discarica, è di 121.600 mq, di cui 2.050 mq coperti; la superficie scoperta impermeabilizzata risulta di mq 113.000, mentre la non impermeabilizzata ha estensione di 6.550 mq..

La consistenza degli impianti del complesso impiantistico di Cerratina comprende le seguenti strutture principali:

- discarica di servizio;
- impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal gas di discarica;
- impianto mobile di trattamento meccanico dei rifiuti.

Il sito che accoglie al suo interno la discarica oggetto del presente studio, come detto, è confinante con l'agglomerato industriale "Lanciano Valle" – Consorzio A.S.I. Sangro.

Le aree limitrofe all'impianto sono dunque caratterizzate dalla presenza di vari insediamenti industriali, nonché di diverse cave, sia dismesse, sia in coltivazione, e di una discarica dismessa di seconda categoria Tipo B.

Alcune aree limitrofe all'impianto, specialmente nei quadranti Nord ed Ovest, sono classificate nel vigente P.R.G. come "zone agricole".

Nelle immediate vicinanze dell'area oggetto dell'intervento non insistono nuclei abitati: il più prossimo, denominato "Sant'Onofrio", frazione del Comune di Lanciano, risulta distante non meno di 2.600 m dalla discarica esistente; tuttavia si rileva la presenza di alcune case sparse la più vicina delle quali è posta ad una distanza di ca. 900 m in linea d'aria del complesso.

L'accesso al sito è garantito da un sistema viario sovralocale rappresentato da:

- Autostrada A-14 Bologna-Taranto,
- Strada Statale n.° 652 Fondo Valle Sangro,
- Strada Statale n.° 16 Adriatica,

mentre la viabilità locale interessata è rappresentata dalla S.P. Pedemontana Casoli-Fossacesia, dalla S.P. Serre, dalla S.P. n.° 111 Lanciano-Atessa e dalla S.P. n.° 119.

Tale sistema viario risulta pertanto ottimale per un transito veloce ed in sicurezza dei mezzi di trasporto rifiuti.

La discarica originaria, consortile di Cerratina, classificata di 1a categoria dalla normativa vigente all'epoca dell'atto autorizzativo originale, fu realizzata nel 1995 all'interno di una cava per l'estrazione di inerti.

Sulla scorta delle varianti e degli adeguamenti sopravvenuti del complesso, la discarica, suddivisa in 1° lotto (ca. 930.000 mc), 2° lotto (ca. 650.000 mc) e 3° lotto (ca. 470.000 mc), ha una volumetria complessiva autorizzata di 2.050.000 mc.

Allo stato attuale, parte dell'invaso della discarica risulta provvisoriamente chiusa con uno strato di terreno di spessore variabile sino ad un massimo di ca. 70 cm, ricoperto parzialmente da una coltre erbosa.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Sulla scorta degli atti a tutt'oggi emessi (provvedimenti A.I.A. n° 127/48 del 30/06/2009, n° 6/12 del 21/06/2012 e DPC026/74 del 30/11/2015) la volumetria autorizzata della discarica di Cerratina è dunque complessivamente elevata a circa 2.350.000 mc, al netto del pacchetto di chiusura finale.

I presidi attualmente presenti si possono così riassumere:

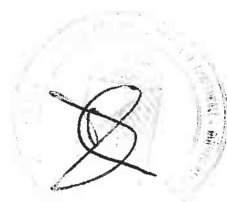
- protezione delle acque sotterranee, mediante un sistema di impermeabilizzazione, composto dalla barriera geologica naturale, e da una geomembrana in HDPE posta sia sul fondo che sugli argini della discarica, nonché dal sistema di drenaggio e raccolta del percolato;
- protezione dalle acque superficiali, mediante una canalizzazione perimetrale all'area della discarica per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche di scorrimento superficiale, di una trincea drenante che borda l'invaso al contatto argille-ghiaie, al fine di isolare idraulicamente l'attività di smaltimento dei rifiuti dal territorio circostante e di una barriera idraulica realizzata nell'ambito degli interventi di MISO/bonifica;
- protezione dell'aria, mediante l'installazione di una rete di captazione del bio-gas di discarica e convogliamento dello stesso all'impianto di aspirazione e di recupero energetico, in modo da minimizzare emissione fugitive in atmosfera, producendo nel contempo energia elettrica da fonti rinnovabili (gas di discarica);
- gestione del percolato, mediante l'estrazione dai pozzi del liquido derivante dai processi fermentativi dei rifiuti e dalle infiltrazioni di acque meteoriche, con serbatoi di stoccaggio e successivo avvio a smaltimento;
- recinzione completa dell'area, mediante rete metallica di altezza fuori terra minimo 2 mt, in modo da escludere scarichi abusivi, ingresso di persone non autorizzate ed intrusioni occasionali di animali;
- chiusura e ripristino ambientale, mediante colmata e sistemazione superficiale a verde conformemente a quanto indicato al punto 2.4.3 dell'allegato I al D.L.vo n.° 36/03,.

Al termine delle operazioni di esercizio della discarica si prevede la chiusura e la sistemazione finale; è prevista una gestione post-chiusura durante la quale verranno effettuati interventi periodici di controllo, manutenzione, analisi, disinfestazioni, derattizzazioni, gestione del percolato e del gas di discarica, al fine di mantenere inalterata nel tempo la sicurezza dell'impianto.

Il pacchetto di chiusura, autorizzato con provvedimento A.I.A. n.° 6/12 del 21.6.2012, è composto, dal basso verso l'alto, da:

- strato di regolarizzazione con funzione della corretta messa in opera degli strati sovrastanti;
- strato di 0,50 m di ghiaia per il drenaggio del gas e rottura capillare;
- geotessile di separazione a protezione dello strato drenante;
- strato di 0,50 m di argilla compattata di conducibilità idraulica inferiore a 10⁻⁸ m/s o con caratteristiche equivalenti come indicato dalla normativa tecnica di settore;
- geotessuto composito drenante a struttura polimerica tridimensionale per il drenaggio delle acque meteoriche;
- strato superficiale di copertura dello spessore > 1,0 m di terreno adatto allo sviluppo di specie vegetali.

Si riporta di seguito un lay-out dei flussi di materiale all'interno del complesso impiantistico:





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

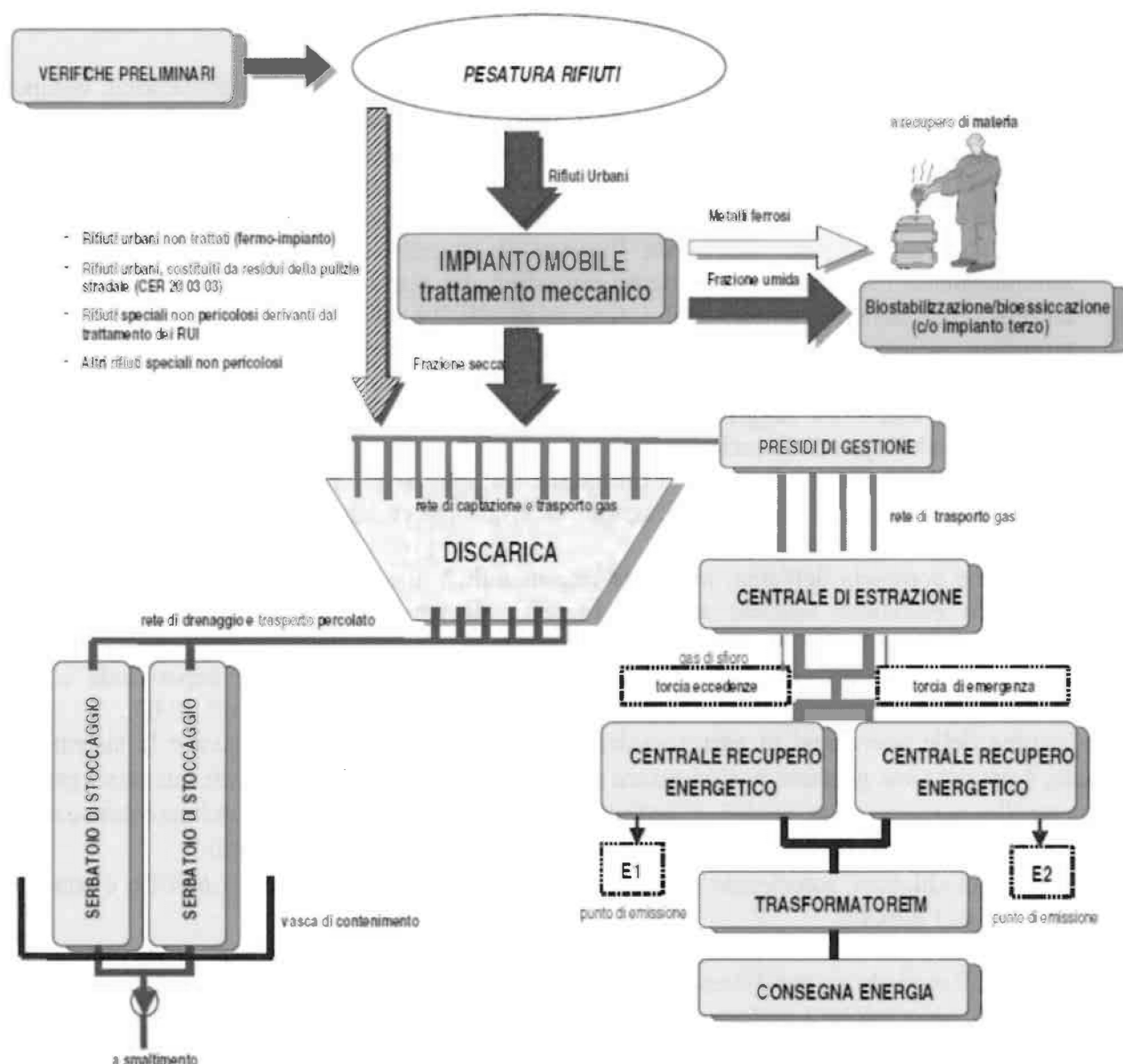
Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

3.1.5. Schema di flusso del ciclo produttivo allo stato attuale



Sulla base dell'ultimo rilievo plano-altimetrico, eseguito in data 01.07.2015, si evidenzia che la volumetria residua dell'intera discarica, riferita a tale data, e pari a ca. 218.000 mc..

Le modifiche che si intendono adottare con il progetto in esame non comporteranno alcuna variazione delle caratteristiche e/o del funzionamento della discarica, né variazioni planimetriche dell'attuale ingombro della discarica e, tanto meno, necessiteranno di nuove opere o infrastrutture che possano generare effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Il progetto in argomento prevede di sfruttare al meglio le potenzialità dell'invaso della discarica, mediante un rimodellamento dei profili di chiusura finale, che consentirà di recuperare ulteriori volumetrie utili da porre a servizio del territorio regionale.

E' stato quindi elaborato un nuovo profilo di chiusura, opportunamente gradonato, spinto fino ad una quota assoluta di 121,30 m (quota relativa 102,30 m s.l.m.) adottando una pendenza massima di





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

ca. il 30% ,in corrispondenza dei fronti perimetrali, ed una pendenza del 18/20%, in corrispondenza di quelli sommitali; tale intervento determinerà un incremento della volumetria utile della discarica pari a ca. 368.300 m³.

La suddetta volumetria, sommata a quella netta già autorizzata, pari a 2.350.000 m³, permetterà di raggiungere una capacità complessiva di 2.718.300 m³, al netto del pacchetto di chiusura finale.

Al fine di analizzare la stabilità della discarica con il nuovo profilo di chiusura, sono state effettuate le opportune verifiche in condizioni sismiche su due sezioni passanti per la quota più alta.

La sintesi dei risultati è riportata nella tabella seguente;

SEZIONE	FS minimo
2	1,60
4	1,86

I risultati sopra riportati indicano un coefficiente di sicurezza maggiore di 1,1, in entrambi le sezioni oggetto della verifica, presentando pertanto una soddisfacente condizione di sicurezza dell'ammasso.

Al fine di rendere accessibile e percorribile l'invaso della discarica, anche in previsione della futura gestione post-operativa, è stata adeguata la viabilità sommitale al nuovo profilo di chiusura, mantenendola sempre efficacemente collegata al sistema viario perimetrale.

Tale viabilità sommitale andrà ad integrare la strada perimetrale ed esterna all'invaso della discarica (tratto di ca. 1.170 m), prevedendo un nuovo percorso, avente larghezza pari a circa 8,0 m, che si svilupperà sull'invaso per ca. 2.035 m.

In considerazione dell'incremento dei profili di chiusura finale è previsto l'innalzamento, dei n.° 3 pozzi di estrazione del percolato esistenti, per un'altezza di ca. 8 m rispetto alle quote indicate nel Piano di Adeguamento della discarica al D.L.vo n.° 36/2003 e s.m.i..

Per gli stessi motivi, è previsto anche l'innalzamento dei n.° 83 pozzi di captazione del biogas in misura variabile in funzione della posizione planimetrica di ciascun pozzo.

Secondo quanto definito all'art. 4 del provvedimento AIA n.° 127/48, all'interno della discarica sono conferibili i rifiuti con le seguenti limitazioni:

1. rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 29.09.2010 e s.m.i..

2. rifiuti speciali non pericolosi, di provenienza non domestica, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti nell'ambito dei servizi integrativi assicurati dal Consorzio in oggetto, ovvero dai Comuni o dagli organismi territoriali individuati dalla LR. n.° 45/2007 e s.m.i., nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.M. 29.09.2010 e s.m.i..

In entrambi i suddetti casi, la discarica è autorizzata, nelle more della costituzione dell'A.T.O. di cui sopra e dell'effettivo avvio dei servizi d'ambito, previo accordo tra i Consorzi attualmente operanti, allo smaltimento dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2) prodotti all'interno dell'A.T.O.

Inoltre, in conformità al nulla osta regionale prot. n. RA/302329 del 03.12.2013, la discarica può essere utilizzata per i conferimenti dei rifiuti di cui ai suddetti punti 1) e 2), provenienti anche da ambiti extra-regionali, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia, nonché in accordo con le condizioni di cui al citato Nulla Osta.

Sono altresì autorizzati al conferimento diretto in discarica, senza alcun trattamento preventivo, i rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale (CER 20 03 03), giusta nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. N. 227080/RA del 7.11.2011.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Sono infine autorizzati, in occasione di situazioni eccezionali, quali “fermo-impianto” per guasti improvvisi o per esigenze di interventi non preventivabili di manutenzione straordinaria, conferimenti di rifiuti urbani non trattati per il tempo strettamente necessario al ripristino delle ordinarie condizioni di funzionamento e, comunque, previa comunicazione all'autorità competente, all'ARTA di Chieti ed alla Provincia, del quantitativo dei rifiuti non trattati da smaltire e del periodo di conferimento.

I conferimenti in discarica avvengono, quindi, in aree predisposte per la lavorazione dei rifiuti, in celle giornaliere aventi estensione direttamente proporzionale al quantitativo di rifiuti conferiti (da 80 a 130 m²) ed altezze mai superiori a mt 3.0; nelle celle giornaliere i rifiuti vengono lavorati mediante l'impiego di una pala cingolata e di un compattatore del peso di 32 t, nel rispetto delle specifiche tecniche progettuali

L'accesso all'impianto avviene attraverso un cancello principale, posto sulla strada d'accesso alla discarica, ed attraverso tre cancelli secondari posti in corrispondenza delle aree esterne.

Il complesso dispone di una strada d'accesso all'impianto, di una strada posta lungo il perimetro della discarica, di piazzali di servizio e strade di collegamento, tutti opportunamente delimitati e dotati di sistemi di drenaggio ed regimazione delle acque meteoriche.

Tutte le strade, con la sola eccezione della viabilità posta al di sopra della superficie finale della discarica, sono coperte da manto in asfalto e sottoposte a manutenzione in caso di deterioramento del manto impermeabile.

Le acque di dilavamento, intercettate attraverso i sistemi di raccolta sono avviate, tramite pozzetti di ingresso e by-pass (separatore acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia), in n. 2 sistemi distinti per l'accumulo ed il trattamento delle acque di prima pioggia, ciascuno dei quali costituito da un bacino di accumulo e sedimentazione (vasca di prima pioggia) e da un comparto dedicato alla separazione degli oli ed idrocarburi (disoleatore).

Ciascun bacino di accumulo e sedimentazione può raccogliere comodamente le acque di prima pioggia corrispondenti, secondo quanto indicato dalla L. R. 29 luglio 2010 n. 31, ad una precipitazione di 4 mm uniformemente distribuita sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche, per eventi atmosferici che si verifichino o che si susseguano a distanza di almeno 7 giorni da un analogo precedente evento.

Le acque meteoriche di ruscellamento superficiale, drenate dalla canalina perimetrale che cinge il corpo della discarica, sono avviate a deflusso verso l'esterno dell'impianto.

Sia le acque di ruscellamento superficiale della discarica, che quelle di prima pioggia trattate e di seconda pioggia sono convogliate al corpo recettore costituito dal fosso Cerratina; le acque provenienti dalla trincea drenante e quelle intercettate dalla barriera idraulica realizzata per la bonifica del sito sono convogliate nella fognatura esistente.

Gli scarichi delle acque nere, provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e del box pesa, sono convogliati in due vasche di tipo Imhoff opportunamente dimensionate; a valle delle fosse Imhoff sono state realizzate due vasche di diversa capacità (una a servizio di ciascuna Imhoff) in cls armato per lo stoccaggio delle acque chiarificate.

I materiali inerti (terreno agrario, misto ghiaioso e argilla) utilizzati per le attività di gestione della discarica (ricopertura giornaliera, presidio antincendio) e per le opere di chiusura finale, sono tenuti in deposito su un'area di proprietà della ditta Ecologica Sangro e confinante con quella di pertinenza del complesso che ospita la discarica.

Per il deposito dei rifiuti prodotti dall'attività, provenienti sostanzialmente dalla manutenzione dei mezzi d'opera del complesso (oli e filtri usati, imballaggi metallici, etc..), è presente una struttura in carpenteria metallica, dotata di tettoia, pareti laterali e bacino di contenimento con piano grigliato





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a: **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

zincato; all'interno di tale struttura, gli olii esausti sono contenuti in fusti metallici a tenuta poggiati su un piano grigliato posto su un bacino di contenimento pari a 1/3 della volumetria stoccabile; i filtri dell'olio sono depositati in contenitori di plastica provvisti di coperchio a tenuta; gli imballaggi metallici sono semplicemente depositati su piano grigliato.

Per il rifornimento dei mezzi d'opera è presente, nel piazzale antistante il capannone dell'impianto mobile, un serbatoio per lo stoccaggio del carburante della capacità di ca. 9 mc. dotato di bacino di contenimento prefabbricato di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del serbatoio e di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile.

Al fine di verificare la circolazione idrica ipogea nell'area dell'impianto è stato realizzato un sistema di monitoraggio delle acque sotterranee costituito da numerosi pozzi piezometrici, nel rispetto di quanto indicato dal Decreto Legislativo n.° 36/2003, posti a monte e valle del sito di discarica, tenendo conto dell'andamento geomorfologico dell'area e della pendenza del fondo della discarica.

Gli scarichi idrici saranno opportunamente campionabili attraverso pozzetti nei quali confluiscono le acque meteoriche di ruscellamento superficiale sulle porzioni di discarica provvisoriamente chiuse, nonché le acque meteoriche di dilavamento di strade e piazzali di prima pioggia, previamente trattate, e di seconda pioggia.

Lungo il perimetro del complesso è già impiantata una efficace barriera perimetrale a verde, costituita da un mix di essenze autoctone a medio ed alto fusto in modo di garantire, sin dall'inizio, un ottimale effetto barriera.

Tale effetto sarà comunque conservato nel tempo attraverso una regolare e programmata manutenzione.

Per quanto concerne il ripristino ambientale della discarica, ad esaurimento della capacità di invaso nel suo complesso, si provvederà alla posa in opera di una copertura finale, costituita da una struttura multistrato.

In ultimo verranno eseguiti gli interventi di inerbimento e piantumazione di essenze autoctone, in conformità con le caratteristiche morfologiche, climatiche e con la distribuzione e tipologia delle specie vegetali locali; durante tale fase verranno utilizzate le migliori tecniche di coltivazione al fine di garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare verrà garantita la manutenzione e l'adozione di sistemi di irrigazione tali da assicurare le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale.

Lo studio conclude che:

“Dall'analisi degli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti nel progetto di **VARIANTE SOSTANZIALE AL PROFILO DI CHIUSURA FINALE** predisposto da ECO.LAN. S.p.A., è emerso che da tali interventi deriveranno solo effetti positivi sulla gestione del complesso impiantistico di Cerratina. Infatti, il progetto di rimodellazione del profilo di chiusura della discarica proposto, senza comportare nuovi impatti sul territorio e migliorando in prospettiva la possibilità di gestione delle acque meteoriche, consentirà un significativo recupero di volumetria e conseguente estensione della vita utile della discarica, quanto mai necessaria in una situazione di costante criticità del sistema di gestione dei rifiuti nella Regione Abruzzo, specie per quanto attiene allo smaltimento finale dei rifiuti in discarica, che rappresenta, come anticipato in premessa, la fase residuale e tuttavia imprescindibile nel ciclo integrato di gestione dei rifiuti.

Sulla base della amplissima disponibilità di dati provenienti dai controlli e monitoraggi effettuati, nel presente Studio si è di fatto considerato l'impatto sulle componenti ambientali di tutte le attività in esercizio presso il sito di Cerratina, costituito da discarica, centrale di recupero energetico ed impianto mobile.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Progetto
soggetto a:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi
Titolare Istruttoria VIA:
ing. Serafino Martini
Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Come già rilevato in occasione della precedente valutazione di impatto ambientale del complesso impiantistico, è emerso che l'impianto di Cerratina, attivo ormai da circa venti anni, è inserito in un contesto territoriale con il quale ha raggiunto un sostanziale equilibrio, compensando gli inevitabili impatti determinati dalla presenza di una tale struttura con gli innegabili effetti positivi generati sull'assetto territoriale e sul sistema di gestione dei rifiuti.

Ad ogni buon conto, una corretta ed attenta gestione delle attività garantisce il rispetto delle prescrizioni e dei limiti previsti nei provvedimenti autorizzativi, come confermato dai risultati del continuo e rigoroso monitoraggio delle emissioni degli impianti e delle diverse matrici ambientali".

Con "giudizio" 2654 emesso in data 19/05/2016, il CCR VIA, su di un progetto della ditta ECO LAN s.p.a. relativo alla realizzazione di un "Impianto di recupero della frazione organica da ubicare in loc. Bel Luogo del Comune di Lanciano" ha espresso il seguente parere: " di rinvio a procedura di V.I.A. per le motivazioni seguenti:

Considerato che l'impianto si colloca in un'area interessata da un sistema di altri impianti esistenti di trattamento e smaltimento rifiuti (discarica di oltre 2 milioni di mc, piattaforma trattamento imballaggi) nonché altre attività estrattive, si ritiene necessario approfondire gli impatti ambientali aggiuntivi in effetto cumulo in sede di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss del D.Lgs. 152/2006. In tale sede si chiede altresì lo studio di valutazione di incidenza che tenga conto della limitrofa area SIC posta a circa 200 mt.".

Si precisa che all'epoca del citato pronunciamento del CCR VIA sull'impianto di recupero, la procedura di VIA, di cui all'ampliamento della discarica in esame, era stato già avviato.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:

Ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:

geom. Adriano Di Ventura





All. 3 - Giudizio n. 3178 del 04/06/2020

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3178 del 04/06/2020

Prot. n° 2020/44647 del 14/02/2020

Ditta Proponente: ECO.LAN SPA

Oggetto: Verifica Preliminare art. 6 comma 9, Parte II del D.lgs. 152/06 -
Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerratina: Attivazione di un
Centro di Trasferenza del rifiuto indifferenziato (CER 200301)

Comune di Intervento: Lanciano (Chieti)

Tipo procedimento: VERIFICA PRELIMINARE ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs 152/2006

Tipologia progettuale: lett. p) All.III D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	arch. Pierpaolo Pescara
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	ing. Domenico Longhi
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio	ASSENTE
Dirigente Servizio Gestione dei Rifiuti e Bonifiche	dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ing. Eligio Di Marzio (delegato)
Dirigente Servizio Foreste e Parchi	dott. Igino Chiuchiarelli (delegato)
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	ASSENTE
Dirigente del Servizio Difesa del Suolo	dott. Luciano Del Sordo
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	dott.ssa Luciana Di Croce
Esperti in materia Ambientale	

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Serena Ciabò

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECO.LAN SPA

per l'intervento avente per oggetto:

Verifica Preliminare art. 6 comma 9, Parte II del D.lgs. 152/06 - Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerratina: Attivazione di un Centro di Trasferenza del rifiuto indifferenziato (CER 200301)

Da realizzarsi nel Comune di Lanciano (Chieti)

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.A.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Pierpaolo Pescara

ing. Domenico Longhi

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

dott.ssa Roberta Ranieri (delegata)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

dott. Igino Chiuchiarelli (delegato)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE


FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



	Dipartimento Territorio - AmbientE Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica Preliminare ai sensi dell'art 6, comma 9 del D. Lgs 152/06
	ECO.LAN SPA Progetto: Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerratina: Attivazione di un Centro di Trasferenza del rifiuto indifferenziato (CER 200301)	

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerratina: Attivazione di un Centro di Trasferenza del rifiuto indifferenziato (CER 200301)
Descrizione del progetto:	Attivazione, all'interno del complesso IPPC denominato "discarica di Cerratina" del centro di trasfereza (Attività D15/R13) del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni soci della ECO.LAN SpA in luogo dell'attività dell'impianto mobile (D13/R12) che è stato dismesso. La modifica è dettata esclusivamente dalla necessità di migliorare la logistica del trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni soci verso gli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) terzi..
Azienda Proponente:	ECO.LAN SPA
Procedimento	Verifica Preliminare ai sensi dell'art 6, comma 9 del D. Lgs 152/06

Localizzazione del progetto

Comune:	Lanciano
Provincia:	CHIETI
Località:	Cerratina
Altri Comuni interessati:	--
Numero foglio catastale:	57
Particella catastale:	4132

Referenti della Direzione

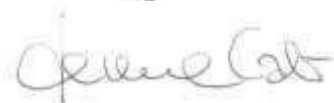
Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ranieri Massimo
e-mail	protocollo@ecolanspa.it
PEC	protocollo@pec.ecolanspa.it

2. Estensore dello studio

Nome studio professionista	--
Cognome e Nome	Ranieri Massimo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Geologi, matr. 185
Telefono	0872716332
e-mail	protocollo@ecolanspa.it
PEC	protocollo@pec.ecolanspa.it

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. 44647 del 14/02/2020
Integrazioni	--
Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti pareri CCR_VIA	2867 del 28/07/2016 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni.

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Altro Integrazioni
Progetto Preliminare: modello_5_scheda_sintesi_valutazione_preliminare.pdf	
Studio preliminare ambientale: Relazione verifica preliminare.pdf	
Altri elaborati: altri elaborati.zip pagamento oneri istruttori mod_5_istanza_valutazione_preliminare CCR_VIA N. 2687_2016 TAVOLA01_2020.pdf TAVOLA02_2020.pdf Aut. DPC026_139 DEL 05.07.2016	

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente, a supporto dell'istanza di Verifica Preliminare, all'interno dello Sportello Regionale Ambientale.



Premessa

Il Complesso di “Cerratina” è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) come da Giudizio del CRR -VIA n. 2867 del 28/07/2016, positivo con la prescrizione che “*siano attuate le attività connesse ai monitoraggi ambientali di cui al titolo V della parte quarta del D.Lgs 152/2006*”.

Con Provvedimento A.I.A. n. 127/48 del 30.06.2009, come in un ultimo modificato con Determinazione n.DPC026/139 del 05/07/2017, il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, ha inoltre definitivamente autorizzato il complesso impiantistico sito in loc. “Cerratina” di Lanciano (CH).

Fermo restando le altre attività del complesso impiantistico, la presente variante consiste nell’attivazione, all’interno dell’area di ricevimento annessa all’impianto mobile, dell’operazione di trasferimento dei rifiuti urbani dai mezzi di raccolta di piccola capacità ai mezzi di trasporto di elevata capacità. La suddetta attività è configurabile, sotto il profilo amministrativo-autorizzativo, come operazione R13/D15 (a seconda della destinazione finale del rifiuto) di cui agli allegati B e C al D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Nella relazione si ricorda che l’operazione D15/R13 di cui all’allegato C al D.Lgs 152/06 e s.m.i., non rientra tra i progetti di cui agli allegati III e IV della parte II del citato D.Lgs 152/06 e s.m.i., e pertanto non deve essere assoggettato né alla procedura di VIA né alla verifica di assoggettabilità.

1. ATTUALE SITUAZIONE AUTORIZZATA

1.1 Localizzazione

Il Complesso di “Cerratina” è localizzato al foglio 57 p.lla 4132 del Catasto di Lanciano (CH).

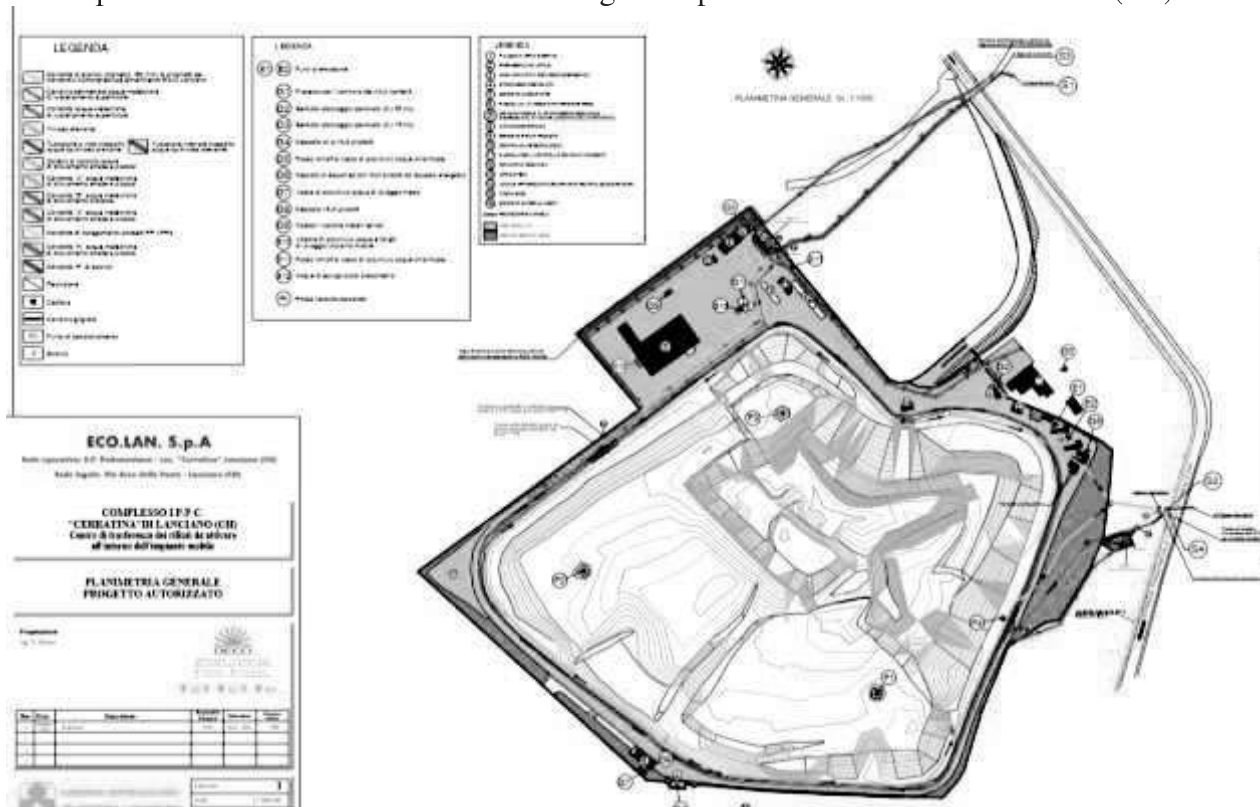


Figura 1 – Stato di fatto dell’impianto

1.2 Descrizione dell'attività svolta

Il Complesso di "Cerratina", come autorizzato con i predetti provvedimenti autorizzativi, consta delle seguenti linee impiantistiche:

1. Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi;
2. Attività NON IPPC: Impianto produzione di energia elettrica alimentato dal gas di discarica
3. Attività NON IPPC: Impianto mobile per il trattamento meccanico dei rifiuti.

1.2.1 Schema di flusso del ciclo produttivo con impianto mobile attivo

Espletate le procedure preliminari di accettazione e pesatura, i mezzi, contenenti il rifiuto trattato, vengono avviati allo smaltimento in discarica mentre i mezzi della raccolta contenenti il rifiuto indifferenziato (RUI) vengono avviati nell'area di ricezione posta all'interno del fabbricato dell'impianto mobile, dove effettuano lo scarico a terra dei rifiuti. Nell'area di ricezione e in quella di trattamento meccanico sono eseguite le seguenti lavorazioni: a) triturazione b) vagliatura.

Tutta la zona di ricezione è costituita da un'unica pavimentazione impermeabilizzata di tipo industriale e dotata di rete di raccolta dell'eventuale liquame prodotto dai rifiuti e delle acque di lavaggio. Per l'alimentazione della linea di trattamento si utilizza un caricatore semovente su gomma con benna a polipo ed una pala gommata, quest'ultima per movimentare il materiale in arrivo e predisporlo nella maniera più idonea per la presa del ragno.

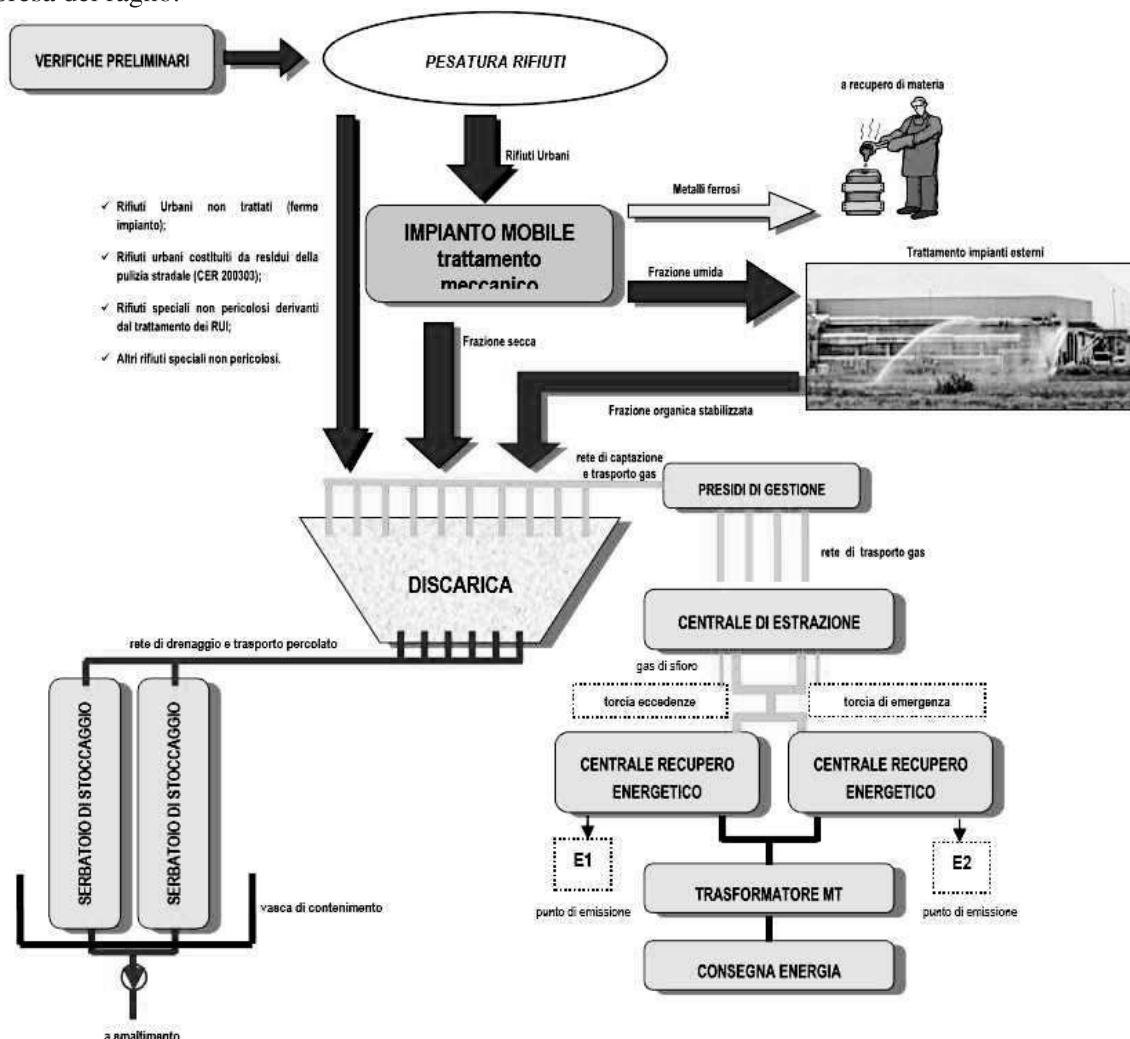


Figura 2 - schema di flusso del ciclo produttivo del complesso impiantistico IPPC di Cerratina, attualmente autorizzato



Dall'area di ricezione quindi i rifiuti vengono trasferiti, mediante il caricatore semovente ad un "tritratore" nel quale si ottiene l'apertura dei sacchi e l'omogeneizzazione della pezzatura dei rifiuti. Successivamente i rifiuti tritati vengono avviati, con nastro trasportatore e previa deferizzazione, ad un "vaglio rotante" posto nell'adiacente "Area Trattamento Meccanico", nel quale vengono prodotti due flussi:

1. sovravaglio (frazione secca) costituito da materiali di maggiori dimensioni (quali ad es. carte, plastiche, tessuti, etc.), pari a ca. il 75% dei rifiuti in ingresso;
2. sottovaglio (frazione umida) costituito da materiale prevalentemente biodegradabile, pari a ca. il 25% dei rifiuti in ingresso.

La frazione sovravaglio viene conferita direttamente in discarica (ca. 75%), mentre la frazione sottovaglio viene inviata, per la fase di stabilizzazione/bioessiccazione, presso impianti esterni; successivamente il biostabilizzato/bioessiccato torna ad essere conferito nella discarica del complesso impiantistico (ca. 10%).

CER	Descrizione	Potenzialità (t/g)	Operazione D.lgs 152/06 All. B
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	200	D13/R12

Figura 3 – potenzialità annua dell'impianto mobile di trattamento meccanico.

Nel RP si specifica che la potenzialità autorizzata dell'impianto mobile è di 50 t/h con una potenzialità giornaliera complessiva superiore a quella richiesta nelle singole campagne di attività.

All'interno del complesso impiantistico sono presenti le seguenti infrastrutture:

1. Palazzina uffici e servizi
2. Prefabbricato ufficio
3. Area impianto di recupero energetico
4. Stoccaggio percolato
5. Deposito carburante
6. Piazzola di lavaggio manutenzione mezzi
7. Impianto mobile di trattamento meccanico (oggetto dell'intervento)
8. Capannone officina
9. Deposito rifiuti prodotti
10. Vasca di raccolta acque di prima pioggia
11. Piazzola per il controllo dei rifiuti conferiti
12. Impianto di pesatura
13. Ufficio pesa
14. Locale apparecchiature impianto neutralizzazione odori
15. Cabina ENEL
16. Deposito materiali inerti

In particolare, per quanto attiene l'impianto di trattamento mobile, la struttura risulta già dotata di:

1. opere ed impianti: – opificio industriale avente struttura in acciaio e tamponamenti perimetrali e di copertura con pannelli di lamiera pre-verniciata; – rete di captazione ed allontanamento delle acque di lavaggio – impianto elettrico di alimentazione delle singole macchine – impianto di terra al quale sono collegate le singole macchine – impianto di illuminazione interno ed esterno – impianto di adduzione e distribuzione dell'aria compressa;
2. mezzi operativi: – trattore stradale per la movimentazione interna dei semirimorchi – caricatore semovente con benna mordente (polipo) – pala gommata;
3. macchine: – tritratore – dilaceratore – vaglio rotante – separatore materiali ferrosi – nastri trasportatori – sistema di carico dei rifiuti trattati.

1.3 Descrizione della modifica non sostanziale

A seguito dell'emanazione da parte della Regione Abruzzo della DGR n. 450 del 12/07/2016 "Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti. Approvazione di direttive regionali sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni in via definitiva e di nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività. Revoca della DGR 629/2008", la ECO.LAN SpA ha interrotto le attività dell'impianto mobile di trattamento meccanico dei rifiuti.

A seguito dell'interruzioni delle attività dell'impianto mobile, la ECO.LAN. S.p.A. intende attivare, all'interno dell'area di ricezione dell'impianto mobile, un centro di trasferimento dei rifiuti al fine di agevolare il trasporto del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni soci verso gli impianti di trattamento terzi.

La suddetta attività è configurabile, sotto il profilo amministrativo-autorizzativo, come operazione R13/D15 (a seconda della destinazione finale del rifiuto) di cui agli allegati B e C al D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Per quanto detto, espletate le procedure preliminari di accettazione e pesatura, i mezzi della raccolta dei rifiuti urbani non trattati (RUI) verranno avviati nell'area di ricezione posta all'interno del fabbricato dell'impianto mobile, per effettuare lo scarico a terra dei rifiuti. Contestualmente, con l'impiego della pala gommata e del caricatore semovente con benna a polipo, si procederà con il prelievo dei rifiuti ed il carico dei mezzi ad elevata capacità, che completeranno pertanto l'attività con il trasporto degli stessi rifiuti presso l'impianto di destinazione finale.

Si precisa che i rifiuti scaricati nell'area di ricezione, permarranno a terra per il solo tempo strettamente necessario all'operazione di prelievo e carico. E' prevista, in adiacenza al fabbricato, un'area di sosta dei semirimorchi pieni e di quelli vuoti, da utilizzare, in caso di necessità, al solo fine di gestire al meglio la logistica dei trasporti. Al termine del turno lavorativo e quindi delle attività di carico dei rifiuti, si provvederà alla completa pulizia dell'area interna adibita allo scarico dei rifiuti.

I percolati prodotti nonché le acque di lavaggio saranno adeguatamente intercettate e convogliate, mediante la rete di raccolta esistente, verso la vasca di raccolta anch'essa esistente; tali acque, così come era stato previsto nella gestione dell'impianto mobile, saranno gestiti come rifiuti liquidi.

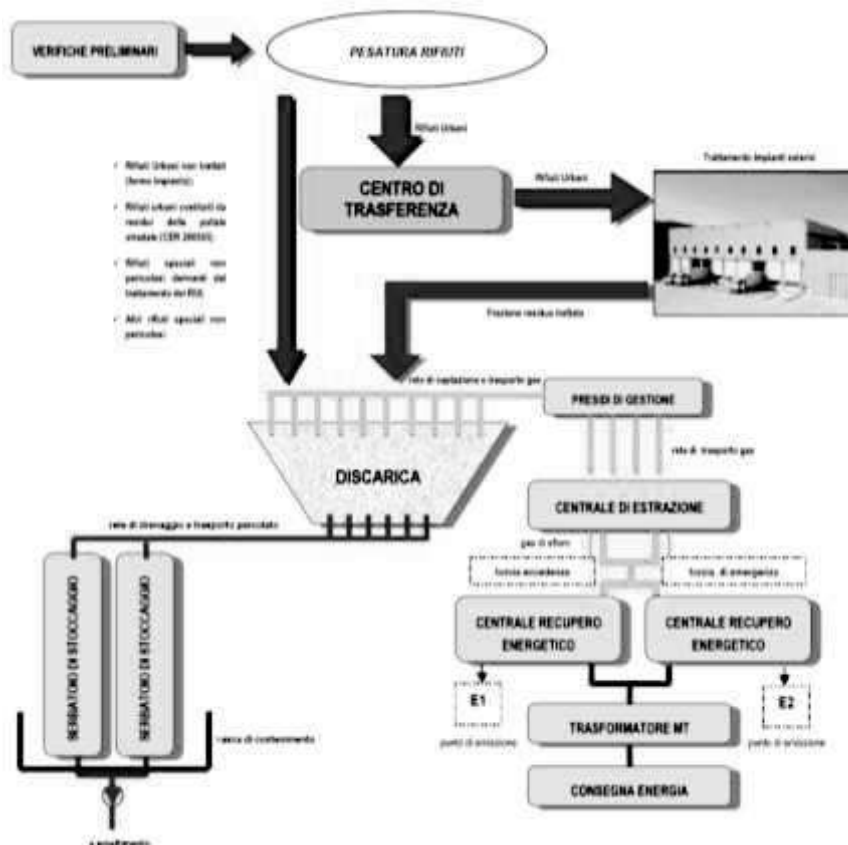


Figura 4 - schema di flusso del ciclo produttivo del complesso impiantistico IPPC



La potenzialità annua è di 20.000 t/anno, mentre la massima potenzialità giornaliera che può raggiungere l'impianto è di 200 t/g, parimenti a quanto autorizzato in precedenza per l'impianto mobile.

CER	Descrizione	Potenzialità (t/g)	Potenzialità (t/a)	Operazione D.lgs 152/06 All. C
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	200	20.000	D15/R13

Opere infrastrutture e mezzi: per le attività previste nel centro di trasferimento, non si rende necessaria la realizzazione di nuove opere ed infrastrutture o l'utilizzo di nuovi mezzi mobili, poiché si intende riutilizzare integralmente quelli esistenti, senza apportare agli stessi alcuna variazione e/o modifica.

Non si apportano altresì modifiche al ciclo delle acque (approvvigionamento e scarichi), alle emissioni in atmosfera ed alle emissioni sonore, anche se per quest'ultime si attende una sensibile riduzione.

2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il tecnico espone gli aspetti migliorativi che si avranno in termini di impatti ambientali generati dal complesso impiantistico, derivanti dalla dismissione dell'impianto mobile.

Detti miglioramenti sono connessi:

- ad una riduzione della diffusione di odori molesti provenienti dal complesso IPPC in quanto viene dismessa l'attività di trattamento del rifiuto indifferenziato dell'impianto mobile e viene sostituita con la mera messa in riserva dello stesso rifiuto che, ovviamente, produce minori fattori emissivi rispetto ad una vera e propria attività di trattamento;
- ad una riduzione dei quantitativi dei rifiuti conferiti all'attività di messa in riserva rispetto all'impianto mobile, in quanto si è fissato per la messa in riserva un quantitativo massimo annuale (20.000 t/a) assente, invece, per l'impianto mobile in cui si fissava esclusivamente un quantitativo max giornaliero di 200 t/g, con un potenziale annuo, quindi, di gran lunga superiore alle 20.000 t. (nell'anno 2010, ad esempio, nell'impianto mobile sono stati trattati ca. 90.000 t di rifiuti urbani indifferenziati);
- ad una apprezzabile riduzione delle emissioni sonore; infatti fermo restando il numero e le tipologie delle altre sorgenti sonore (mezzi in entrata ed uscita, pala meccanica, caricatore semovente con benna a polipo), per effetto della dismissione delle macchine dell'impianto mobile di trattamento meccanico le emissioni sonore risulteranno intuitivamente più basse;
- ad una riduzione dei consumi energetici; infatti considerato che l'attività di trasferimento non implica l'attivazione di macchine alimentate elettricamente, la dismissione dell'impianto mobile non può che produrre, per il complesso impiantistico, un'apprezzabile riduzione dei consumi elettrici.

Il tecnico conclude affermando che: *“in conformità a quanto sopra riportato l'attivazione della trasferimento (operazione D15/R13) in luogo dell'attività di trattamento meccanico dei rifiuti nell'impianto mobile (operazione D13/R12), sotto il profilo ambientale non può che ridurre gli impatti generati dal complesso impiantistico; quindi il Giudizio VIA favorevole n°2687 del 28.07.2016 con prescrizioni, rilasciato dal CRR - VIA, non risulta modificato, senza la necessità di attivare una nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Per quanto sopra tali varianti, derivanti da esigenze tecniche, non sono da valutare quali modifiche che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, al contrario le stesse comportano un notevole miglioramento in relazione ad aspetti gestionali ed agli impatti complessivi.”*

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò



All. 4 - Giudizio n. 3722 del 01/09/2022

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3722 del 01/09/2022

Prot. n° 299583/22 del 09/08/2022

Ditta Proponente: ECO.LAN SPA

Oggetto: Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria

Comuni di Intervento: Lanciano

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	arch. Pierpaolo Pescara
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	ing. Domenico Longhi
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott. Antonello Colantoni (delegato)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Dario Ciamponi
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	dott. Gabriele Costantini (delegato)
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ing. Eligio Di Marzio (delegato)
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ing. Marcello D'Alberto
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	ing. Raffaele Spilla (delegato)
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	dott. Giuseppe Bucciarelli
Direttore dell'A.R.T.A	dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)
Esperti in materia Ambientale	
Relazione Istruttoria	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti Gruppo Istruttore: dott. Pierluigi Centore (ASSENTE)

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dalla società ECO.LAN SPA in relazione al progetto di “Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria” acquisita al prot. n. 299583/22 del 9 agosto 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione l'ing. Nicola Bianco, il dott. Massimo Ranieri, il dott. Alessandro Di Francesco, l'ing. Giammarco Centorame di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 314745 del 30 agosto 2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 72/1 del 2.8.2022 avente per oggetto: “D.lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 2.7.2018.”

Considerato che la stessa approva la riprogrammazione dei volumi ad oggi disponibili secondo il PRGR vigente, di cui all'art. 9 della L.R. 45/2020, come risultante dalla nuova rideterminazione calcolata secondo l'effettiva popolazione dei bacini di utenza, ed assegna alla Ecolan la quantità di 434.000,00 mc;

Ritenuto opportuno che l'incremento di volumetrie richieste nella presente VA, pari a ca. 39.900, trovi la sua legittimazione nella nuova riprogrammazione adottata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 72/1 del 2.8.2022 e che pertanto lo stesso rientri nei 434.000,00 mc assegnati alla Ecolan;

Il delegato del SGRB per quanto in argomento dichiara quanto segue: “In merito all'istanza avanzata dalla Eco.Lan. per la “modifica del profilo di chiusura finale della discarica di Cerratina di Lanciano con recupero della volumetria e ampliamento nei limiti del 15%” rispetto a quanto assentito in variante sostanziale con provvedimento AIA DPC026/139 del 05/07/2017:

1. la quota parte del progetto relativa al recupero volumetrico è già ricompresa nella pianificazione vigente (PRGR);
2. per la parte riguardante l'aumento in variante non sostanziale nei limiti del 15% rispetto a quanto assentito nel 2017, richiamato il comma 3 dell'art. 8 della LR 36/13, ritiene che sia ammissibile in quanto tali Varianti non sostanziali sono considerate parte integrante della pianificazione regionale e non definibili quali “volumetrie non previste o aggiuntive” alla vigente pianificazione.

Occorre altresì precisare che tali considerazioni attengono esclusivamente alla procedura autorizzativa in capo al Servizio e non pregiudicano le valutazioni sugli impatti ambientali che il Comitato è chiamato ad esprimere in questa sede”.

Preso atto di quanto dichiarato dall'azienda: “Si precisa che nella discarica di Cerratina sono conferibili rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti da produttori appartenenti all'ATO Abruzzo di cui all'art. 2 della L.R. 36/2013 e nel rispetto dei criteri di ammissibilità si cui al D.lgs. 121/2020”



Ritenuto che, pertanto, l'AIA debba essere aggiornata limitando i codici EER dei rifiuti ammissibili solo a quelli che identificano scarti derivanti dal trattamento di RSU “che non siano idonei al riciclaggio o recupero di altro tipo”;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

arch. Pierpaolo Pescara

ing. Domenico Longhi

dott. Antonello Colantoni (delegato)

dott. Dario Ciamponi

dott. Gabriele Costantini (delegato)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

ing. Marcello D'Alberto

ing. Raffaele Spilla (delegato)

dott. Giuseppe Bucciarelli

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ECO.LAN SpA Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria
Descrizione del progetto:	Il complesso impiantistico per lo smaltimento di rifiuti non pericolosi ubicato in loc. “Cerratina” del Comune di Lanciano (CH) rappresenta, da oltre 25 anni, uno dei principali cardini del complesso ed articolato sistema di gestione dei rifiuti di origine urbana della Regione Abruzzo. Le caratteristiche dimensionali della discarica, i progressivi adeguamenti infrastrutturali ed impiantistici alla continua evoluzione della normativa di settore, una gestione attenta ed affidabile, hanno consentito di rendere disponibile una struttura che più volte è stata di aiuto per far fronte a crisi e carenze di ambiti territoriali ben più ampi dei confini dei comuni costituenti il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano, ora ECO.LAN. S.p.A. A tal proposito, visto il perdurare dell’insufficienza impiantistica regionale in termini di volumi di smaltimento in discarica, al fine di garantire l’autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani trattati all’interno del territorio regionale, la ECO.LAN S.p.A, considerata la configurazione areale dell’invaso della discarica, ha inteso sviluppare un progetto di modifica che consenta di disporre al meglio delle potenzialità dell’invaso della discarica di Cerratina, mediante una ottimale rimodellazione dei profili di chiusura finale con recupero di ulteriori volumetrie utili, pari a ca. 39.900 mc. Rispetto alla configurazione impiantistica autorizzata, con l’intervento in oggetto non sono state apportate modifiche o integrazioni alle strutture presenti o alle procedure di gestione dell’attività, ad eccezione, ovviamente, della riprofilatura della chiusura.
Azienda Proponente:	ECO.LAN SpA
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Lanciano
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Cerratina
Numero foglio catastale:	57
Particella catastale:	4132

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro Giudizio n. 3714 del 02/08/2022

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione progettuale caricata dal proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ECO.LAN SpA - Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Massimo Ranieri
PEC	protocollo@pec.ecolanspa.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista	DE.CO. SpA
Cognome e nome referente	Ing. Nicola Bianco
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri, n. 1012
PEC	nicola.bianco@ingpec.eu


Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 192039 del 17/05/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 201063 del 23/05/2022
Parere di VIncA – Comune di Lanciano	Prot. del Comune n. 27372 del 06/05/2022

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito - Sezione “Elaborati VA”	Pubblicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none">■ 2.1 - Stralci della cartografia regionale■ 2.2 - Elaborati grafici di progetto■ 2.3 - Elaborati fotografici■ 2.4 - Relazioni tecniche e_o studi specifici■ 2.5 - Elaborati tecnici e grafici A.I.A■ 2.6 - Parere V.I.N.C.A. _ Comune di Lanciano	 INTEGRAZIONI_VA DISCARICA.pdf



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ECO.LAN SpA - Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria

PREMESSA

Come dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale, la discarica di “Cerratina” del Comune di Lanciano (CH) rappresenta, da oltre 25 anni, uno dei principali cardini del complesso ed articolato sistema di gestione dei rifiuti di origine urbana della Regione Abruzzo. Con Determinazione n. DPC026/147 del 28.06.2021 rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, il citato complesso ha ottenuto il Rinnovo/Riesame dell’A.I.A. n. 127/48 del 30.06.2009 e s.m.i. e dell’A.I.A. n. DPC026/139 del 05.07.2017, quest’ultima inerente alla modifica del profilo di chiusura della discarica in esercizio, con aumento di 368.000 mc della volumetria complessiva autorizzata.

Il proponente dichiara che, visto il perdurare dell’insufficienza impiantistica regionale in termini di volumi di smaltimento in discarica, al fine di garantire l’autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani trattati all’interno del territorio regionale, la ECO.LAN S.p.A., considerata la configurazione areale dell’invaso della discarica, **ha inteso sviluppare un progetto di modifica che consenta di disporre al meglio delle potenzialità dell’invaso della discarica di Cerratina, mediante una ottimale rimodellazione dei profili di chiusura finale con recupero di ulteriori volumetrie utili, pari a ca. 39.900. Il tecnico afferma che, rispetto alla configurazione impiantistica autorizzata, con l’intervento in oggetto non sono state apportate modifiche o integrazioni alle strutture presenti o alle procedure di gestione dell’attività, ad eccezione, ovviamente, della riprofilatura della chiusura.**

Per quanto riguarda il procedimento di cui al DPR 357/97 e smi, (VIncA), il proponente ha allegato il relativo parere del Comune di Lanciano, in qualità di autorità competente per detto procedimento, (nota prot. del Comune n. 27372 del 06/05/2022).

Il progetto è stato quindi sottoposto all’attenzione del CCR-VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 3714 del 02/08/2022**, di rinvio per le seguenti motivazioni

1. *Acquisizione delle determinazioni del Consiglio in relazione alla DGR 821 del 13/12/2021;*
2. *È necessario che la Ditta chiarisca e documenti:*
 - *se la discarica sia correttamente inquadrata come "discarica per rifiuti urbani";*
 - *se i rifiuti conferiti, derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, non siano idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo.*

La ditta con nota n. 299583 del 09/08/2022, ha provveduto a comunicare l’avvenuto caricamento delle integrazioni sullo sportello regionale ambiente.





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ECO.LAN SpA - Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria

RISCONTRO AL GIUDIZIO N. 3714 DEL 02/08/2022

Di seguito sono riportate le integrazioni presentate dalla Ditta, a seguito del Giudizio 3714/22.

È necessario che la Ditta chiarisca e documenti:

- *se la discarica sia correttamente inquadrata come "discarica per rifiuti urbani";*

In relazione al punto di cui sopra il tecnico dichiara quanto segue:

“La discarica di “Cerratina” è una discarica pubblica inserita dalla Regione Abruzzo nei propri atti di pianificazione e programmazione già con LR 74/1988, in seguito con ex LR 18/2000, LR 45/2007 ed ora con la DCR n. 110/8/2018 e s.m.i., con le finalità di cui all'art. 182 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di “realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali”. Da sempre la discarica di “Cerratina” ha rivestito il ruolo di discarica di PRGR (cd “di Piano”), oggi al servizio dei Comuni dell’ATO Abruzzo (LR 36/2013) e quindi, di “rilevante interesse pubblico”.

Proprio in coerenza con i predetti principi nella discarica di “Cerratina”, così come previsto dall'art. 4 del Provvedimento AIA n. 127/48 del 30.06.2009, possono essere conferiti esclusivamente: “Rifiuti speciali non pericolosi, consistenti in rifiuti di origine urbana ed assimilati agli urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata e previamente trattati... omissis...”.

- *se i rifiuti conferiti, derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, non siano idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo*

In relazione al punto di cui sopra il tecnico dichiara quanto segue:

“Quanto sopra indicato risulta pienamente coerente con le previsioni dell'art. 7 c. 1 del D. Lgs. 36/03 e s.m.i. che, come ben precisato dal CCR VIA nel Giudizio in esame, stabilisce che “I rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento”, pertanto, nelle discariche di rifiuti urbani che rientrano nella lettera p dell'all. III alla parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. possono essere conferiti solo rifiuti speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.

È altresì importante evidenziare che il conferimento dei rifiuti avviene in stretta coerenza con quanto disposto dall'art. 6 del D. Lgs. 36/03 che recita “E’ vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo. È comunque vietato lo smaltimento in discarica dei seguenti rifiuti [omissis] n) i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e destinati alla preparazione al riutilizzo e al riciclaggio, ad eccezione degli scarti derivanti da successive operazioni di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo n. 152 del 2006”.

Per quanto sopra, si precisa che nella discarica di Cerratina sono conferibili rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti da produttori appartenenti all’ATO Abruzzo di cui all'art. 2 della L.R. 36/2013 e nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.les. 121/2020.

Vi rappresentiamo, infine, che per i conferimenti in discarica la ECO.LAN S.p.A. indice una manifestazione di interesse per l'individuazione dei conferitori in cui si specifica che possono essere conferiti esclusivamente rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani ed assimilabili' prodotti dalle seguenti tipologie di impianti:

- *Impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato;*
- *Impianti di recupero della frazione organica (FORSU);*
- *Impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata.*





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ECO.LAN SpA - Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria

Inoltre il proponente ha formulato alcune precisazioni in merito al seguente punto “il vigente PRGR non prevede volumetrie aggiuntive rispetto a quanto già autorizzato. Pertanto, l'intervento (recupero volumetrico + ampliamento) così come prospettato rispetta solo in parte quanto pianificato esclusivamente per la parte di recupero volumetrico) e non è coerente con il PRGR per la parte di ampliamento”, indicato nelle premesse del Giudizio 3714/22.

In relazione a quanto sopra il tecnico dichiara quanto segue:

“La discarica di “Cerratina” è stata autorizzata con una volumetria iniziale, al netto della copertura superficiale finale, pari a 2.050.000 mc, con DGR n. 4966 del 30.09.94.

La DGR n. 4966 del 30.09.1994 è stata prorogata nel tempo con varie Delibere/Provvedimenti, nello specifico: D.G.R. n. 2499 del 01.10.97, D.G.R. n. 2727 del 22.12.99, Determinazione Dirigenziale n. DF3/71/02 del 27.09.02, A.I.A. n. 47/48 del 31.03.08, A.I.A. n. 127/48 del 30.06.2009; quest'ultimo provvedimento autorizzativo è stato recentemente sottoposto alla procedura di rinnovo/riesame, licenziata dall'A.C. con provvedimento n. DPC026/147 del 28.06/2021.

La suddetta discarica è stata sottoposta nel tempo ad un progetto di ampliamento per una volumetria pari a 368.300 mc (ricompresa nell'attuale P.R.G.R.) ai soli fini di una rimodellazione del profilo di chiusura autorizzato e può disporre di una ulteriore variante del 15% di 368.300 mc, pari 55.245 mc. Per quanto precede, la ECO.LAN S.p.A ha inteso sfruttare la variante nell'ambito del 15% per una volumetria pari a 39.900 mc (corrispondente al 10,8% di 368.300 mc), presentando istanza di V.A. esaminata nell'ambito del CCR-VIA di cui all'oggetto.

La L.R. 36/2013 (art. 18, comma 3) stabilisce che le varianti piano — altimetriche delle discariche sotto il 15% sono da intendersi come varianti non sostanziali (criterio di non sostanzialità puntualmente riportato all'art. 45, co. 12 della L.R. 45/2007), soggette a mera “comunicazione” alla Regione e sono soggette al solo rilascio della concessione o autorizzazione edilizia, se necessaria; quindi, le VNS rispondono ad un criterio di “conformità” alle disposizioni del PRGR sancito dalla citata L.R. e sono quindi parte integrante della pianificazione regionale e non definibili quali nuovi impianti o volumetrie non previste o “aggiuntive” alla citata pianificazione.

A questo fa riferimento anche il vigente PRGR nella parte approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 110/8 del 02/07/2018, (Capitolo 18.2 “Ambito di applicazione, definizione di nuovo impianto, di tipologia, di modifica all'impianto esistente ed esclusioni”) che in merito ad alcune tipologie di varianti (inclusa la variazione volumetrica delle discariche inferiore al 15%) dispone che le stesse non si configurano come nuovo impianto ed alle stesse non si applicano i criteri localizzativi.

Appare pertanto chiaro come la variazione della volumetria inferiore al 15%, conseguente ad una rimodellazione del profilo di chiusura della discarica, sia da considerarsi già ricompresa nella Pianificazione; quanto appena detto trova altresì conferma nella nota del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo prot. 247022/RA del 21/12/2010 con la quale i titolari delle autorizzazioni di impianti di discariche sono stati invitati ad attivare tutte le azioni finalizzate a prolungare la vita utile delle discariche dando avvio immediato alle procedure di autorizzazione all'ampliamento delle volumetrie delle discariche in esercizio, nel limite max del 10% (oggi 15%) della volumetria complessiva autorizzata (modifica “non sostanziale” ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.).

Per quanto sopra esposto tutti gli impianti pubblici hanno ottenuto e sfruttano la variante del 15% delle potenzialità senza che la medesima variante debba essere preventivamente ed esplicitamente indicata nella pianificazione regionale, a conferma che trattasi di modifiche strettamente tecniche che comportano incrementi di volumetrie autorizzate al di fuori dalla pianificazione regionale.

A tale proposito si segnalano due recenti provvedimenti in merito ai quali Codesto Spettabile Comitato ha dato parere favorevole:

- 1. Impianto TMB di COGESA S.p.A., che ha già ottenuto il vaglio del CCR-VIA con Giudizio N. 3549 dell'11.11.2021;*
- 2. Discarica pubblica di Magliano dei Marsi, parere favorevole del CCR — VIA sulla variante non sostanziale del 15% con CRR VIA n. 3319 del 17/12/2020.*





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ECO.LAN SpA - Progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria

Informiamo, da ultimo, Codesto Spettabile Comitato che il Consiglio Regionale nella seduta del 02.08.2022 ha convertito in Legge la D.G.R. n. 821 del 13/12/2021, assegnando alla Eco.Lan. S.p.A. una volumetria in misura ridotta rispetto a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento DGR 821/2021, approvato dalla competente Commissione e prima ancora dal CAL.

In sede di approvazione della Legge, infatti, il Consiglio ha decurtato dai 473.000 mc assegnati dalla DGR summenzionata, una quantità pari a 39.000 mc (volume in discussione alla presente istanza di V.A.), assegnando alla ECO.LAN S.p.A. solo 434.000 mc (ossia 473.000 - 39.000 mc) da destinare a futuri ampliamenti da realizzarsi su lotti contigui all'attuale invaso”.

Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dr. Pierluigi Centore

Prot. n. 011680

Lanciano 12 9 AGO. 2022

Trasmessa a mezzo PEC

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salara Antica Est - 67100 L'Aquila

OGGETTO: ECO.LAN SpA – Progetto di modifica del profilo finale della discarica di Cerratina con recupero di volumetria. CRR_VIA del 1°/09/2022. **Richiesta audizione.**

In relazione alla seduta del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (CRR – VIA) del 1°/09/2022 si chiede di essere auditi per la pratica in oggetto, presentata dalla Ns Società. Di seguito i contatti delle persone per cui è avanzata la richiesta:

Nome	Tel	Mail
Massimo Ranieri	[REDACTED]	presidente@ecolanspa.it
Nicola Bianco	[REDACTED]	bianco@decogroup.it
Luca Zaccagnini	[REDACTED]	luca.zaccagnini@ecolanspa.it
Alessandro Di Francesco	[REDACTED]	presidente@ecologicasangro.it

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Ranieri



ECO. LAN. S.p.A. Sede legale e amministrativa: Via Arco della Posta n.1- 66034 Lanciano (CH)

☎ +39 0872 716332 - ☎ +39 0872 715087 - ✉ protocollo@pec.ecolanspa.it- info@ecolanspa.it - 🌐 www.ecolanspa.it

Sede operativa: Via S.P. Pedemontana – Loc. Cerratina - 66034 Lanciano (CH) - ☎ +39 0872 50454

Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v. - C.F. e P.I. 01537100693 – REA 140427

